

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
 Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531
 Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
 E-mail: abbonati@regione.liguria.it
 E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO
 Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 28 Dicembre 1998 n. 75

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17.10.2008 N. 1287

Legge regionale 31 ottobre 2006 n. 33, articolo 9. Istituzione del Comitato Tecnico Scientifico Regionale e contestuale approvazione del Regolamento di funzionamento.

pag. 5755

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17.10.2008 N. 1291**
Determinazione parametri per concessione contributi ai sensi dell'art. 4 della l.r. 6 giugno 2008, n. 13 "Norme dirette al miglioramento della fruizione delle spiagge libere e della sicurezza della balneazione". pag. 5760
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17.10.2008 N. 1299**
Patto per Genova Sicura: modifiche al testo del Patto ai sensi dell'art. 10 e modifiche alla successiva convenzione applicativa. Liquidazione Euro1.000.000,00. pag. 5763
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31.10.2008 N. 1344**
Approvazione del piano annuale degli interventi per l'artigianato relativo all'anno 2008 ai sensi dell'art. 43 della legge regionale 2.1.2003, n. 3. pag. 5467
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE 17.10.2008 N. 338**
Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Progetto per la realizzazione dell'impianto di zincatura a caldo ZIN 4 presso lo stabilimento ILVA di Genova Cornigliano. Proponente: ILVA S.p.A. No VIA con prescrizioni. pag. 5839
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 17.10.2008 N. 339**
Prelevamento dal "Fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008" ai sensi art. 40, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 2.000,00 (6° provvedimento). pag. 5840
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 17.10.2008 N. 340**
Prelevamento dal "Fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008" ai sensi art. 40, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 298.757,50 (7° provvedimento). pag. 5842
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 17.10.2008 N. 341**
Prelevamento dal "Fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008" ai sensi art. 40, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 174.000,00 (8° provvedimento). pag. 5844
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 17.10.2008 N. 342**
Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 789.000,00 (61° provvedimento). pag. 5846

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
17.10.2008 N. 343**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 294.000,00 (62° provvedimento).

pag. 5850

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
17.10.2008 N. 344**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 120.500,00 (63° provvedimento).

pag. 5854

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
17.10.2008 N. 345**

Decreto del Direttore n. 315 del 30/9/08 "Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 300.000,00 (49° provvedimento)" - rettifica errore materiale.

pag. 5856

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL
TERZO SETTORE E SERVIZIO CIVILE 30.09.2008 N. 2730**

L.r. 11/2006. Albo regionale di servizio civile - seconda parte - 2^a sezione istituito con Regolamento regionale 17 novembre 2006, n. 3. Iscrizione enti di servizio civile regionale.

pag. 5858

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
GIURIDICI E LEGISLATIVI 24.09.2008 N. 2732**

Fondazione "Nuova Luna". Approvazione Statuto e riconoscimento personalita' giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private.

pag. 5860

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
GIURIDICI E LEGISLATIVI 24.09.2008 N. 2733**

Approvazione nuovo Statuto della fondazione ex I.P.A.B. "Casa di Riposo Quaglia" di Diano Castello (IM).

pag. 5861

**DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALI-
MENTARI 02.10.2008 N. 2739**

Legge n. 82 del 20 febbraio 2006. Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti destinati a dare vini V.Q.P.R.D., vini IGT, vini da tavola e vini spumanti per la campagna 2008/2009.

pag. 5862

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO
03.10.2008 N. 2740**

- D.Lgs. n. 152/06 - Art. 109. Autorizzazione all'Ente Area Marina di Portofino per l'immersione in mare di manufatti ai fini della realizzazione di un campo ormeggio.** pag. 5864
- DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO TUTELA DALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO E SVILUPPO DELL'ENERGIA SOSTENIBILE 30.09.2008 N. 2747**
Approvazione della graduatoria delle domande di agevolazione presentate a F.I.L.S.E. S.p.A. a valere sul bando per la realizzazione di interventi per il risparmio energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili da parte delle imprese. pag. 5866
- DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE 03.10.2008 N. 2756**
Autorizzazione variante programma coltivazione cava di anfibolite denominata "Beata", in Comune di Albisola Superiore (Savona), a favore della ditta F.Ili Pastroino s.r.l., con sede in Albisola Superiore (Savona) - loc. Beata, Via R. Poggi. pag. 5868
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E LEGISLATIVI 06.10.2008 N. 2758**
Approvazione denominazione e nuovo Statuto della "Associazione di Pubblica Assistenza Croce Bianca Noli - O.N.L.U.S." con sede in Noli (SV) iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 370. pag. 5870
- DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE 06.10.2008 N. 2782**
Autorizzazione variante programma coltivazione cava di calcare denominata "Cave Rosse", in Comune di Imperia (Imperia), a favore della ditta Cave Littardi s.r.l., con sede in Imperia (Imperia). V.le Matteotti, 17. pag. 5871
- DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE 06.10.2008 N. 2783**
Autorizzazione variante programma coltivazione cava di calcare denominata "Pian del Bue", in Comune di Cipressa (Imperia), a favore della ditta Cave Littardi s.r.l., con sede in Imperia (Imperia), V.le Matteotti, 17. pag. 5873
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO 08.10.2008 N. 2787**
Progetto di ACAM S.p.A. per costruzione reti acqua, gas metano e fognatura dell'Isola Palmaria - Autorizzazione ex art. 109 D.Lgs. n. 152/2006 e valutazione d'incidenza sul SIC IT 1345104. pag. 5874

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
08.10.2008 N. 2806**

Autorizzazione variante programma coltivazione cava di calcare denominata "Salita Lampada", in Comune di Zuccarello (Savona), a favore della ditta cave Martinetto s.r.l., con sede in Zuccarello (Savona) - loc. Salita Lampada.

pag. 5876

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
GIURIDICI E LEGISLATIVI 09.10.2008 N. 2832**

Approvazione del nuovo Statuto della associazione denominata "Presidio di Riabilitazione Socio-Sanitario Santi - La Spezia O.N.L.U.S." iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 34.

pag. 5878

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO
13.10.2008 N. 2891**

Art. 109 D.Lgs. 152/06 Autorizz. Comune di Bergeggi per immersione in mare manufatti e massi naturali per segnalam. confini Area Marina Protetta "Isola di Bergeggi" posizionam. due boe diving. Valutazione incidenza su SIC IT1323202 e IT1323271.

pag. 5879

**DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI
13.10.2008 N. 2904**

Reg. (CE) n. 1019/02, art. 9. Riconoscimento ed identificazione alfanumerico di imprese nel settore oleario. Rettifica decreti dirigenziali n. 1575/2008 e n. 1805/2008.

pag. 5881

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL
TERZO SETTORE E SERVIZIO CIVILE 13.10.2008 N. 2918**

L.r. 11/2006. Iscrizione all'Albo regionale del servizio civile - seconda parte - 1^a sez. dell'Ente Avis Comunale di La Spezia.

pag. 5882

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
13.10.2008 N. 2929**

Art. 7 l.r. n. 21/2001.- Rinnovo autorizzazione e contestuale variante programma coltivazione cava di ardesia denominata "Ciappee", in Comune di Uscio (Genova), a favore della ditta Cava del Tirello s.r.l.

pag. 5883

**DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO AREE DEMANIALI MARITTIME
24.10.2008 N. 2973**

Documentazione da presentarsi a cura dei Comuni costieri per ammissibilità ai contributi regionali ex art. 5 l.r. 13/2008 "Norme dirette al miglioramento della fruizione delle spiagge libere e della sicurezza della balneazione".

pag. 5885

**REGIONE LIGURIA DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI
SETTORE PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
Graduatoria definitiva valevole per l'anno 2007 dei medici Veterinari -
Provincia di Genova.**

pag. 5888

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA
05.12.2007 N. 6716**

Pratica D/4439. Derivazione: Sorgente trib. f. Cagavelli (Bac. F.Trebbia). Titolare: Varni Mario ed altri. Domanda di concessione in sanatoria di derivazione acqua pervenuta in data 22.03.1995. Comune di: Fascia per uso: umano e abbeveraggio bestiame.

pag. 5890

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA
19.06.2008 N. 3432**

Pratica A/343. Corso d'acqua: T. Polcevera (Bac. T. Polcevera). Titolare: Geotrivell s.n.c.. Domanda di Licenza di Attingimento pervenuta in data 13.06.2008. Comune di Genova per uso: esecuzione sondaggi geognostici.

pag. 5890

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA
15.07.2008 N. 3859**

Pratica: TP/39. Richiedente: Genova High Tech S.p.A.. Domanda in data 20.12.2007 di autorizzazione alla terebrazione di due pozzi ad uso industriale, igienico-sanitario, autolavaggio, antincendio, lavaggio strade, irriguo. In Comune di Genova.

pag. 5891

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA
15.07.2008 N. 3882**

Pratica D/3251. Derivazione: Sorgente 'Fico' e R. Canale Pian dei Galli (bacino T. Cantarena). Richiedente: Dellarosa Paolo ed altri. Domanda di rinnovo di concessione pervenuta in data 19.08.1999 ed integrazioni per rinuncia del precedente Titolare e subentro di terzi pervenute in data 27.11.2001 e 11.01.2002. Comune di Genova per uso: Irriguo.

pag. 5891

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA
15.07.2008 N. 3883**

Pratica D/5147. Derivazione: Sorgente Rocche del Croso (trib. R. Barego) (Bacino T. Scrivia). Titolare: Moresino Angela. Domanda di concessione in sanatoria di derivazione acqua pervenuta in data 13.12.1999. Uso Irriguo. Comune di Valbrenna.

pag. 5892

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA
15.07.2008 N. 3884**

Pratica D/1073. Corso d'acqua: Sorg.te Borego o Gioallo e Torrente Reppia (bacino T. Entella). Titolare: Consorzio Irriguo di Zerli. Domanda di rinnovo di concessione in data 29.01.2007. Comune di NE per uso: Irriguo. pag. 5892

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA
15.07.2008 N. 3885**

Pratica D/409. Derivazione: Torrente Cantarena. Titolare: Canneva Angela. Domanda in data 26.02.2007 di Rinuncia alla concessione di derivazione d'acqua ad uso Irriguo a suo tempo assentita con D.D.S. n° 110/90 in data 29.11.1990 in Comune di Genova. pag. 5893

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA
15.07.2008 N. 3886**

Pratica D/4717. Derivazione: Sorgente Senza Nome, trib. f. Muggetta (Bacino F. Trebbia). Titolare: Zolezzi Norma ed altri (Ferretti Pietro). Domanda di concessione di derivazione acqua in data 24.09.1998. Uso Umano Comune di Fontanigorda. pag. 5893

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA
15.07.2008 N. 3887**

Pratica D/0651. Corso d'acqua: Torrente Neirone (bacino T. Lavagna). Titolare: Consorzio Rurale Isola-Caselunghe-Margarezzo. Domanda di Rinnovo di concessione in data 01.03.2005. Comune di Moconesi per uso: Irriguo. pag. 5894

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA
15.07.2008 N. 3888**

Pratica D/4618. Derivazione: Rio Bratte (bacino T Polcevera). Titolare: Barabino Lorenzo. Domanda in data 26.11.2007 di Rinuncia alla concessione di derivazione d'acqua ad uso igienico ed autolavaggio a suo tempo assentita con P.D. n° 4786/03 in data 12.08.2003 in Comune di Genova. pag. 5894

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA
15.07.2008 N. 3889**

Pratica D/5108. Derivazione: Sorgente 'Fontana d'Isuri' trib. R.

Penna (Bacino T. Entella).

Richiedente: Consorzio Villa Zanoni Borzonasca. Domanda di concessione in sanatoria di derivazione acqua pervenuta in data 15.12.1999. Uso Umano. Comune di Borzonasca.

pag. 5895

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 15.07.2008 N. 3890

Pratica D/6129. Derivazione: Due Pozzi presso Rio S. Pietro (Bac. T. Boate). Richiedente: Azienda Sanitaria Locale n. 4 - Chiavarese. Domanda di concessione di derivazione acqua pervenuta in data 01.08.2003. Uso igienico, irriguo, altri usi (igienico sanitario per impianto di condizionamento dell'aria), antincendio. Comune di Rapallo.

pag. 5895

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 15.07.2008 N. 3891

Pratica D/3295. Derivazione: Rio Cassinelle (bacino Torrente Chiaravagna). Richiedente: Calce Dolomia S.p.A.. Domanda di Rinnovo di concessione di derivazione acqua pervenuta in data 29.12.2000. Comune di Genova. Uso Industriale.

pag. 5896

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 24.07.2008 N. 4143

Pratica D/1342. Derivazione: Torrente Varenna. Titolare: AMIU S.p.A.. Domanda di subingresso in data 29.12.1999 e domanda integrativa in data 11.07.2002 per variante sostanziale della concessione di derivazione acqua di cui al D.D.S. n° 72/91. Comune di Genova. Uso industriale, antincendio, igienico.

pag. 5896

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 26.08.2008 N. 4716

Pratica D/6232. Derivazione: T. Gorsexio (T. Leiro). Titolare: Edi Green Power s.r.l.. Domanda di concessione pervenuta in data 19.09.2005. Comune di: Mele per uso Idroelettrico.

pag. 5897

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 26.08.2008 N. 4717

Pratica D/6412. Derivazione: T. Gornascin (Bacino T. Vobbia). Richiedente: Azienda Agricola 'La Cascinetta'. Domanda di autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori ex art. 13 R.D. 1775/33, per-

venuta in data 27.05.2008, e relativa alla domanda di concessione di derivazione acqua ad uso Idroelettrico in Comune di Crocefieschi. pag. 5897

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 27.07.2008 N. 4739

Pratica D/0987. Derivazione: Due Pozzi in subalveo del T. Bisogno. Titolare: Italcementi S.p.A. ed altri (Calcestruzzi S.p.A.). Domanda di Rinnovo di concessione con subingresso e varianti non sostanziali d'uso e di portata in diminuzione in data: 07.03.2007. Comune di Genova. Uso: industriale, igienico-sanitario, lavaggio strade, antincendio. pag. 5898

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 05.09.2008 N. 4828

Pratica D/2415. Derivazione: n. 7 Sorgenti tributarie R. Pellegrino, f. Chiappa, f. dei Piani e f. Cavallino (bacino T. Vesima). Domanda in data: 25/08/2006 di Damonte Giuseppina per Subentro nella concessione di derivazione acqua assentita alla ditta Baglietto Francesca ed altri con D.P.G.P. n. 84 del 07.11.1995 nel Comune di Genova. pag. 5898

PROVINCIA DI GENOVA

Ditta: Scotto Maddalena. Domanda per concessione derivazione acqua. pag. 5898

PROVINCIA DI IMPERIA

Ditte: Podestà Roberto; Laura Flavio. Domande per concessione derivazione acqua. pag. 5899

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 10.10.2008 N. 7238

Torrente Merula - Concessione per derivazione d'acqua ad uso irriguo in Comune di Andora località San Bartolomeo-Perobrighero. concessionario: Anfosso Tamaro. pag. 5900

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 29.09.2008 N. 6851

Richiedente: Parodi Giuseppe e Servetto Teresa. Corso d'acqua Rio Chiappella - Bacino F. Bormida - Comune di Cairo Montenotte - Località Chiappella - Autorizzazione ai fini idraulici di deroga alla distanza (art. 26 - L.r. 9/93) per costruzione fabbricato ad uso ricovero attrezzi agricoli ed installazione di fossa imhoff per smaltimen-

**to acque reflue in località Chiappella - Comune di Cairo Montenotte.
Pratica n. 161/08.**

pag. 5901

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL
SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA
30.09.2008 N. 6919**

**Richiedente: Società Alpar s.r.l.. Corso d'acqua rio del Basci - Bacino
Podestà - Comune di Albissola Marina. Autorizzazione per sistema-
zione idraulica del rio propedeutica alla deroga alla distanza di cui
alla normativa di Piano di Bacino. Pratica n. 220/07.**

pag. 5902

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITA' - SERVIZIO
ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 24.10.2008 N. 7567**

**Decreto di determinazione indennita' provvisoria relativo ai lavori
di adeguamento della sede stradale nel Comune di Roccavignale, in
loc. Zemola sulla SP 28 bis 'Del Colle Di Nava'.**

pag. 5903

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL
SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 14.10.2008 N. 477**

**Pratica n. 5613. Corso d'acqua: torrente Cantarana. Nulla osta
Idraulico n. 11729. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali rela-
tiva alla realizzazione di un nuovo allaccio alla rete fognaria esisten-
te lungo via Einaudi mediante la posa di una condotta in p.v.c. dia-
metro 120 mm contenuta entro tubo guaina in acciaio DN 150 in
attraversamento al torrente Cantarana, in località Prati nel Comune
di Vezzano Ligure. Ditta: ACAM Acque S.p.A..**

pag. 5905

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAU-
LICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PRO-
VINCIA DELLA SPEZIA 13.10.2008 N. 469**

**Pratica n. 5713. Corso d'acqua: Canale di Mezzo. Nulla Osta idraulico
n. 11737. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa allo
scarico acque provenienti dall'impianto di trattamento dei reflui
dell'abitato di Codeglia nel Comune di riccò del Golfo. Ditta:
Teknika s.r.l..**

pag. 5906

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**17.10.2008****N. 1287**

Legge regionale 31 ottobre 2006 n. 33, articolo 9. Istituzione del Comitato Tecnico Scientifico Regionale e contestuale approvazione del Regolamento di funzionamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 14 dicembre 1993 n. 55 (norme in materia di nomine di competenza della Regione);

VISTA la legge regionale 31 ottobre 2006 n. 33 (testo unico in materia di cultura) e successive modificazioni e integrazioni:

VISTI in particolare i commi 1, 2 e 3 dell'articolo 9 della citata l.r. 33/2006, che dispongono che:

- la Giunta regionale istituisca, con propria deliberazione, il Comitato Tecnico Scientifico Regionale per le attività culturali (di seguito denominato Comitato), quale organismo di consulenza della Giunta in materia di cultura;
- il Comitato esprima pareri tecnici obbligatori non vincolanti in merito al Piano triennale di valorizzazione culturale, su ogni altro atto che la Giunta intenda sottoporgli, nonché in merito all'iscrizione nella sezione speciale del registro per le attività culturali;
- il Comitato sia costituito da tre esperti scelti, ai sensi della vigente normativa in materia di nomine di competenza regionale, tra personalità e professionalità di indiscussa competenza nel campo dei beni e delle attività culturali;

CONSIDERATO necessario istituire il suddetto Comitato e avviare contestualmente le procedure previste dalla citata l.r. 55/1993;

VISTO altresì il comma 6 del citato articolo 9 della l.r. 33/2006 che dispone che la Giunta regionale approvi, contestualmente all'istituzione del Comitato, il Regolamento relativo al suo funzionamento;

CONSIDERATO pertanto necessario approvare il Regolamento di cui sopra, allegato quale parte integrante e necessaria del presente atto, (Allegato A);

RITENUTO opportuno dare mandato al Dirigente del Servizio Cultura a provvedere ai successivi atti e adempimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Sport e Tempo Libero, Fabio Morchio;

DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa:

1. di istituire il Comitato Tecnico Scientifico Regionale per le attività culturali, quale organismo di consulenza della Giunta in materia di cultura;
2. di dare mandato al Dirigente della competente struttura regionale a avviare le procedure per la nomina dei componenti del Comitato di cui al punto 1;
3. di approvare il Regolamento di funzionamento del suddetto Comitato allegato al presente atto quale sua parte integrante e necessaria, (Allegato A);

4. di dare mandato al Dirigente del Servizio Cultura a provvedere ai successivi atti e adempimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione.

5. Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL Segretario
Mario Martinero

(segue allegato)

Allegato A)

REGOLAMENTO DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO REGIONALE**Articolo 1**
(Finalità)

1. Il presente Regolamento disciplina il funzionamento del Comitato Tecnico Scientifico Regionale per le attività culturali, di seguito denominato Comitato, istituito ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 31 ottobre 2006 n. 33 (testo unico in materia di cultura) e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Il Comitato è organismo di consulenza della Giunta regionale in materia di cultura.
3. Il Comitato ha sede presso la Regione.

Articolo 2
(Nomina e durata)

1. La Giunta regionale nomina i tre esperti di cui all'articolo 9 comma 3 della l.r. 33/2006, scelti tra personalità di indiscussa competenza e professionalità nel campo dei beni e delle attività culturali, ai sensi della normativa in materia di nomine di competenza regionale.
2. La deliberazione di nomina è pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
3. I membri del Comitato operano a titolo gratuito.
4. I componenti del Comitato decadono dopo tre assenze consecutive e ingiustificate. I componenti possono delegare un proprio sostituto, designato dalla Giunta all'atto della nomina, che in caso di decadenza, morte, cessazione per qualsiasi motivo dalla funzione di membro del Comitato, subentra nell'incarico del titolare di delega. In tale eventualità il sostituto permane in carica fino al compimento del mandato del membro che ha sostituito.
5. Il Comitato dura in carica cinque anni.

Articolo 3
(Prima seduta)

1. L'Assessore regionale competente in materia di Cultura convoca e riunisce in prima seduta il Comitato.
2. Il Comitato è costituito validamente in prima convocazione con la presenza di tutti i suoi componenti.
3. Nella prima seduta, il Comitato elegge, tra i suoi membri, il Presidente che a sua volta nomina un Vicepresidente.

Articolo 4
(Sedute del Comitato)

1. Le sedute sono convocate dal Presidente. In caso di impossibilità del Presidente, possono essere convocate dal Vicepresidente.

2. Le riunioni sono valide con la presenza di tutti i membri, ovvero del loro delegato, e le decisioni sono valide con il voto favorevole della maggioranza dei componenti.
3. Il Comitato, ai sensi dell'articolo 9 della l.r. 33/2006, esprime parere tecnico obbligatorio e non vincolante:
 - a) in merito al Piano triennale regionale di valorizzazione culturale di cui all'articolo 10 della l.r. 33/2006;
 - b) in merito alla proposta di riconoscimento della qualifica di Istituzione di interesse regionale di cui all'articolo 7, comma 1, della l.r. 33/2006, ai fini dell'iscrizione nella sezione speciale del Registro per le attività culturali;
 - c) in merito a ogni altro atto che la Giunta regionale intenda sottoporgli ovvero qualsiasi questione inerente gli aspetti culturali che richieda specifiche competenze tecniche.
3. Ai fini dell'espressione dei pareri di cui al precedente comma, la Giunta invia espressa richiesta di parere al Presidente del Comitato presso la segreteria dello stesso.
4. Le funzioni di segreteria sono svolte da personale appartenente alla categoria D, in servizio presso la struttura regionale competente per materia.

Articolo 5
(Compiti del Presidente)

1. Il Presidente:

- a) convoca e presiede le sedute del Comitato;
- b) stabilisce l'ordine del giorno delle sedute;
- c) sottoscrive insieme al segretario i verbali approvati dal Comitato;
- d) riceve dalla Giunta le richieste di parere di cui al precedente articolo;
- e) comunica alla Giunta le decisioni del Comitato per i successivi adempimenti di competenza;
- f) se richiesto, relaziona alla Giunta in merito all'operato del Comitato.

Articolo 6
(Segreteria del Comitato)

1. La segreteria:

- a) svolge, sulla base delle indicazioni del Presidente, le funzioni di istruttoria amministrativa necessarie alle riunioni del Comitato;
- b) acquisisce dalla struttura regionale competente per materia una relazione tecnica pre-istruttoria relativa agli argomenti all'ordine del giorno oggetto di parere;
- c) provvede all'invio delle convocazioni del Comitato su indicazione del Presidente, alla verbalizzazione delle sedute, nonché all'archiviazione dei relativi atti di cui è depositaria;
- d) su mandato del Presidente, comunica agli organi della Giunta richiedenti i pareri di cui all'articolo 4, l'esito delle decisioni prese in seduta in merito agli argomenti richiesti.

Articolo 7
(Procedure)

1. Il Comitato è convocato dal Presidente mediante comunicazione scritta contenente l'ordine del giorno, la data, l'orario e la sede della riunione e inviata, anche tramite posta elettronica, ai membri e per conoscenza agli organi della Giunta in attesa dei pareri su argomenti da loro richiesti.

2. La comunicazione di cui al comma 1, corredata delle relazioni di cui all'articolo 6 relative a ciascun punto all'ordine del giorno, è inviata ai membri del Comitato almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione. In caso di motivata urgenza, la convocazione è inviata con non meno di due giorni di anticipo.
3. Per volontà unanime del Comitato e su proposta del Presidente o di un membro, possono essere discussi argomenti non iscritti all'ordine del giorno.
4. Il Comitato fornisce il proprio parere alla Giunta entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta.

Articolo 8
(Verbale delle sedute)

1. Di ogni seduta viene redatto dal segretario apposito verbale che viene letto e approvato al termine della riunione.
2. Nel verbale sono riportati:
 - a) il luogo, la data, l'ora di inizio e termine della seduta e le presenze;
 - b) l'ordine del giorno, nonché l'oggetto di argomenti non all'ordine del giorno affrontati in seduta;
 - c) l'esito delle votazioni effettuate, con indicazione dei voti espressi nonché delle eventuali dichiarazioni di voto;
 - d) le eventuali decisioni motivate di rinvio di argomenti all'ordine del giorno.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**17.10.2008****N. 1291**

Determinazione parametri per concessione contributi ai sensi dell'art. 4 della l.r. 6 giugno 2008, n. 13 "Norme dirette al miglioramento della fruizione delle spiagge libere e della sicurezza della balneazione".

LA GIUNTA REGIONALE**VISTI**

- Il decreto legislativo n. 112/1998 con il quale le funzioni amministrative sul demanio marittimo sono state integralmente trasferite dallo Stato alle Regioni per tutte le finalità diverse da quelle di approvvigionamento di energia;
- la legge regionale 28 aprile 1999, n. 13 "Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa, ripascimento degli arenili, protezione e osservazione dell'ambiente marino e costiero, demanio marittimo e porti"; come modificata dalla l. r. 3 gennaio 2002, n. 1 e dalla l. r. 4 luglio 2008, n. 22;
- la legge regionale 3 gennaio 2002, n. 1 che ha stabilito il trasferimento ai Comuni delle funzioni amministrative sul demanio marittimo dal 1 gennaio 2002;
- la legge regionale 6 giugno 2008, n. 13 "Norme dirette al miglioramento della fruizione delle spiagge libere e della sicurezza della balneazione"; che incentiva il mantenimento delle spiagge libere nel territorio ligure, concedendo contributi ai Comuni costieri a sostegno di interventi diretti al miglioramento della qualità della fruizione delle stesse e della sicurezza della balneazione;
- la legge regionale 4 luglio 2008, n. 22, che ha modificato la l. r. 13/1999, introducendo l'obbligo per i Comuni costieri di dotarsi del Progetto di utilizzo delle aree demaniali marittime, con il quale deve essere garantita una percentuale minima di aree balneabili libere e libere attrezzate pari al 40 per cento del fronte totale delle aree balneabili, di cui almeno la metà libere;

CONSIDERATO

- che la l. r. 13/2008:
 - all'articolo 4 prevede che la Regione conceda contributi ai Comuni costieri a parziale finanziamento delle spese sostenute per la pulizia delle spiagge, sulla base di parametri definiti con apposito provvedimento della Giunta Regionale; con tale provvedimento possono essere individuati criteri di priorità, anche in considerazione delle caratteristiche orografiche del territorio;
 - all'articolo 5 fissa alla data del 30 novembre di ogni anno la scadenza per la presentazione da parte dei Comuni delle domande di ammissione ai suddetti contributi;
- che di tali contributi, ai sensi del comma 2 dell'art.11 bis della l.r. 13/1999 e s. m., possono beneficiare i soli Comuni dotati di Progetto di utilizzazione delle aree demaniali marittime;
- che, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 1488 del 7 dicembre 2007, con la quale sono stati dettati i criteri per la gestione delle banquettes di Posidonia oceanica, la movimentazione della Posidonia spiaggiata all'interno del litorale è da ritenersi pratica preferibile alla rimozione della stessa e al suo conferimento in discarica;
- che sono stati individuati i seguenti capitoli: n. 1107 "Contributi agli Enti locali per la realizzazione di strutture atte a favorire la fruizione delle spiagge libere e la sicurezza della balneazione", UPB 3.201, codice Siope 2.02.03; n. 1108 "Contributi agli Enti locali per favorire la fruizione delle spiagge libere e la sicurezza della balneazione", UPB 3.101, codice Siope 1.05.03 da cui attingere i fondi per far fronte ai contributi di cui sopra;
- che la somma che verrà stanziata nel bilancio per l'anno 2009 sul capitolo 1108 sarà così ripartita: 70 per cento per finanziare gli interventi di pulizia delle spiagge libere e 30 per cento per finanziare progetti relativi alla sicurezza e sorveglianza;

VALUTATO

- onde poter permettere ai Comuni interessati di presentare istanza di contributo nei tempi e nei modi previsti dalla legge succitata, di dover procedere all'individuazione dei suddetti parametri sulla base dei seguenti criteri:
 1. Dimensioni delle spiagge libere;
 2. Numero di spiagge libere;
 3. Accessibilità alla spiaggia dei mezzi meccanici;
 4. Spiagge libere interessate da banquettes di Posidonia oceanica;
- di privilegiare, nella valutazione delle caratteristiche delle spiagge libere rispettivamente:
 1. la dimensione del fronte mare rispetto all'estensione in profondità, in quanto il fronte mare è la parte più qualificante della spiaggia; pertanto il fronte mare si calcola una volta e mezza;
 2. il fatto che la superficie di spiaggia libera sia suddivisa in più spiagge, in quanto ciò comporta un maggior impegno di tempo nella pulizia;
 3. la difficoltà di accesso con mezzi meccanici, in quanto comporta maggiori costi;
 4. l'applicazione dei criteri sulla gestione delle banquettes di Posidonia oceanica;

RITENUTO

- in conseguenza di quanto sopra di parametrare il peso dei criteri sopra riportati secondo i punteggi assegnati nella tabella che segue:

CRITERIO	METODO DI MISURA	PUNTEGGIO
1. dimensioni spiaggia	nel caso di spiagge: (fronte mare + 0.5 fronte mare) x profondità nel caso di scogliere: fronte mare x 10 ml	1 punto /1000 mq
2. n. spiagge libere	Ogni tratto di spiaggia libera balneabile continua sul fronte mare	5 punti da 1 a 5 10 punti se > 5
3. accessibilità	a) Tutte le spiagge accessibili con i mezzi meccanici b) Solo alcune spiagge accessibili con i mezzi meccanici c) Nessuna spiaggia accessibile con i mezzi meccanici	a) 0 punti b) 5 punti c) 10 punti
4. Posidonia oceanica	Presenza di banquettes da spostare secondo le modalità previste al punto 1.2 dei criteri di cui alla D.G.R. n. 1488/2007	10 punti

su proposta dell'assessore alla Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Infrastrutture e Logistica

DELIBERA

- di approvare i parametri sulla base dei quali concedere i contributi per l'igiene e la pulizia delle spiagge libere ai Comuni costieri che ne facciano richiesta, come indicato in premessa:

CRITERIO	METODO DI MISURA	PUNTEGGIO
1. dimensioni spiaggia	nel caso di spiagge: (fronte mare + 0.5 fronte mare) x profondità nel caso di scogliere: fronte mare x 10 ml	1 punto /1000 mq
2. n. spiagge libere	Ogni tratto di spiaggia libera balneabile continua sul fronte mare	5 punti da 1 a 5 10 punti se > 5
3. accessibilità	a) Tutte le spiagge accessibili con i mezzi meccanici b) Solo alcune spiagge accessibili con i mezzi meccanici c) Nessuna spiaggia accessibile con i mezzi meccanici	a) 0 punti b) 5 punti c) 10 punti
4. Posidonia oceanica	Presenza di banquettes da spostare secondo le modalità previste al punto 1.2 dei criteri di cui alla D.G.R. n. 1488/2007	10 punti

- di dare mandato al Direttore Generale del Dipartimento Pianificazione Territoriale di fissare, non appena sarà stata approvata la disponibilità dei capitoli di bilancio, la consistenza e le modalità dei contributi da attribuire ai Comuni che saranno stati ammessi al finanziamento secondo le priorità derivanti dall'applicazione dei parametri sopra riportati;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**17.10.2008****N. 1299**

Patto per Genova Sicura: modifiche al testo del Patto ai sensi dell'art. 10 e modifiche alla successiva convenzione applicativa. Liquidazione € 1.000.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

CONSIDERATO che:

- in data 14 giugno 2007 il Ministero dell'Interno, la Regione Liguria, la Provincia di Genova ed il Comune di Genova hanno sottoscritto il Patto territoriale per la sicurezza, denominato Patto per Genova Sicura, con il quale è stata prevista l'adozione di un piano di interventi atti a garantire l'attività di prevenzione e, mediante il contrasto alla criminalità, migliori condizioni di sicurezza e vivibilità in questo Capoluogo;
- la Regione Liguria, al fine di affrontare in modo puntuale e tempestivo i problemi legati alla sicurezza esistenti sul territorio della Provincia di Genova, ha considerato opportuno utilizzare i finanziamenti previsti dalla L.R. 28/2004, aderendo al Patto territoriale per la sicurezza, reputando tale strumento utile per delineare il quadro completo della realtà provinciale attraverso un confronto tra tutte le Istituzioni che si occupano di sicurezza;
- il Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, nella seduta dell'8 aprile 2008, allargata anche alla partecipazione della Regione, ha delineato, dopo un'attenta valutazione delle criticità, gli interventi da attuare, nell'ambito di quelli previsti negli artt. 3 e 9 del Patto;

VISTE:

- la legge regionale 31/2008 "Disciplina in materia di polizia locale" che attribuisce alla Regione il compito di promuovere una migliore organizzazione della polizia locale, la quale, insieme alle Forze dell'Ordine, contribuisce a monitorare e garantire la sicurezza dei cittadini e del territorio;
- la legge regionale 28/2004 "Interventi regionali per la promozione di sistemi integrati di sicurezza" e in particolare l'art. 1 secondo al cui disposto la Regione promuove, favorisce e sostiene politiche locali finalizzate ad assicurare efficaci misure di integrazione del sistema di sicurezza volte al conseguimento di una serena e civile convivenza nelle città e nel territorio ligure;

VISTA la propria deliberazione n.1131 del 19 settembre 2008 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione, Prefettura di Genova, Provincia e Comune di Genova diretto a conseguire le finalità previste nel Patto per Genova Sicura allo scopo di regolare i rapporti reciproci e le modalità di attuazione degli interventi previsti dal Patto.

ATTESO CHE nelle premesse di detto schema di convenzione si da' atto, tra l'altro, del fatto che:

- a seguito della riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica, svoltasi in data 18 settembre 2008 è stato nuovamente definito il quadro dei progetti da realizzare e il relativo prospetto economico;
- il finanziamento degli interventi in parola trova copertura nei fondi messi a disposizione dalla Regione Liguria e dal Comune di Genova secondo la seguente ripartizione:
 - Regione Liguria: euro 1.000.000,00 impegnati sul Fondo speciale di cui all'art. 1 comma 439 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (allocato presso la contabilità speciale della Prefettura) e utilizzabili solo per spese di investimento;
 - Comune di Genova: euro 500.000,00.

Al fine di dare immediata attuazione agli interventi da finanziare con il predetto contributo, il

Prefetto ed il Sindaco del Comune di Genova, con apposita Convenzione, hanno concordato che alcuni dei progetti approvati in sede di Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica saranno realizzati e gestiti attraverso l'utilizzo diretto da parte del suddetto Comune del contributo finanziario di cui sopra.

Inoltre il Comune di Genova contribuisce alla realizzazione dei progetti dallo stesso presentati con un ulteriore cofinanziamento pari a € 164.000,00. Infine il Comune di Genova, nel quadro degli interventi e delle strategie integrate per il miglioramento del controllo e della riqualificazione del territorio e della tutela della sicurezza pubblica, anche stradale, impegna un importo pari ad € 4.700.000,00, come già evidenziato all'art. 2 c.2 del Patto per Genova Sicura;

- che l'Amministrazione Provinciale di Genova, nel quadro degli interventi e delle strategie integrate per il miglioramento del controllo del territorio e della tutela della sicurezza pubblica, ha reso noto che il proprio impegno finanziario è stato già finalizzato alla ristrutturazione di un immobile ad uso caserma dell'Arma dei Carabinieri per un importo pari ad € 498.200,00 in conto bilancio 2007 e ad € 500.000,00 in conto bilancio 2008; inoltre la Provincia di Genova contribuisce alla realizzazione dei progetti dalla stessa presentati con un cofinanziamento pari a € 101.139,60.

ATTESO CHE con detta deliberazione n.1131 si disponeva la liquidazione in favore della Prefettura di Genova – Ufficio Territoriale del Governo della somma di euro 1.000.000,00 a valere sul capitolo 204 “Contributi ad enti delle amministrazioni centrali dello Stato”, dell'U.P.B 1.202 “Politiche per la sicurezza e la tutela dei cittadini” in conto residui 2007.

VISTA la nota della Prefettura di Genova – Ufficio Territoriale del Governo prot. n. 39992 del 30 settembre 2008 ad oggetto Patto per Genova Sicura con la quale il Prefetto di Genova chiede, in riferimento alle modalità di attribuzione delle risorse finanziarie stanziare per il Patto e al fine di meglio corrispondere alle esigenze di efficacia, efficienza ed economicità nonché di assolvere, in tempi congrui alle finalità del Patto, di voler valutare favorevolmente la possibilità di assegnare le stesse direttamente agli enti promotori dei progetti (che ne curerebbero altresì l'attuazione) in luogo del conferimento nel Fondo speciale da istituire presso la Prefettura.

ATTESO CHE con detta nota si precisa inoltre che “a tal fine, come convenuto in occasione della seduta del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica svoltasi l'8 aprile 2008 il progetto proposto dalle Forze dell'Ordine affine ad altro di analogo oggetto predisposto dall'Amministrazione comunale (acquisizione di apparati di videosorveglianza) sarà interamente gestito da quest'ultima”.

VISTO l'art. 10 del Patto per Genova Sicura sottoscritto in data 14 giugno 2007 il quale espressamente prevede tra l'altro che “oltre alle verifiche di volta in volta ritenute necessarie, si procederà, comunque, ogni trimestre, ad una verifica generale e congiunta dello stato di attuazione del presente Patto, anche ai fine degli aggiornamenti e delle modifiche che si rendessero necessari”.

RITENUTO di dover procedere ai sensi del citato art. 10 del Patto e sulla base delle richieste del Signor Prefetto di Genova alla proposta di approvazione delle seguenti modifiche:

- 1) modificare ed integrare l'art. 2 del Patto sopracitato;
- 2) procedere conseguentemente alle opportune modifiche dello schema di convenzione approvato tra Regione, Prefettura di Genova, Provincia e Comune di Genova;
- 3) procedere all'annullamento dell'impegno di spesa per euro 1.000.000,00 per spese di investimento già disposto con D.G.R. n. 651 del 14 giugno 2007 a favore della Prefettura di Genova – Ufficio Territoriale del Governo, in conto residui 2007 da allocare presso la contabilità della Prefettura – Fondo speciale previsto dall'art. 1 comma 439 della legge n. 27 dicembre 2006 n. 296 a valere sul capitolo 204 “Contributi ad enti delle amministrazioni centrali dello Stato”, dell'U.P.B 1.202

- “Politiche per la sicurezza e la tutela dei cittadini” di detto esercizio finanziario;
- 4) di chiedere la riassegnazione a bilancio di detta somma per l'esercizio 2009;
 - 5) di impegnare a favore della Provincia di Genova – Piazzale Mazzini 2, 16122 Genova – C.F. 80007350103, il contributo di euro 40.000,00, a valere sul capitolo 203 “Contributi agli Enti delle Amministrazioni locali per progetti integrati per la sicurezza nonché per progetti e programmi specifici di intervento da attuarsi con accordi di programma”, dell'U.P.B 1.202 “Politiche per la sicurezza e la tutela dei cittadini” esercizio 2008 ed euro 64.000,00, a valere sul capitolo 100 “Contributi agli Enti delle Amministrazioni locali per la gestione dei progetti per la sicurezza”, dell'U.P.B. 1.102 “Spesa per l'attività di governo” esercizio 2008;
 - 6) di impegnare a favore del Comune di Genova - Via Garibaldi 9, 16124 Genova – C.F. 00856930102, il contributo di euro 810.000,00, a valere sul capitolo 203 “Contributi agli Enti delle Amministrazioni locali per progetti integrati per la sicurezza nonché per progetti e programmi specifici di intervento da attuarsi con accordi di programma”, dell'U.P.B 1.202 “Politiche per la sicurezza e la tutela dei cittadini” esercizio 2008 ed euro 86.000,00 a valere sul capitolo 100 “Contributi agli Enti delle Amministrazioni locali per la gestione dei progetti per la sicurezza”, dell'U.P.B. 1.102 “Spesa per l'attività di governo” esercizio 2008;

ATTESO che le suddette modifiche del Patto e del conseguente schema di convenzione sono state approvate in occasione della seduta del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica svoltasi il 9 ottobre 2008;

VISTO l'art. 31 della l.r. n. 10/2008 “Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2008”;

VISTO il comma 5 dell'art. 86 della l.r. n. 15/2002 “Ordinamento contabile della Regione Liguria” secondo cui nelle more dell'approvazione dei regolamenti di cui al comma 4 della l.r. 15/2002, continua ad applicarsi la l.r. 42/1977 e ss.mm.ii;

Su proposta dell'Assessore alla Salute, Politiche della sicurezza dei cittadini

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa ed integralmente richiamato,

- 1) di modificare l'art. 2 del Patto per Genova Sicura precisando che per quanto riguarda l'importo a carico della Regione Liguria per euro 1.000.000,00 lo stesso verrà assegnato direttamente al Comune di Genova e alla Provincia di Genova sulla base dei progetti già approvati in sede di Comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza, individuando detti enti quali soggetti attuatori degli interventi definiti dal Comitato stesso;
- 2) di approvare lo schema di Patto per Genova Sicura sottoscritto il 14 giugno 2007 - modifica dell'art. 2, che si allega sub A alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di modificare conseguentemente lo schema di convenzione approvato con la citata D.G.R. n. 1131 del 19 settembre 2008, con particolare riferimento agli artt. 5 e 6 che vengono così riformulati in un unico articolo avente il seguente contenuto: “La Regione Liguria si impegna a versare entro il 31 dicembre 2008 l'importo di euro 1.000.000,00 (euro un milione/00) direttamente al Comune di Genova per l'importo complessivo di euro 896.000,00 di cui euro 810.000,00 per spese in conto capitale ed euro 86.000,00 per spese in parte corrente, nonché direttamente alla Provincia di Genova per l'importo complessivo di euro 104.000,00 di cui euro 40.000,00 per spese in conto capitale ed euro 64.000,00 per spese in parte corrente. L'apporto finanziario della Regione di euro 1.000.000,00 sarà finalizzato agli interventi come specificato al precedente art. 3.”.
- 4) di approvare lo schema di Convenzione, che si allega sub B alla presente quale parte integrante e sostanziale;

- 5) di procedere all'annullamento dell'impegno per le motivazioni di cui in premessa;
- 6) di autorizzare il Servizio Ragioneria Servizi Contabili ad annullare l'impegno di spesa n. 3733 del 11 luglio 2007 per euro 1.000.000,00 per spese di investimento già disposto con D.G.R. n. 651 del 14 giugno 2007 a favore della Prefettura di Genova – Ufficio Territoriale del Governo, in conto residui 2007 da allocare presso la contabilità della Prefettura – Fondo speciale previsto dall'art. 1 comma 439 della legge n. 27 dicembre 2006 n. 296 a valere sul capitolo 204 “ Contributi ad enti delle amministrazioni centrali dello Stato”, dell'U.P.B 1.202 “Politiche per la sicurezza e la tutela dei cittadini” di detto esercizio finanziario;
- 7) di chiedere la riassegnazione a bilancio di detta somma per l'esercizio 2009;
- 8) di autorizzare ed impegnare ai sensi dell'art. 79 della l.r. 42/1977 e ss.mm.ii a favore della Provincia di Genova – Piazzale Mazzini 2, 16122 Genova – C.F. 80007350103, il contributo di euro 40.000,00, a valere sul capitolo 203 “Contributi agli Enti delle Amministrazioni locali per progetti integrati per la sicurezza nonché per progetti e programmi specifici di intervento da attuarsi con accordi di programma”, dell'U.P.B 1.202 “Politiche per la sicurezza e la tutela dei cittadini” esercizio 2008 ed euro 64.000,00, a valere sul capitolo 100 “Contributi agli Enti delle Amministrazioni locali per la gestione dei progetti per la sicurezza”, dell'U.P.B. 1.102 “Spesa per l'attività di governo” esercizio 2008;
- 9) di autorizzare ed impegnare ai sensi dell'art. 79 della l.r. 42/1977 e ss.mm.ii a favore del Comune di Genova - Via Garibaldi 9, 16124 Genova – C.F. 00856930102, il contributo di euro 810.000,00, a valere sul capitolo 203 “Contributi agli Enti delle Amministrazioni locali per progetti integrati per la sicurezza nonché per progetti e programmi specifici di intervento da attuarsi con accordi di programma”, dell'U.P.B 1.202 “Politiche per la sicurezza e la tutela dei cittadini” esercizio 2008 ed euro 86.000,00 a valere sul capitolo 100 “Contributi agli Enti delle Amministrazioni locali per la gestione dei progetti per la sicurezza”, dell'U.P.B. 1.102 “Spesa per l'attività di governo” esercizio 2008;
- 10) di provvedere alla liquidazione ai sensi dell'art. 83 e ss. l.r. 42/1977;
- 11) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni, o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione, conoscenza o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(allegati omissi)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**31.10.2008****N. 1344**

Approvazione del Piano annuale degli interventi per l'artigianato relativo all'anno 2008 ai sensi dell'art. 43 della legge regionale 2.1.2003, n. 3.

LA GIUNTA REGIONALE

OMISSIS

D E L I B E R A

- di approvare il Piano annuale degli interventi per l'artigianato per l'anno 2008, di cui all'art. 43 della legge regionale n. 3/2003, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
- di integrare il presente Piano Annuale 2008 per quanto concerne le azioni previste dal Programma triennale 2006-2008 non ricomprese nella programmazione in oggetto;

OMISSIS

- di stabilire che le quote di finanziamento delle Misure a carico del Fondo regionale per l'artigianato, attivate dal presente Piano, ivi comprese quelle a sostegno delle iniziative proposte da giovani imprenditori, possano essere modificate con atto deliberativo di questa Giunta successivamente alla scadenza dei termini finali di presentazione delle domande di contributo, come stabiliti dalle precitate Misure, in dipendenza di eventuali fabbisogni di risorse o di loro eccedenze emersi a seguito delle istanze pervenute alla F.I.L.S.E. S.p.A. quale gestore del Fondo di cui trattasi;
- di autorizzare Artigiancassa a riportare nei regolamenti e modulistica allegati al presente piano il logo della Regione Liguria;
- di rinviare a successivi atti gli impegni finanziari a favore degli attuatori delle misure previste dal presente piano;
- di stabilire che il presente Piano annuale degli interventi per l'artigianato venga pubblicato per intero sul Bollettino Ufficiale di questa Regione;
- di dare atto infine che, avverso il presente provvedimento, è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)



REGIONE LIGURIA

Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione
Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato

PIANO ANNUALE DEGLI INTERVENTI
PER L'ARTIGIANATO
(di cui all'art. 43 della legge regionale 2 gennaio 2003, n. 3)

ANNO 2008

INDICE

1	PREMESSA
1.1	GENERALITÀ DEL PIANO
2	ASSE 1 CREAZIONE D'IMPRESA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ.....
2.1	MISURA 1.1 - CREAZIONE D'IMPRESA- CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE
2.2	MISURA 1.2-CREDITO AGEVOLATO TRAMITE ARTIGIANCASSA S.P.A.
2.3	MISURA 1.3 - CREDITO GARANTITO TRAMITE CONFART.....
2.1	MISURA 3.4 - SOSTEGNO ALLE IMPRESE ARTIGIANE IN DIFFICOLTÀ ATTRAVERSO L'ENTE BILATERALE LIGURE (E.B.LIG.)

SETTORI ESCLUSI DAGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI

1 Premessa

1.1 Generalità del piano

L'analisi di contesto dell'artigianato ligure contenuta nel Programma Triennale per l'Artigianato 2006-2008 evidenzia che, nel contesto regionale, le imprese artigiane hanno un peso molto rilevante e presentano un'accentuata specializzazione nel settore terziario, in particolare commercio, alberghi e ristoranti, trasporti e servizi alla persona.

Nell'arco degli ultimi anni l'artigianato ligure risulta in crescita rispetto alle aree di riferimento e presenta segnali di dinamicità imprenditoriale significativi. Tale processo di crescita, sostenuto prevalentemente, a livello settoriale, dalle imprese del manifatturiero, delle costruzioni e dei servizi alla persona, deriva, però, da processi di proliferazione produttiva, anziché di crescita dimensionale.

In altri termini, le imprese artigiane liguri sono in continuo aumento e recupero rispetto al Nord-Ovest, in ragione della loro crescita numerica (stock) non rispetto alla loro dimensione media che vede prevalere la micro e la piccola impresa.

In conseguenza delle limitate dimensioni aziendali, le imprese artigiane liguri presentano una scarsa propensione all'innovazione, agli investimenti in R&S e in formazione e un andamento occupazionale statico, nonostante il trend congiunturale favorevole della domanda.

Sembrano inoltre emergere difficoltà nell'adeguamento dei sistemi produttivi e degli ambienti di lavoro agli standard ambientali e di sicurezza sul lavoro europei.

A fronte di tali elementi di criticità, occorre tuttavia evidenziare come il comparto artigiano evidenzia la presenza di specializzazioni in settori ad alto potenziale innovativo e riconosciuti dalla normativa regionale come settori distrettuali, quali il comparto alimentare, medicale e di precisione.

Stante questa situazione, ai fini di incrementare la competitività del sistema e migliorare la capacità delle imprese artigiane nel fronteggiare tali problematiche, si propongono tipologie di interventi nell'ambito degli ASSI 1 e 3.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 41 della legge regionale 2 gennaio 2003 n. 3 "Riordino e semplificazione della normativa in materia di artigianato", è stato approvato, da parte del Consiglio regionale con deliberazione n° 46 in data 20 dicembre 2006, il Programma triennale per l'artigianato relativo agli anni 2006-2007-2008.

Conseguentemente a tale adempimento, sulla base delle risorse finanziarie recate dal Bilancio 2008 e a tale scopo solo in parte impegnate, viene redatto il presente Piano annuale per l'anno 2008 previsto dall'art. 43 della citata legge regionale n° 3/2003.

Il Piano riguarda interventi a favore di aspiranti imprenditori di imprese singole o associate che hanno sede operativa nella Regione Liguria e agevola, attraverso specifici finanziamenti, le iniziative attuate in tale ambito territoriale nei limiti di quanto disposto dall'art. 44, comma 2, della già citata legge regionale n° 3/2003.

In attuazione delle disposizioni di cui al comma 2 del sopracitato articolo 43, il Piano è articolato per assi prioritari, misure e sottomisure ed individua i settori di intervento, le tipologie ed i limiti delle agevolazioni, definisce gli investimenti ammissibili e le modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi.

Sulla base delle risorse afferenti al Fondo regionale per gli investimenti nel settore dell'artigianato, di cui all'articolo 38 della legge regionale n° 3/2003, con il presente Piano annuale, nella sua fase di prima applicazione e con particolare riguardo all'imprenditoria giovanile, vengono previste agevolazioni nel rispetto della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato alle piccole e medie imprese secondo i criteri e le modalità del "regime de minimis" di cui al Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006.

ASSE 1 – AMPLIAMENTO DELLA BASE PRODUTTIVA E COMPETITIVITA’

MISURA 1.1 “Creazione d’impresa”, sostegno all’imprenditorialità mediante contributi in conto capitale “ soggetto attuatore F.I.L.S.E. S.p.A.

MISURA 1.2 “ Accesso alle risorse finanziarie per il sostegno dello sviluppo”- Credito agevolato tramite Artigiancassa S.p.A.

MISURA 1.3 “Accesso al credito garantito tramite CONFART;

ASSE 3 - AZIONI DI SISTEMA

MISURA 3.4 – “Sostegno alle imprese artigiane in difficoltà attraverso l’Ente Bilaterale Ligure (E.B.L.I.G.)

Successivamente alla scadenza dei termini finali di presentazione delle domande di contributo, stabiliti dalle varie misure e sottomisure finanziate con il Fondo regionale per l’artigianato di cui all’art. 38 della legge regionale n. 3/2003 per l’anno 2008, la Giunta regionale potrà modificare, con proprio atto deliberativo, le quote percentuali del Fondo stesso, assegnate alle precitate misure e sottomisure sulla base del presente Piano, in dipendenza dei fabbisogni di risorse o di eventuali loro eccedenze emerse a seguito delle agevolazioni richieste.

In calce al Piano viene infine allegato l’elenco dei settori esclusi dagli interventi agevolativi sulla base della classificazione ISTAT 2002.

2 Asse 1 Creazione d'impresa, innovazione e competitività

2.1 Misura 1.1 - Creazione d'impresa- Contributi in conto capitale

La misura 1.1 è per l'anno 2008 non prevede l'apertura di un bando, ma bensì la prosecuzione del finanziamento delle domande presentate a valere sul bando del piano annuale 2006/2007, in quanto le domande presentate sono in grado di assorbire risorse maggiori di quelle assegnate col predetto bando.

Il bando relativo alla misura in oggetto è stato attivo dal 01/07 al 31/07/2007 secondo quanto previsto con il Piano annuale per l'Artigianato 2006-2007 dove sono state presentate 303 domande di contributo a fronte di €2.500.000,00 di risorse programmate.

In considerazione dell'elevato numero di domande presentate, a valere sulla misura in oggetto, nell'ambito del sopra citato la Giunta Regionale, così come previsto nelle premesse dello stesso piano, con propria deliberazione n° 996 del 07/08/2008 ha destinato quota parte delle risorse finanziarie, disponibili per l'anno 2008, del Fondo Regionale per l'Artigianato, incrementando la disponibilità economica per la Misura 1.1 di € 1.000.000,00 e nel contempo ha destinato alla misura anche le economie derivate dalla programmazione 2003-2005 pari a € 1.268.877,35 portando la dotazione complessiva a € 4.768.877,35

Accertato che le risorse sopra riportate non sono comunque sufficienti a soddisfare totalmente le domande ammissibili, la Giunta Regionale ha ritenuto di dover destinare ulteriori risorse alla misura in oggetto implementando ulteriormente la dotazione finanziaria di ulteriori € 800.000,00 rideterminando, pertanto, la dotazione finanziaria complessiva della misura a € 5.568.877,35.

Misura 1.2-Credito agevolato tramite Artigiancassa S.p.a.

A. Finalità

Attivare un canale di finanziamento preferenziale a tasso agevolato della generalità degli investimenti, mediante l'erogazione, attraverso l'Artigiancassa S.p.A., di contributi in conto interessi estesi a tutte le imprese artigiane, compatibilmente con i divieti e le limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea.

La Misura intende così mettere a disposizione della generalità delle imprese la soluzione ottimale per una efficace copertura degli investimenti e, soprattutto, per una corretta impostazione della struttura finanziaria, anche con riferimento alle imprese di più piccole dimensioni.

In coerenza con questo obiettivo di carattere prevalentemente finanziario, la Misura è liberamente cumulabile con altre che costituiscono incentivi mirati e selettivi con finalità specifiche, in particolare sotto forma di contributi in conto capitale, entro i limiti di intensità di aiuto previsti dalle norme comunitarie.

B. Descrizione dell'intervento

La presente Misura prevede la concessione di contributi in conto interessi su finanziamenti bancari e su operazioni di locazione finanziaria, erogati a favore di imprese artigiane a fronte di investimenti, sulla base degli appositi Regolamenti in calce alla misura stessa.

C. Spese ammissibili

Vedasi l'appositi Regolamenti – Allegati 1 e 2

D. Decorrenza e termine di ammissibilità delle spese

Vedasi l'apposito Regolamenti - Allegati 1 e 2

E. Soggetti beneficiari

Vedasi l'apposito Regolamenti - Allegati 1 e 2

F. Copertura geografica

Tutto il territorio regionale.

G. Risultati attesi**1. Indicatori di realizzazione**

Numero delle domande di accesso al credito agevolato.

Numero delle domande di accesso alla locazione finanziaria agevolata.

2. Indicatori di risultato

Numero delle imprese sovvenzionate distinte tra contributo in conto interessi e contributo conto canoni (con separata indicazione delle nuove imprese e, tra queste, di quelle create da giovani di cui all'art. 57, comma 2, della legge regionale n° 3/2003 e da donne di cui alla legge 25/02/1992, n° 215).

Importo dei finanziamenti e degli investimenti movimentati distinti tra contributo in conto interessi e contributo in conto canoni (con separata indicazione delle nuove imprese, tra queste, di quelle create da giovani di cui all'art. 57, comma 2, della legge regionale n° 3/2003 e da donne di cui alla Legge 25/02/1992, n° 215)

H. Attuazione**1. Autorità responsabile**

Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione – Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato.

2. Soggetto attuatore

Per la concessione dei contributi in conto interessi l'attività di gestione è affidata, sulla base delle convenzioni in essere, ad Artigiancassa S.p.A..

3. Modalità attuative

Vedasi gli appositi Regolamenti - Allegati 1 e 2

I. Dotazione finanziaria e modalità di gestione dei fondi

I contributi a favore delle imprese artigiane saranno finanziati:

- con il Fondo per il concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito e di leasing, gestito da Artigiancassa S.p.A, su concessione della Regione Liguria, di cui al capitolo 7964 del Bilancio della Regione Liguria che reca per l'anno 2008 la disponibilità di € 2.750.000,00 ,
- con risorse provenienti da altri fondi d'intervento quali la quota parte del Fondo Unico Regionale per l'Industria, relativi all'anno 2008 determinata nella misura di € 2.000.000,00.
- di cui il 50% destinato a norma dell'art. 57 della legge regionale n° 3/2003 alla sezione del Fondo a sostegno delle iniziative proposte da giovani imprenditori.

E' disposto che al termine dell'esercizio finanziario la quota di stanziamento eventualmente non utilizzata per carenza di domande da parte dei giovani imprenditori possa essere destinata a sostegno delle nuove imprese non costituite da giovani e viceversa.

3 Asse 1 Creazione d'impresa, innovazione e competitività

2.3 Misura 1.2–Credito agevolato tramite Artigiancassa S.p.a.

J. Finalità

Attivare un canale di finanziamento preferenziale a tasso agevolato della generalità degli investimenti, mediante l'erogazione, attraverso l'Artigiancassa S.p.A., di contributi in conto interessi estesi a tutte le imprese artigiane, compatibilmente con i divieti e le limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea.

La Misura intende così mettere a disposizione della generalità delle imprese la soluzione ottimale per una efficace copertura degli investimenti e, soprattutto, per una corretta impostazione della struttura finanziaria, anche con riferimento alle imprese di più piccole dimensioni.

In coerenza con questo obiettivo di carattere prevalentemente finanziario, la Misura è liberamente cumulabile con altre che costituiscono incentivi mirati e selettivi con finalità specifiche, in particolare sotto forma di contributi in conto capitale, entro i limiti di intensità di aiuto previsti dalle norme comunitarie.

K. Descrizione dell'intervento

La presente Misura prevede la concessione di contributi in conto interessi su finanziamenti bancari e su operazioni di locazione finanziaria, erogati a favore di imprese artigiane a fronte di investimenti, sulla base degli appositi Regolamenti in calce alla misura stessa.

L. Spese ammissibili

Vedasi l'appositi Regolamenti – Allegati 1 e 2

M. Decorrenza e termine di ammissibilità delle spese

Vedasi l'apposito Regolamenti - Allegati 1 e 2

N. Soggetti beneficiari

Vedasi l'apposito Regolamenti - Allegati 1 e 2

O. Copertura geografica

Tutto il territorio regionale.

P. Risultati attesi

3. Indicatori di realizzazione

Numero delle domande di accesso al credito agevolato.

Numero delle domande di accesso alla locazione finanziaria agevolata.

4. Indicatori di risultato

Numero delle imprese sovvenzionate distinte tra contributo in conto interessi e contributo conto canoni (con separata indicazione delle nuove imprese e, tra queste, di quelle create da giovani di cui all'art. 57, comma 2, della legge regionale n° 3/2003 e da donne di cui alla legge 25/02/1992, n° 215).

Importo dei finanziamenti e degli investimenti movimentati distinti tra contributo in conto interessi e contributo in conto canoni (con separata indicazione delle nuove imprese, tra queste, di quelle create da giovani di cui all'art. 57, comma 2, della legge regionale n° 3/2003 e da donne di cui alla Legge 25/02/1992, n° 215)

Q. Attuazione

4. Autorità responsabile

Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione – Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato.

5. Soggetto attuatore

Per la concessione dei contributi in conto interessi l'attività di gestione è affidata, sulla base delle convenzioni in essere, ad Artigiancassa S.p.A..

6. Modalità attuative

Vedasi gli appositi Regolamenti - Allegati 1 e 2

R. Dotazione finanziaria e modalità di gestione dei fondi

I contributi a favore delle imprese artigiane saranno finanziati:

- con il Fondo per il concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito e di leasing, gestito da Artigiancassa S.p.A, su concessione della Regione Liguria, di cui al capitolo 7964 del Bilancio della Regione Liguria che reca per l'anno 2008 la disponibilità di € 2.750.000,00 ,
- con risorse provenienti da altri fondi d'intervento quali la quota parte del Fondo Unico Regionale per l'Industria, relativi all'anno 2008 determinata nella misura di € 2.000.000,00.
- di cui il 50% destinato a norma dell'art. 57 della legge regionale n° 3/2003 alla sezione del Fondo a sostegno delle iniziative proposte da giovani imprenditori.

E' disposto che al termine dell'esercizio finanziario la quota di stanziamento eventualmente non utilizzata per carenza di domande da parte dei giovani imprenditori possa essere destinata a sostegno delle nuove imprese non costituite da giovani e viceversa.

REGOLAMENTO
DELLE OPERAZIONI DI CREDITO AGEVOLATO
A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE DELLA LIGURIA

PREMESSA

L'Artigiancassa – Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A., (successivamente Artigiancassa) gestisce, su concessione della Regione Liguria (successivamente Regione), il Fondo per il concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane effettuate ai sensi dell'art. 37 della legge 25/7/1952 n. 949.

Secondo quanto previsto dal Piano annuale per l'artigianato per l'anno 2008 approvato dalla Regione, il Fondo è finalizzato ad agevolare gli investimenti della generalità delle imprese artigiane e, in particolare, delle imprese di più recente costituzione ovvero costituite da giovani o da donne.

Le domande di agevolazione riguardanti:

- a) investimenti effettuati in Aree a sostegno transitorio (Phasing out) o in Aree Obiettivo 2 comprese le zone ammissibili agli aiuti regionali ai sensi dell'art. 87.3 c del Trattato CE, fatta eccezione per le spese non ammissibili ai sensi del DOCUP OB 2 2000-2006, sono agevolate con risorse comunitarie fino al **30 marzo 2009**;
- b) investimenti effettuati nelle Aree sopra indicate ammissibili ai sensi del DOCUP OB 2 2000-2006 che, in considerazione dei criteri e dei tempi di ammissibilità previsti al paragrafo 6 del presente Regolamento, non siano state ammesse alle agevolazioni entro le suddette date, nonché quelle per investimenti non ammissibili al DOCUP OB 2 2000-2006 sempre effettuati nelle predette Aree e comunque quelle per investimenti effettuati nelle restanti Aree, sono agevolate con risorse regionali.

In caso d'indisponibilità ovvero insufficienza di risorse comunitarie le relative domande sono agevolate con risorse regionali.

Sono autorizzate a compiere le operazioni previste dal presente Regolamento le Banche di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

1. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare degli interventi agevolativi:

- a) le imprese artigiane, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte nell'Albo di cui alla legge regionale n. 3/2003;
- b) le imprese iscritte nel "Registro Imprese", a condizione che ottengano l'iscrizione al suddetto Albo entro 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di finanziamento agevolato alla Banca;
- c) gli aspiranti imprenditori artigiani, a condizione che ottengano l'iscrizione nel medesimo Albo entro 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di finanziamento agevolato alla Banca.

Sono escluse dagli interventi agevolativi:

- **le imprese appartenenti ai settori di cui all'allegato n. 1**, con riferimento alle domande di agevolazione di cui alla lett.ra a) della Premessa;
- **le imprese appartenenti ai settori di cui all'allegato 2**, con riferimento alle domande di agevolazione di cui alla lett.ra b) della Premessa.

2. Domande di ammissione del finanziamento al contributo in conto interessi

La domanda di ammissione del finanziamento al contributo in conto interessi deve essere compilata dall'impresa artigiana o dall'impresa iscritta al solo Registro Imprese ovvero dall'aspirante imprenditore nonché dalla Banca, per le parti di rispettiva competenza, utilizzando esclusivamente gli schemi messi a disposizione da Artigiancassa (all. nn. 3 e 4). La predetta domanda, sottoscritta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 dal legale rappresentante dell'impresa, deve essere trasmessa dalla Banca alla Sede Regionale Artigiancassa della Liguria entro il termine di 6 mesi dalla data di erogazione del finanziamento o, nel caso di previsione di un periodo di utilizzo e/o di preammortamento, entro 6 mesi dalla data di scadenza del periodo di utilizzo e/o di preammortamento medesimo, ovvero di 12 mesi per l'impresa iscritta al solo Registro Imprese e per l'aspirante imprenditore.

Ai fini della verifica temporale fa fede il timbro postale di spedizione.

La domanda compilata dall'impresa artigiana ovvero dall'impresa iscritta al solo Registro Imprese è utilizzata anche per autocertificare l'iscrizione all'Albo artigiano o al Registro Imprese; in quest'ultimo caso, l'impresa dovrà sottoscrivere nella domanda stessa l'impegno a trasmettere alla Sede regionale Artigiancassa per la Liguria, per il tramite della Banca, entro un mese dalla scadenza del termine di cui al precedente paragrafo 1, sub b), apposita dichiarazione che autocertifichi l'avvenuta iscrizione all'Albo artigiano, indicandone gli estremi di riferimento (numero e data), **pena la non ammissione alle agevolazioni**.

La domanda compilata dall'aspirante imprenditore dovrà contenere:

- il progetto imprenditoriale con l'indicazione del comparto merceologico di riferimento e degli investimenti da realizzare;
- l'impegno sottoscritto dall'aspirante imprenditore stesso a trasmettere alla Sede Regionale Artigiancassa per la Liguria la dichiarazione citata nel precedente capoverso con le modalità ed i termini nello stesso indicati.

Alla domanda deve essere allegata la documentazione della spesa d'investimento. In particolare, ai fini dell'ammissione al contributo, i titoli di spesa devono avere data di quietanza non anteriore a **12 mesi** da quella della domanda. **Nei soli casi in cui l'impresa artigiana richiedente abbia acquisito l'immobile aziendale da un Consorzio sono ammessi i titoli di spesa connessi al pagamento parziale dello stesso e risultanti dall'atto notarile di acquisto con data di quietanza non anteriore a 24 mesi da quella della domanda.**

Entro 10 giorni dalla ricezione della domanda, Artigiancassa comunica alla Banca e all'impresa beneficiaria o all'aspirante imprenditore, in ottemperanza alle disposizioni sulla trasparenza di cui alla legge regionale n. 8/91, il numero di posizione assegnato alla richiesta e il responsabile dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria; dalla ricezione della richiesta, completa della necessaria documentazione, decorrono i termini per la concessione delle agevolazioni di cui al successivo paragrafo 6.

3. Destinazione del finanziamento - Documentazione

Può essere ammesso agli interventi agevolativi il finanziamento destinato:

- a) all'acquisto, alla costruzione, all'ampliamento, all'ammodernamento del laboratorio posto al servizio dell'attività artigiana svolta dall'impresa e di quelle attività ad essa complementari, risultanti dalla certificazione della Camera di Commercio, compreso l'acquisto del terreno di pertinenza del laboratorio, le spese per i lavori ed impianti finalizzati alla tutela della salute e alla sicurezza degli ambienti di lavoro, le relative spese tecniche;
- b) all'acquisizione di aziende o loro rami a seguito di cessione totale o parziale di imprese, compresi nell'ammontare del finanziamento l'avviamento e le scorte;
- c) all'acquisto di macchine ed attrezzature nuove,¹ ovvero usate nel rispetto della norma 4 del Regolamento CE 1685/00, poste al servizio dell'attività artigiana svolta dall'impresa e di quelle attività ad essa complementari, risultanti dalla certificazione della Camera di Commercio, incluse le spese per gli impianti e le attrezzature connesse al sistema informatico e comunicazionale, per le innovazioni tecnologiche e l'aumento del grado di competitività;
- d) all'acquisto di software, diritti di brevetto, licenze e know-how, servizi alle imprese e sistemi di qualità aziendali;

¹ Qualora dalla documentazione non si riveli che trattasi di macchine ed attrezzature nuove di fabbrica, tale condizione deve essere attestata con una dichiarazione della ditta fornitrice.

- e) a sostenere le spese per iniziative all'estero quali, ad esempio, l'apertura di unità locali di rappresentanza e/o filiali di vendita, per partecipazione a manifestazioni e/o fiere, per indagini di mercato;
- f) alla formazione di scorte di materie prime e di prodotti finiti²;
- g) alla trasformazione di ogni tipo di debito dell'impresa, di natura bancaria e commerciale, in finanziamenti a medio termine agevolati ai sensi della presente disciplina.

Il finanziamento:

- può comunque riguardare, ai sensi dell'art. 2, comma 5 del Regolamento CE n. 1998/06 sugli aiuti d'importanza minore (c.d. regola de minimis), la quota dell'investimento assistita da interventi agevolativi previsti da altre normative statali e/o regionali qualora cumulativamente non sia superata l'intensità massima agevolativa fissata per quest'ultimi interventi dalla specifica normativa comunitaria che li disciplina (Regolamento d'esenzione per categoria, decisione della Commissione);
- non può riguardare la quota di spesa sostenuta dall'impresa a titolo di imposte (es. IVA).

La documentazione di spesa deve essere quietanzata e di ciò può essere fornita prova mediante lettera liberatoria rilasciata dal fornitore, ricevuta bancaria, ricevuta di contrassegno. In alternativa, l'avvenuto pagamento di ciascuna fattura può essere attestata dal legale rappresentante dell'impresa a mezzo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

In luogo dell'originale delle fatture può essere prodotta la relativa copia fotostatica resa conforme all'originale ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. n. 445/00, ovvero dalla Banca. Sull'originale della fattura, a cura della Banca, dovrà essere preventivamente apposta la seguente dicitura: "Spesa finanziata in tutto o in parte con credito agevolato della Regione per il tramite di Artigiancassa". Relativamente all'acquisto di immobili e all'acquisizione di azienda deve essere prodotta copia del relativo contratto resa conforme all'originale ai sensi di legge.

Per gli investimenti immobiliari, la predetta documentazione deve essere integrata dalla planimetria recante l'indicazione della destinazione d'uso dei singoli locali e, nel caso di ampliamento di immobile, con l'indicazione della destinazione d'uso dei locali preesistenti.

Nel caso di opere murarie dovrà, altresì, essere prodotta la dichiarazione di un tecnico iscritto all'Ordine o Albo professionale o di un tecnico della Banca finanziatrice attestante la natura dei lavori eseguiti, la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti, la conformità di questi ultimi alla normativa in materia edilizia.

La costruzione dei locali, compreso l'ampliamento di quelli preesistenti, deve eseguirsi su terreno di proprietà dell'impresa, ovvero su terreno per il quale l'impresa stessa disponga del diritto di godimento di durata non inferiore a quella del finanziamento.

Nel caso di opere murarie con destinazione promiscua, i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture, ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per lo svolgimento delle attività certificate dall'impresa.

² Per tale destinazione deve essere presentata una domanda separata.

L'acquisto e la costruzione dei locali ad uso promiscuo sono finanziabili per la sola quota di investimento funzionale alle attività certificate dell'impresa.

Qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo, la quota parte del prezzo riferibile ai locali ad uso delle attività certificate dell'impresa deve risultare da atto notarile integrativo o da perizia redatta da tecnico iscritto ad Ordine o Albo professionale.

La ristrutturazione del laboratorio, rispondente ai requisiti di cui all'articolo 31 lett. b) della legge 457/78, è investimento finanziabile ove l'impresa abbia la proprietà dei relativi locali ovvero disponga di un diritto di godimento di durata non inferiore a quella del finanziamento.

Nel caso di ammodernamento del laboratorio, l'investimento è finanziabile ove l'impresa abbia la proprietà dei relativi locali ovvero disponga di un diritto di godimento dei medesimi di durata non inferiore a quella del finanziamento.

Nel caso di acquisto di macchinari ed attrezzature usate, ai sensi della norma 4 del Regolamento CE 1685/2000 devono essere prodotte:

- una dichiarazione del venditore che attesti l'origine esatta dei macchinari o delle attrezzature e confermi che in relazione ad essi, nel corso dei precedenti sette anni, non ha beneficiato di altre agevolazioni finanziarie regionali, nazionali o comunitarie;
- una dichiarazione resa da un tecnico iscritto ad Ordine o Albo professionale, dalla quale risulti che: a) il prezzo dei macchinari o delle attrezzature usate non è superiore al valore di mercato ed è inferiore al costo di macchinari o attrezzature similari nuovi; b) le caratteristiche tecniche dei macchinari o delle attrezzature usate sono adeguate alle esigenze e sono conformi alle pertinenti norme e standards.

Nel caso di trasformazione dei debiti in finanziamento a medio termine agevolato, deve essere prodotto:

- in presenza di debito bancario, estratto conto in cui si attesti la passività;
- in presenza di debito commerciale, documentazione attestante l'esposizione verso fornitori ed altri soggetti.

4. Condizioni di stipula

Le operazioni di finanziamento, stipulate al tasso e alle altre condizioni economiche liberamente concordati tra le parti, possono prevedere un "periodo di utilizzo e/o di preammortamento", anch'esso agevolato con le stesse intensità di contributo di cui al paragrafo 7, della durata pari a quella necessaria alla realizzazione dell'investimento, ossia 24 mesi per le destinazioni di cui al precedente paragrafo 3, lettera sub a) e 6 mesi per le restanti destinazioni del predetto paragrafo 3.

Dalla fine del periodo di utilizzo³ e/o di preammortamento inizia l'ammortamento del finanziamento.

³ Il periodo di utilizzo ha termine all'atto in cui, completato l'investimento, la Banca attesta che l'impresa ha sostenuto e destinato l'investimento stesso ai fini aziendali.

La copia autentica del contratto di finanziamento resterà a disposizione di Artigiancassa presso la Banca.

Il rischio del finanziamento è a completo carico della Banca.

Al finanziamento, a norma dell'articolo 20 della legge 30 luglio 1959, n. 623, non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 67 del regio decreto legge 16 marzo 1942, n. 267 dopo che siano trascorsi dieci giorni dalla data di stipula del contratto di mutuo.

5. Contributo massimo concedibile ad una stessa impresa

Qualunque sia il maggior importo del finanziamento, quello massimo ammissibile al contributo interessi è stabilito in Euro 500.000,00 tenuto conto, comunque, della eventuale complessiva residua esposizione per precedenti operazioni di contributi in conto interessi.⁴

Nel caso di impresa costituita in forma cooperativa, l'importo massimo ammissibile al contributo interessi è fissato in € 60.000,00 per ogni socio.

Per i Consorzi e le Società Consortili di cui all'art. 7 della legge regionale n°3/2003 l'importo ammissibile a contributo in conto interessi è determinato moltiplicando l'importo indicato nel precedente comma 1 per il numero delle imprese artigiane consorziate.

Nel limite di importo e di cui al precedente comma 1 non è compreso il credito per la formazione di scorte di materie prime e i prodotti finiti, il quale è concesso a carattere rotativo per un importo non superiore alla misura complessiva pari ad un terzo del citato limite⁵.

Sono escluse dagli interventi agevolativi le operazioni di finanziamento di importo inferiore a € 10.000,00.

6. Ammissione al contributo in conto interessi

La domanda di ammissione del finanziamento al contributo in conto interessi, completa e corredata della necessaria documentazione, viene sottoposta, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione⁶, all'esame del Comitato tecnico regionale di cui all'art. 61, comma 5, della legge regionale n. 3/03.

⁴ Anteriormente alla stipula delle operazioni, la Banca potrà chiedere a Artigiancassa l'indicazione dell'eventuale complessiva residua esposizione dell'impresa artigiana da affidare, allegando la dichiarazione di consensi dell'impresa stessa al trattamento e alla comunicazione dei propri dati personali come previsto dal D.L.n° 196/03.

⁵ Ai fini del calcolo del limite di importo per le scorte non si tiene conto dell'ammontare delle scorte ricomprese nel finanziamento destinato all'acquisto di "aziende o loro rami" di cui al precedente paragrafo 3 lettera sub b).

⁶ In ordine alla formazione delle scorte, sono ammesse in via prioritaria alle agevolazioni le domande presentate da imprese di nuova costituzione, considerate tali quelle iscritte all'Albo artigiano da meno di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di finanziamento alla Banca, nonché le domande presentate da quelle iscritte al Registro delle Imprese alla predetta data (periodo soppresso) o da quelle costituite in forma semplice o associata da giovani ai sensi dell'art. 57 della predetta legge regionale n. 3/03 nonché le domande riguardanti la creazione di un'impresa da parte di aspiranti imprenditori.

In caso di documentazione incompleta ovvero insufficiente, le integrazioni e i chiarimenti devono essere forniti dalla Banca entro il termine di 90 giorni dalla data di ricezione della relativa richiesta effettuata da Artigiancassa, pena il rigetto della domanda.

L'ammissione al contributo in conto interessi è deliberata nel termine di 45 giorni dalla data di ricezione della domanda o della documentazione integrativa ed entro i 15 giorni successivi dalla delibera viene data comunicazione da Artigiancassa alla Banca e all'impresa beneficiaria dell'ammissione al contributo.

Il Comitato può deliberare:

1. per la quota del finanziamento ammissibile al contributo in conto interessi:

- a) in presenza di fondi, la concessione del contributo;
- b) in carenza di fondi, l'ammissione al contributo con riserva, da sciogliere se e quando saranno disponibili i relativi fondi secondo l'ordine cronologico di ammissione con riserva. Le condizioni definitive di agevolazione da praticare saranno comunicate da Artigiancassa all'impresa al momento dello scioglimento della riserva stessa.

A seguito dello scioglimento della riserva, il contributo sarà corrisposto senza maggiorazione degli interessi. Qualora la riserva non venga sciolta entro il termine di tre anni dalla data della delibera del Comitato di ammissione al contributo con riserva, l'operazione medesima non beneficerà del contributo in conto interessi e resterà regolata al tasso di stipula. Di tale circostanza viene data comunicazione ai soggetti in precedenza indicati;

2. per la quota del finanziamento eccedente quella ammissibile al contributo in conto interessi, il riconoscimento della rispondenza alle finalità previste dalla vigente normativa.

7. Misura del contributo in conto interessi

Per la quota del finanziamento ammessa al contributo in conto interessi, il contributo è determinato sulla base di un tasso vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento pari al:

- a) 70% del tasso di riferimento, per le imprese costituite in forma semplice o associata da giovani ai sensi dell'art. 57 della legge regionale n. 3/03, per le imprese di nuova costituzione di cui alla nota n.6, nonché per gli aspiranti imprenditori giovani ai sensi della citata legge regionale;
- b) 60% del tasso di riferimento, per le imprese costituite da donne ai sensi della legge 25 febbraio 1992, n. 215;

- c) 50% del tasso di riferimento, nei rimanenti casi.

Tali percentuali sono applicate anche per le operazioni di cui al successivo comma che non possono usufruire dei fondi comunitari in quanto presentate da imprese di cui all'allegato 1) ovvero riferite a spese non ammissibili ai sensi del DOCUP OB 2 2000-2006

In favore delle domande ammesse alle agevolazioni fino al **30 marzo 2009**, riguardanti investimenti effettuati nelle Aree a sostegno transitorio (Phasing Out) ovvero nelle Aree Obiettivo 2 comprese le zone ammissibili agli aiuti regionali ai sensi dell'art. 87.3 C del trattato CE, la misura del contributo è determinata sulla base di un tasso vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento pari al:

- a) 100% del tasso di riferimento, per le imprese costituite in forma semplice o associata da giovani ai sensi dell'art. 57 della legge regionale n. 3/03, per le imprese di nuova costituzione di cui alla nota n.6, nonché per gli aspiranti imprenditori giovani ai sensi della citata legge regionale;
- b) 90% del tasso di riferimento, per le imprese costituite da donne ai sensi della legge 25 febbraio 1992, n. 215;
- c) 80% del tasso di riferimento, nei rimanenti casi.

La misura del tasso di riferimento è quella risultante da decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, emanato in conformità con le disposizioni dell'Unione Europea ed è resa pubblica nel sito internet:

http://www.europa.eu.int/comm/competition/state_aid/others/reference_rates.html

Nel caso di investimenti localizzati in Comuni i cui territori sono parzialmente compresi nelle Aree Obiettivo 2, comprese quelle ammissibili agli aiuti a finalità regionale ex articolo 87.3.c del Trattato CE e nelle Aree ammesse al regime transitorio di cui al Regolamento CE 1260/99, al fine di poter usufruire del contributo di maggior favore, dovrà essere indicato dall'impresa nella domanda di agevolazione che l'investimento è localizzato nella parte di territorio rientrante nelle predette Aree.

8. Durata di riconoscimento del contributo in conto interessi

Qualunque sia la maggior durata dei corrispondenti contratti di finanziamento, il contributo in conto interessi è riconosciuto per una durata massima, comprensiva dell'eventuale periodo di utilizzo e/o preammortamento, di:

- dieci anni per i finanziamenti aventi le destinazioni di cui alle lettere sub a) e b) del precedente paragrafo 3;
- cinque anni per i finanziamenti aventi le destinazioni di cui alle lettere sub c), d), e) e g) del precedente paragrafo 3;

- tre anni per i finanziamenti aventi le destinazioni di cui alla lettera sub f) del precedente paragrafo 3.

Nell'ipotesi in cui la durata dei contratti risulti superiore a quella massima di riconoscimento del contributo, il contributo medesimo sarà determinato sulla base di piani di ammortamento sviluppati per le durate massime consentite. In tale ipotesi, la residua parte del finanziamento in ammortamento non assistita dal contributo resterà regolata a tasso contrattuale.

Le suddette durate non si applicano alle operazioni di finanziamento concesse alle imprese di nuova costituzione⁷, a quelle solo iscritte al Registro Imprese a condizione che ottengano l'iscrizione all'Albo, di cui alla legge regionale n.3/2003, entro 12 mesi dalla data di presentazione alla Banca della domanda di finanziamento agevolato, nonché agli aspiranti imprenditori, per le quali il contributo può essere concesso per:

- dodici anni, per i finanziamenti di cui al predetto punto sub 1);
- sei anni, per i finanziamenti di cui ai predetti punti sub 2) e 3).

9. Calcolo, decorrenza ed erogazione del contributo in conto interessi

Il contributo è determinato, sull'importo del finanziamento ammesso all'agevolazione, quale quota parte degli interessi posti a carico dei fondi pubblici, calcolati al tasso di riferimento di cui al precedente paragrafo 7.

La misura del contributo non potrà superare il limite previsto dal regime comunitario "de minimis"⁸.

La decorrenza del contributo in conto interessi è pari alla data di erogazione del finanziamento a condizione che a tale data la spesa sia stata sostenuta e l'investimento sia stato destinato a fini aziendali, ferma restando l'agevolazione sul periodo di utilizzo o di preammortamento ai sensi del precedente paragrafo 4, comma 1⁹.

⁷ V precedente nota n. 6.

⁸ Il regime "de minimis" è una regola dettata dall'Unione Europea (Regolamento CE n. 1998/2006 - G.U.C.E. L 379/5 del 28/12/06) che disciplina gli aiuti pubblici alle imprese. La regola "de minimis" implica che il destinatario dell'aiuto non possa usufruire nell'arco di tre esercizi finanziari (periodo determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa) di finanziamenti pubblici complessivi, assegnati sotto forma di "de minimis", superiori a 200.000 Euro, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuto. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada detto importo non potrà superare, invece, i 100.000 Euro. Non entrano a far parte del tetto di contributo a titolo "de minimis" i contributi ricevuti a valere su regimi di aiuto notificati alla Commissione Europea e da questa approvati.

⁹ Qualora la data della spesa e/o destinazione dell'investimento risultino posteriori a quella di erogazione del finanziamento, il contributo decorrerà dalla data più recente tra le due.

Il contributo è erogato in unica soluzione all'impresa, entro 30 giorni dalla delibera di concessione. A tal fine, il contributo spettante è attualizzato al tasso di riferimento vigente alla data di attualizzazione stessa ed è versato alla Banca che dovrà provvedere ad accreditarlo all'impresa stessa entro trenta giorni dalla ricezione e con valuta pari a quella applicata da Artigiancassa.

10. Controlli - Revoca del contributo in conto interessi

Artigiancassa, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n.445/2000, effettua idonei controlli anche a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi volti ad accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dall'impresa a corredo della domanda di agevolazione.

Artigiancassa si riserva, inoltre, in ogni tempo la facoltà di accertare direttamente, sia presso la Banca sia presso l'impresa, la sussistenza delle condizioni e finalità del finanziamento ammesso al contributo in conto interessi.

In caso di mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione il contributo sarà revocato totalmente o parzialmente.

Il contributo potrà, inoltre, essere revocato in caso di mancato adempimento, da parte dell'impresa, dell'obbligo – previsto dall'art.36 della legge 20 maggio 1970 n. 300 – di applicare o far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro delle categorie e delle zone, salvi specifici casi previsti da leggi e da forme di programmazione negoziata.

I contributi erogati e risultati indebitamente percepiti a seguito di revoca per fatti imputabili all'impresa e non sanabili dovranno essere restituiti dall'impresa stessa ad Artigiancassa, maggiorati degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 5 p.p. per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nella fattispecie, si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da 2 a 4 volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

Per fatti non imputabili all'impresa, il contributo indebitamente percepito sarà maggiorato esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Alle operazioni di recupero delle somme nei confronti delle imprese inadempienti provvede Artigiancassa con la dovuta diligenza mediante le specifiche iniziative previste dall'art. 9, comma 5, del D. Leg.vo 13 marzo 1998, n.123.

11. Trattamento fiscale e tributario

I finanziamenti all'artigianato sono soggetti al trattamento tributario previsto dal D.P.R. 29 settembre 1973 n° 600.

In particolare, le operazioni relative ai finanziamenti di qualunque durata e tutti i provvedimenti, atti, contratti e formalità inerenti alle operazioni medesime, alla loro esecuzione, modificazione ed estinzione, alle garanzie di qualunque tipo da chiunque e in qualsiasi momento prestate e alle loro eventuali surroghe, sostituzioni, postergazioni, frazionamenti e cancellazioni anche parziali, ivi comprese le cessioni di credito stipulate in relazione a tali finanziamenti effettuate in conformità a disposizioni legislative, statutarie o amministrative da Banche, sono esenti

dall'imposta di registro, dall'imposta di bollo, dalle imposte ipotecarie e catastali e dalle tasse sulle concessioni governative, fatta eccezione:

- a) per gli atti giudiziari relativi alle operazioni, i quali sono soggetti alle suddette imposte secondo il regime ordinario;
- b) per le cambiali emesse in relazione alle operazioni stesse, che sono soggette all'imposta di bollo.

L'imposta sostitutiva che le Banche sono tenute a corrispondere è determinata nella misura dello 0,25 %.

Inoltre, i finanziamenti all'artigianato beneficiano di altre particolari agevolazioni che consistono nella riduzione a metà dei diritti spettanti ai notai, agli ufficiali giudiziari, dei diritti di cancelleria di cui all'art. 41, secondo comma, della legge n. 949/52.

L'esenzione dalle tasse ipotecarie si applica anche quando la garanzia sia costituita su immobili di proprietà di terzi.

Il contributo interessi è assoggettato al regime fiscale previsto dalla normativa vigente. Le eventuali ritenute sono effettuate da Artigiancassa all'atto della relativa erogazione.

A fronte delle ritenute effettuate, Artigiancassa rilascia all'impresa artigiana una dichiarazione per i relativi adempimenti fiscali.

12. Decorrenza

La presente disciplina si applica ai contratti di finanziamento:

- Pervenuti alla Sede Regionale Artigiancassa all'entrata in vigore del presente regolamento
- fatta salva la previgente disciplina in materia di agevolabilità degli investimenti, ai contratti di finanziamento ammessi al contributo con riserva e per i quali il Comitato tecnico regionale deliberi lo scioglimento della riserva stessa a far tempo dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria del Piano annuale per l'artigianato .

REGOLAMENTO
DELLE OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA AGEVOLATA
A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE DELLA LIGURIA

PREMESSA

1. Operazioni di locazione finanziaria

L'Artigiancassa – Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A., (successivamente Artigiancassa) nella sua qualità di gestore, su concessione della Regione Liguria (successivamente Regione), del Fondo per il concorso nel pagamento degli interessi di cui all'art. 37 della legge 25/7/1952 n. 949 concede contributi in conto canoni ai sensi dell'articolo 23, comma 1 della legge 21/5/1981 n. 240 sulle operazioni di locazione finanziaria a favore delle imprese artigiane.

Secondo quanto previsto dal Piano annuale per l'artigianato per gli anni 2006/2007 approvato dalla Regione, il Fondo è finalizzato ad agevolare gli investimenti della generalità delle imprese artigiane e, in particolare, delle imprese di più recente costituzione ovvero costituite da giovani o da donne.

Le domande di agevolazione riguardanti:

- a) investimenti effettuati in Aree a sostegno transitorio (Phasing out) o in Aree Obiettivo 2 comprese le zone ammissibili agli aiuti regionali ai sensi dell'art. 87.3 c del Trattato CE, fatta eccezione per le spese non ammissibili ai sensi del DOCUP OB 2 2000-2006, sono agevolate con risorse comunitarie fino al **30 marzo 2009**;
- b) investimenti effettuati nelle Aree sopra indicate ammissibili ai sensi del DOCUP OB 2 2000-2006 che, in considerazione dei criteri e dei tempi di ammissibilità previsti al paragrafo 6 del presente Regolamento, non siano state ammesse alle agevolazioni entro le suddette date, nonché quelle per investimenti non ammissibili al DOCUP OB 2 2000-2006 sempre effettuati nelle predette Aree e comunque quelle per investimenti effettuati nelle restanti Aree, sono agevolate con risorse regionali.

In caso d'indisponibilità ovvero insufficienza di risorse comunitarie le relative domande sono agevolate con risorse regionali.

Per operazioni di locazione finanziaria si intendono le operazioni di locazione di beni mobili e immobili, acquistati o fatti costruire dal locatore, su scelta e indicazione del conduttore, che ne assume tutti i rischi, e con facoltà per quest'ultimo di divenire proprietario dei beni locati al termine della locazione, dietro versamento di un prezzo prestabilito.

2. Società e Banche autorizzate ad operare

Sono autorizzate ad operare nel comparto del leasing artigiano agevolato, ai sensi dell'articolo 23 della legge n. 240/81, le Società di locazione finanziaria (successivamente Società), iscritte nell'Elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1/9/1993, n. 385. Sono, altresì, autorizzate ad operare le Banche (successivamente Società), che svolgono direttamente attività di locazione finanziaria.

AGEVOLAZIONE IN CONTO CANONI

1. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare degli interventi agevolativi:

- a) le imprese artigiane, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte nell'Albo di cui alla legge regionale n. 3/2003;
- b) le imprese iscritte nel "Registro Imprese", a condizione che ottengano l'iscrizione al suddetto Albo entro 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di finanziamento agevolato alla Società;
- c) gli aspiranti imprenditori artigiani a condizione che ottengano l'iscrizione nel medesimo Albo entro 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di finanziamento agevolato alla Società.

Sono escluse dagli interventi agevolativi:

- **le imprese appartenenti ai settori di cui all'allegato n. 1**, con riferimento alle domande di agevolazione di cui alla lett.ra a) della Premessa;
- **le imprese appartenenti ai settori di cui all'allegato 2**, con riferimento alle domande di agevolazione di cui alla lett.ra b) della Premessa.

2. Domande di ammissione del finanziamento al contributo in conto canoni

La domanda di ammissione del finanziamento al contributo in conto canoni deve essere compilata dall'impresa artigiana o dall'impresa iscritta al solo Registro Imprese ovvero dall'aspirante imprenditore nonché dalla Società, per le parti di rispettiva competenza, utilizzando esclusivamente gli schemi messi a disposizione da Artigiancassa (all. nn. 3 e 4). La predetta domanda, sottoscritta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 dal legale rappresentante dell'impresa, deve essere trasmessa dalla Società alla Sede Regionale Artigiancassa della Liguria entro il termine di 6 mesi dalla data del primo canone periodico di importo costante, ovvero di 12 mesi per l'impresa iscritta al solo Registro Imprese e per l'aspirante imprenditore.

Ai fini della verifica temporale fa fede il timbro postale di spedizione.

La domanda, compilata dall'impresa artigiana ovvero dall'impresa iscritta al solo Registro delle imprese, è utilizzata anche per autocertificare l'iscrizione all'Albo artigiano o al Registro Imprese; in quest'ultimo caso, l'impresa dovrà sottoscrivere nella domanda stessa l'impegno a trasmettere alla Sede regionale Artigiancassa per la Liguria, per il tramite della Società, entro un mese dalla scadenza del termine di cui al precedente paragrafo 1, sub b), apposita dichiarazione che autocertifichi l'avvenuta iscrizione all'Albo artigiano, indicandone gli estremi di riferimento (numero e data), **pena la non ammissione delle agevolazioni.**

La domanda compilata dall'aspirante imprenditore dovrà contenere:

- il progetto imprenditoriale con l'indicazione del comparto merceologico di riferimento e degli investimenti da realizzare;
- l'impegno sottoscritto dall'aspirante imprenditore stesso a trasmettere alla Sede regionale per la Liguria dell'Artigiancassa la dichiarazione citata nel precedente capoverso con le modalità e i termini nello stesso indicati.

Alla domanda devono essere allegati:

- a) il verbale di consegna sottoscritto dall'impresa contenente la descrizione, la data e il luogo di consegna dei beni;
- b) la planimetria dei locali con l'indicazione dello loro singola destinazione, nel caso di operazione di locazione finanziaria immobiliare.

Entro 10 giorni dalla data di ricezione della domanda, Artigiancassa comunica alla Società ed all'impresa beneficiaria, in ottemperanza alle disposizioni sulla trasparenza di cui alla legge regionale n. 8/91, il numero di posizione assegnato alla richiesta e il responsabile dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria; dalla data di ricezione della richiesta, completa della necessaria documentazione, decorrono i termini per la concessione delle agevolazioni di cui al successivo paragrafo 6.

3. Destinazione del finanziamento - Documentazione

Le operazioni di locazione finanziaria, sulle quali possono essere concessi contributi in conto canoni, devono avere per oggetto:

- a) l'impianto e/o l'ampliamento del laboratorio (locazione finanziaria immobiliare), funzionale all'attività artigiana svolta dall'impresa e a quelle attività ad essa complementari, risultanti dalla certificazione della Camera di Commercio;
- b) macchine, attrezzature ed automezzi (locazione finanziaria mobiliare e di automezzi) nuovi¹⁰, ovvero usati nel rispetto della norma 4 del Regolamento CE 1685/00, posti al servizio dell'attività artigiana svolta dall'impresa e di quelle attività ad essa complementari, risultanti dalla certificazione della Camera di Commercio.

Nel caso di operazione di locazione finanziaria avente per oggetto macchine, attrezzature ed automezzi usati, ai sensi della citata norma 4 del Regolamento CE 1685/2000, devono essere prodotte:

¹⁰ La circostanza, ove non rilevabile dalla documentazione prodotta, deve essere attestata dalla ditta fornitrice.

- una dichiarazione del venditore che attesti l'origine esatta delle macchine, attrezzature ed automezzi e confermi che in relazione ad essi, nel corso dei precedenti sette anni, non ha beneficiato di altre agevolazioni finanziarie regionali, nazionali o comunitarie;
- una dichiarazione resa da un tecnico iscritto ad Ordine o Albo professionale, dalla quale risulti che: a) il prezzo delle macchine, attrezzature ed automezzi usati non è superiore al valore di mercato ed è inferiore al costo di macchine, attrezzature ed automezzi simili nuovi; b) le caratteristiche tecniche delle macchine, attrezzature ed automezzi usati sono adeguate alle esigenze e sono conformi alle pertinenti norme e standards.

Al termine dell'operazione di locazione finanziaria, l'impresa artigiana locataria non potrà beneficiare – per l'acquisto dei beni locati – delle altre agevolazioni previste dalla vigente normativa in materia di finanziamenti artigiani agevolati.

Il contributo in conto canoni non può essere concesso per il rinnovo di un contratto di locazione finanziaria in precedenza agevolato, ovvero per la locazione finanziaria di beni già di proprietà dell'impresa conduttrice.

La dichiarata e documentata destinazione del bene oggetto dell'operazione di locazione finanziaria deve essere mantenuta per l'intera durata dell'agevolazione, pena la revoca del contributo.

4. Condizioni di stipula

Le operazioni di locazione finanziaria sono stipulate al tasso e alle altre condizioni economiche liberamente concordati tra le parti.

La copia autentica del contratto di locazione finanziaria resterà a disposizione di Artigiancassa presso la Società.

Il pagamento anticipato dei canoni è consentito fino alla seguente misura massima:

- per le operazioni aventi durata non superiore a cinque anni, al 15% del valore del bene locato, ovvero alla sommatoria dell'importo dei canoni corrispondenti a sei mesi;
- per le operazioni aventi durata superiore a cinque anni, al 20% del valore del bene locato, ovvero alla sommatoria dell'importo dei canoni corrispondenti a dodici mesi.

5. Importo dell'operazione di locazione finanziaria ammissibile al contributo

L'importo dell'operazione di locazione finanziaria ammissibile al contributo in conto canoni è pari al valore del bene – al netto d'imposte, tasse, oneri accessori e spese – diminuito del prezzo convenuto per il trasferimento della proprietà al termine del contratto di locazione finanziaria. Detto importo non può comunque superare quello massimo concedibile ad una stessa impresa¹¹,

¹¹ L'importo massimo ammissibile al contributo in conto canoni per una stessa impresa è stabilito in € 500.000,00 **ancorché l'importo del contratto di locazione finanziaria sia superiore**. Nel caso d'impresa costituita in forma cooperativa, l'importo massimo ammissibile al contributo in conto canoni è fissato in € 60.000,00 per ciascun socio che partecipi personalmente e professionalmente al lavoro dell'impresa. Nel caso di consorzio o società consortile di cui all'art. 7 della legge regionale n. 3/03, il predetto importo ammissibile al contributo in conto canoni si determinano moltiplicando l'importo massimo concedibile ad una stessa impresa per il numero delle imprese artigiane consorziate

tenuto conto della eventuale complessiva residua esposizione per precedenti operazioni di contributo in conto interessi ovvero in conto canoni.

Sono escluse dagli interventi agevolativi le operazioni di finanziamento di importo inferiore a € 10.000,00.

6. Ammissione al contributo in conto canoni

La domanda di ammissione del finanziamento al contributo in conto canoni, completa e corredata della necessaria documentazione, viene sottoposta, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione, all'esame del Comitato tecnico regionale di cui all'art. 61, comma 5, della legge regionale n. 3/03.

In caso di documentazione incompleta ovvero insufficiente, le integrazioni e i chiarimenti devono essere forniti dalla Società entro il termine di 90 giorni dalla data di ricezione della relativa richiesta effettuata da Artigiancassa, pena il rigetto della domanda.

L'ammissione al contributo in conto canoni è deliberata nel termine di 45 giorni dalla data di ricezione della domanda o della documentazione integrativa ed entro i 15 giorni successivi alla data della delibera è data comunicazione da Artigiancassa alla Società e all'impresa beneficiaria dell'ammissione al contributo.

Il Comitato può deliberare:

- a) in presenza di fondi, la concessione del contributo;
- b) in carenza di fondi, l'ammissione al contributo con riserva, da sciogliere se e quando saranno disponibili i relativi fondi secondo l'ordine cronologico di ammissione con riserva. Le condizioni definitive di agevolazione da praticare saranno comunicate da Artigiancassa all'impresa al momento dello scioglimento della riserva stessa.

A seguito dello scioglimento della riserva, il contributo sarà corrisposto senza maggiorazione degli interessi. Qualora la riserva non venga sciolta entro il termine di tre anni dalla data della delibera del Comitato di ammissione al contributo con riserva, l'operazione non beneficerà del contributo in conto canoni. Di tale circostanza sarà data comunicazione ai soggetti in precedenza indicati.

7. Misura del contributo in conto canoni

Il contributo in conto canoni è determinato sulla base di un tasso vigente alla data di stipula del contratto di locazione finanziaria pari al:

- a) 70% del tasso di riferimento, per le imprese costituite in forma semplice o associata da giovani ai sensi dell'art. 57 della legge regionale n. 3/03, per le imprese di nuova costituzione di cui alla nota n.6, nonché per gli aspiranti imprenditori giovani ai sensi della citata legge regionale;

- b) 60% del tasso di riferimento, per le imprese costituite da donne ai sensi della legge 25 febbraio 1992, n. 215;
- c) 50% del tasso di riferimento, nei rimanenti casi.

Tali percentuali sono applicate anche per le operazioni di cui al successivo comma che non possono usufruire dei fondi comunitari in quanto presentate da imprese di cui all'allegato 1) ovvero riferite a spese non ammissibili ai sensi del DOCUP OB 2 2000-2006

In favore delle domande ammesse alle agevolazioni fino al **30 marzo 2009**, riguardanti investimenti effettuati nelle Aree a sostegno transitorio (Phasing Out) ovvero nelle Aree Obiettivo 2 comprese le zone ammissibili agli aiuti regionali ai sensi dell'art. 87.3 C del trattato CE, la misura del contributo è invece determinata sulla base di un tasso vigente alla data di stipula del contratto di locazione finanziaria pari al:

- a) 100% del tasso di riferimento, per le imprese costituite in forma semplice o associata da giovani ai sensi dell'art. 57 della legge regionale n. 3/03, per le imprese di nuova costituzione di cui alla nota n.6, nonché per gli aspiranti imprenditori giovani ai sensi della citata legge regionale;
- b) 90% del tasso di riferimento, per le imprese costituite da donne ai sensi della legge 25 febbraio 1992, n. 215;
- c) 80% del tasso di riferimento, nei rimanenti casi.

La misura del tasso di riferimento è quella risultante dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, emanato in conformità con le disposizioni dell'Unione Europea ed è resa pubblica nel sito internet:

http://www.europa.eu.int/comm/competition/state_aid/others/reference_rates.html

Nel caso di investimenti localizzati in Comuni i cui territori sono parzialmente compresi nelle Aree Obiettivo 2, comprese quelle ammissibili agli aiuti a finalità regionale ex articolo 87.3.c del Trattato CE e nelle Aree ammesse al regime transitorio di cui al Regolamento CE 1260/99, al fine di poter usufruire del contributo di maggior favore, dovrà essere indicato dall'impresa nella domanda di agevolazione che l'investimento è localizzato nella parte di territorio rientrante nelle predette Aree.

8. Durata di riconoscimento del contributo in conto canoni

Qualunque sia la maggior durata dei contratti di locazione finanziaria, quella ammissibile al contributo in conto canoni non può essere superiore a:

- a) dieci anni, se riguarda beni immobili;

b) cinque anni, se riguarda beni mobili.

Le suddette durate non si applicano alle operazioni di locazione finanziaria concesse alle imprese di nuova costituzione¹², a quelle iscritte solo al Registro Imprese a condizione che ottengano l'iscrizione all'Albo, di cui alla legge regionale n.3/2003, entro 12 mesi dalla data di presentazione alla Società della domanda di finanziamento agevolato, nonché agli aspiranti imprenditori, per le quali il contributo può essere concesso per:

- dodici anni, per i finanziamenti di cui alla predetta lettera sub a);
- sei anni, per i finanziamenti di cui alle predetta lettera sub b).

9. Calcolo, decorrenza ed erogazione del contributo in conto canoni

Il contributo in conto canoni è calcolato in misura equivalente al contributo in conto interessi spettante ad una corrispondente operazione di finanziamento bancario, effettuata ai sensi dell'art. 37 della legge n. 949/52.

La misura del contributo non potrà superare il limite previsto dal regime comunitario "de minimis"¹³.

La decorrenza del contributo in conto canoni è quella del primo canone periodico d'importo costante. La data di decorrenza di detto canone periodico deve coincidere o essere posteriore al primo giorno del mese successivo a quello di consegna del bene e, nel caso di più beni, a quello di consegna dell'ultimo bene.

Il contributo è erogato in unica soluzione all'impresa, entro 30 giorni dalla delibera di concessione. A tal fine, il contributo spettante è attualizzato al tasso di riferimento vigente alla data di attualizzazione stessa ed è versato alla Società che dovrà provvedere ad accreditarlo all'impresa stessa entro trenta giorni dalla ricezione e con valuta pari a quella applicata da Artigiancassa.

¹² Per imprese di nuova costituzione s'intendono quelle iscritte all'Albo artigiano da meno di 12 mesi dalla data di presentazione alla Società della domanda di finanziamento.

¹³ Il regime "de minimis" è una regola dettata dall'Unione Europea (Regolamento CE n. 1998/2006 - G.U.C.E. L 379/5 del 28/12/06) che disciplina gli aiuti pubblici alle imprese. La regola "de minimis" implica che il destinatario dell'aiuto non possa usufruire nell'arco di tre esercizi finanziari (periodo determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa) di finanziamenti pubblici complessivi, assegnati sotto forma di "de minimis", superiori a 200.000 Euro, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuto. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada detto importo non potrà superare, invece, i 100.000 Euro. Non entrano a far parte del tetto di contributo a titolo "de minimis" i contributi ricevuti a valere su regimi di aiuto notificati alla Commissione Europea e da questa approvati.

10. Controlli - Revoca del contributo in conto canoni

Artigiancassa, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n.445/2000, effettua idonei controlli anche a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi volti ad accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dall'impresa a corredo della domanda di agevolazione.

Artigiancassa si riserva, inoltre, in ogni tempo la facoltà di accertare direttamente, sia presso la Società sia presso l'impresa, la sussistenza delle condizioni e finalità dell'operazione di locazione finanziaria ammessa al contributo in conto canoni.

In caso di mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione, il contributo sarà revocato totalmente o parzialmente.

Il contributo potrà, inoltre, essere revocato in caso di mancato adempimento, da parte dell'impresa, dell'obbligo – previsto dall'art.36 della legge 20 maggio 1970 n. 300 – di applicare o far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro delle categorie e delle zone, salvo specifici casi previsti da leggi e da forme di programmazione negoziata.

I contributi erogati e risultati indebitamente percepiti a seguito di revoca per fatti imputabili all'impresa e non sanabili dovranno essere restituiti dall'impresa stessa ad Artigiancassa, maggiorati degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 5 p.p. per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nella fattispecie, si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da 2 a 4 volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

Per fatti non imputabili all'impresa, il contributo indebitamente percepito sarà maggiorato esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Alle operazioni di recupero delle somme nei confronti delle imprese inadempienti provvede Artigiancassa con la dovuta diligenza mediante le specifiche iniziative previste dall'art. 9, comma 5, del D.Leg.vo 13 marzo 1998, n.123.

11. Trattamento fiscale e tributario

Il contributo in conto canoni è assoggettato al regime fiscale previsto dalla normativa vigente. Le eventuali ritenute sono effettuate da Artigiancassa all'atto della relativa erogazione.

A fronte delle ritenute effettuate, Artigiancassa rilascia all'impresa artigiana una dichiarazione per i relativi adempimenti fiscali.

12. Decorrenza

La presente disciplina si applica ai contratti di locazione finanziaria:

- Presentati alla Sede Regionale Artigiancassa dall'entrata in vigore del Regolamento
- fatta salva la previgente disciplina in materia di agevolabilità degli investimenti, ai contratti di finanziamento ammessi al contributo con riserva e per i quali il Comitato tecnico regionale deliberi lo scioglimento della riserva stessa a far tempo dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria del Piano annuale per l'artigianato.

REGIONE LIGURIA

**DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI PER
L'ASPIRANTE IMPRENDITORE**
(CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI ai sensi della legge 949/52, art.
37)

Spett.le

Banca

Spett.le

ARTIGIANCASSA S.p.A.**Sede Regionale della Liguria**

Il/la sottoscritto/a, nato/a
 Il..... C.F..... n.P.I.
 domiciliato/a a(Prov.....) Via n.
 tel....., per l'avvio di un'impresa artigiana (indicare il settore di
 appartenenza) con forma giuridica di, consapevole
 di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 "T.U. delle
 disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di
 dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità"

CHIEDE

**La concessione del contributo in conto interessi ex lege 949/52 a valere sul finanziamento avente le
 destinazioni in appresso indicate¹⁴:**

- acquisto/costruzione/ampliamento/ammodernamento di immobile
- acquisto di aziende o loro rami
- acquisto di macchine e attrezzature, nuove usate
- acquisto di software/diritti di brevetto/licenze/know-how/servizi/sistemi di qualità;
- iniziative all'estero
- acquisto di scorte di materie prime e prodotti finiti¹⁵
- trasformazione dei debiti, bancari commerciali in finanziamento a medio termine
 agevolato

SI IMPEGNA

¹⁴ Barrare una o più destinazioni.

- **a che la costituenda impresa mantenga**, sotto pena di revoca dei contributi concessi, la destinazione aziendale dei beni oggetto dei contributi medesimi per tutta la durata del finanziamento ed a comunicare immediatamente all'Artigiancassa, tramite la Banca finanziatrice, qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare dei suddetti contributi, consentendo, a tal fine, che vengano effettuati i controlli e gli accertamenti che la Banca e l'Artigiancassa riterranno opportuni;
- **a che la costituenda impresa restituisca**, in caso di accertata irregolarità, i contributi indebitamente percepiti, con l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed amministrative previste dalle vigenti norme regolamentari delle operazioni di credito artigiano agevolato.
- **a che la costituenda impresa trasmetta** ad Artigiancassa, per il tramite della Banca finanziatrice ed entro 13 mesi dalla data del (indicare la data) di presentazione alla Banca finanziatrice stessa della domanda di finanziamento, apposita autocertificazione ex art. 46 del D.P.R. n. 445/00 attestante l'avvenuta iscrizione all'Albo artigiano e gli estremi di riferimento (numero e data), pena la revoca delle agevolazioni eventualmente concesse.

Consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità'

¹⁵ Per tale destinazione occorre presentare una separata domanda.

DICHIARA

- ai fini del rispetto del divieto di cumulabilità previsto dal regime di aiuti “de minimis” (G.U.C.E. L 379/5 del 28.12.2006), che per le spese d’investimento relative al finanziamento oggetto della presente domanda, **la costituenda impresa ha beneficiato** di altre agevolazioni non “de minimis” disposte dalla.....(**indicare la normativa statale e/o regionale di riferimento**) per Euro (*indicare l’ammontare del contributo concesso*) / **che la costituenda impresa non ha beneficiato** di altre agevolazioni non “de minimis”;
 - **che l’impresa sarà costituita** in forma semplice o associata da giovani ai sensi dell’art. 57 della legge regionale n. 3/03;
 - **che l’impresa sarà costituita** da donne ai sensi della legge n.215/92 si no;
 - di essere in possesso dei requisiti richiesti per beneficiare degli interventi agevolativi;
 - di essere in possesso delle norme regolamentari che disciplinano la concessione e la revoca del contributo in conto interessi richiesto con la presente domanda.
 - **che l’investimento e’ localizzato in:** (Via e n. civico).....
(Comune)(Prov.).....
- Area Obiettivo 2 Area art. 87.3.c Area regime transitorio
- Rimanente area

ESPRIME IL CONSENSO

In relazione alle disposizioni recate dal decreto legislativo n. 196/03 e alla correlata informativa resa dalla Banca finanziatrice, **a che i dati personali riguardanti l’impresa stessa vengano comunicati all’Artigiancassa**, che potrà a sua volta trattarli per le sue finalità istituzionali, connesse o strumentali, comprese quelle relative all’informazione commerciale e all’offerta diretta di prodotti e servizi e potrà altresì comunicarli ad ogni altro eventuale soggetto interessato alla gestione degli interventi agevolativi richiesti.

Si allega:

- **la dichiarazione relativa ai dati del finanziamento, formulata utilizzando l’allegato 1 alla presente domanda;**

- **la documentazione della spesa di investimento;**
- **la descrizione del progetto imprenditoriale, formulato secondo le indicazioni riportate nell'allegato 2 alla presente domanda;**

Data,

Firma

ALLEGATO N. 1 ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara che i dati del contratto di finanziamento sono quelli appresso riportati :

Data di stipula del contratto	Valuta di erogazione.....
Importo erogato (Euro)	importo rata (Euro).....
Tipo tasso (Fisso; Variabile).....	Tasso applicato.....%
Scadenza prima rata	N. rate.....
Tipo ammortamento.....	Periodicità' delle rate.....
Durata utilizzo / preammortamento (in giorni).....	

Data,.....

Firma

Parti riservate alla Banca

Dichiarazione di avvenuto utilizzo dell'investimento

La sottoscritta Banca dichiara che l'investimento oggetto della domanda di agevolazione e' stato realizzato e posto al servizio dell'attività' della costituenda impresa richiedente e garantisce la veridicità' dei dati soprariportati.

(Solo se presente il periodo di utilizzo, completare la dichiarazione sottostante – In caso contrario, barrare)

La sottoscritta Banca attesta, altresì', che il periodo di utilizzo si e' concluso in data.....
avendo la costituenda impresa, a tale data, sostenuto la spesa e destinato l'investimento alle finalità' aziendali.

Data,.....

Timbro e firma della Banca

ALLEGATO 2 ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI**ELEMENTI DEL PIANO D'IMPRESA****PARTE PRIMA****L'idea imprenditoriale****(prodotto/servizio/mercato/struttura organizzativa)**


- la motivazione dell'idea imprenditoriale;
- gli obiettivi di mercato;
- il prodotto/servizio (caratteristiche ed elementi di differenziazione);
- definizione del mercato di interesse (dimensioni, clienti, posizionamento, prospettive di sviluppo);
- analisi della concorrenza e punti di forza rispetto ai concorrenti;
- i fornitori;
- promozione e vendite;
- la forma giuridica, la compagine sociale, i dipendenti.

PARTE SECONDA**Il patrimonio****(analisi su minimo tre anni)**

- il programma degli investimenti;
- il piano di copertura degli investimenti;
- lo stato patrimoniale preventivo.

PARTE TERZA**Le previsioni economiche e finanziarie**

- il conto economico previsionale (su tre anni);
- il piano finanziario (analisi dei flussi di cassa di 6 mesi/1 anno).

REGIONE LIGURIA 	<p align="center">DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI PER L'ASPIRANTE IMPRENDITORE (CONTRIBUTO IN CONTO CANONI ai sensi della legge 240/81, art. 23)</p>
--	---

Spett.le

Banca/Società.....

Spett.le

ARTIGIANCASSA S.p.A.**Sede Regionale della Liguria**

Il/la sottoscritto/a, nato/a

Il..... C.F..... n.P.I.

domiciliato/a a (Prov.....) Via

n. tel....., per l'avvio di un'impresa artigiana (indicare il settore di appartenenza) con forma giuridica di, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

La concessione del contributo in conto canoni ex lege 240/81 a valere sul contratto di locazione finanziaria avente le destinazioni in appresso indicate¹⁶:

- locazione di macchine e attrezzature, nuove usate ;
- locazione di automezzi, nuovi usati ;
- locazione di immobile

SI IMPEGNA

¹⁶ Barrare una o piu' destinazioni.

- **a che la costituenda impresa mantenga**, sotto pena di revoca dei contributi concessi, la destinazione aziendale dei beni oggetto dei contributi medesimi per tutta la durata del finanziamento ed a comunicare immediatamente all'Artigiancassa, tramite la Banca/Società finanziatrice, qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare dei suddetti contributi, consentendo, a tal fine, che vengano effettuati i controlli e gli accertamenti che la Banca/Società e l'Artigiancassa riterranno opportuni;
- **a che la costituenda impresa restituisca**, in caso di accertata irregolarità, i contributi indebitamente percepiti, con l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed amministrative previste dalle vigenti norme regolamentari delle operazioni di locazione finanziaria agevolata.
- **a che la costituenda impresa trasmetta** ad Artigiancassa, per il tramite della Banca/Società finanziatrice ed entro 13 mesi dalla data del (indicare la data) di presentazione alla Banca/Società finanziatrice stessa della domanda di finanziamento, apposita autocertificazione ex art. 46 del D.P.R. n. 445/00 attestante l'avvenuta iscrizione all'Albo artigiano e gli estremi di riferimento (numero e data), pena la revoca delle agevolazioni eventualmente concesse.

Consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità'

DICHIARA

- ai fini del rispetto del divieto di cumulabilità previsto dal regime di aiuti “de minimis” (G.U.C.E. L 379/5 del 28.12.2006), che per le spese d’investimento relative al finanziamento oggetto della presente domanda, **la costituenda impresa ha beneficiato** di altre agevolazioni non “de minimis” disposte dalla.....(**indicare la normativa statale e/o regionale di riferimento**) per Euro (*indicare l’ammontare del contributo concesso*) / **che la costituenda impresa non ha beneficiato** di altre agevolazioni non “de minimis”;
 - **che l’impresa sarà costituita** in forma semplice o associata da giovani ai sensi dell’art. 57 della legge regionale n. 3/03 si no;
 - **che l’impresa sarà costituita** da donne ai della legge n. 215/92 si no;
 - che l’impresa e’ in possesso dei requisiti richiesti per beneficiare degli interventi agevolativi;
 - di essere in possesso delle norme regolamentari che disciplinano la concessione e la revoca del contributo in conto canoni richiesto con la presente domanda;
 - **che l’investimento e’ localizzato in:** (Via e n. civico).....
(Comune)
.....(Prov.).....
- Area Obiettivo 2 Area art. 87.3.c Area regime transitorio
- Rimanente area

ESPRIME IL CONSENSO

In relazione alle disposizioni recate dal decreto legislativo n. 196/03 e alla correlata informativa resa dalla Banca/Società finanziatrice, **a che i dati personali riguardanti l’impresa stessa vengano comunicati all’Artigiancassa**, che potrà a sua volta trattarli per le sue finalità istituzionali, connesse o strumentali, comprese quelle relative all’informazione commerciale e all’offerta diretta di prodotti e servizi e potrà altresì comunicarli ad ogni altro eventuale soggetto interessato alla gestione degli interventi agevolativi richiesti.

Si allega:

- **la dichiarazione relativa ai dati del finanziamento, formulata utilizzando l'allegato 1 alla presente domanda;**
- **la documentazione della spesa d'investimento (verbale di consegna/planimetria dei locali);**
- **la descrizione del progetto imprenditoriale, formulato secondo le indicazioni riportate nell'allegato n. 2 alla presente domanda.**

**Data,
dell'impresa**

Firma del legale rappresentante

ALLEGATO N. 1 ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

Parte riservata alla Banca/Società.

La sottoscritta Banca/Società attesta che i dati del contratto di locazione finanziaria sono i seguenti

Data di stipula	Valore del bene.....
Numero dei canoni anticipati	Macrocanone (%).....
Numero dei canoni periodici.....	Periodicità dei canoni.....
Durata del contratto (in mesi)	Data scadenza primo canone periodico.....
Importo canone periodico (Euro).....	Valore residuo del bene (% Euro).....
Tasso applicato.....%	

Data,

Timbro e firma della Banca/Società

ALLEGATO 2 ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI**ELEMENTI DEL PIANO D'IMPRESA****PARTE PRIMA****L'idea imprenditoriale****(prodotto/servizio/mercato/struttura organizzativa)**

- la motivazione dell'idea imprenditoriale;
- gli obiettivi di mercato;
- il prodotto/servizio (caratteristiche ed elementi di differenziazione);
- definizione del mercato di interesse (dimensioni, clienti, posizionamento, prospettive di sviluppo);
- analisi della concorrenza e punti di forza rispetto ai concorrenti;
- i fornitori;
- promozione e vendite;
- la forma giuridica, la compagine sociale, i dipendenti.

PARTE SECONDA**Il patrimonio****(analisi su minimo tre anni)**

- il programma degli investimenti;
- il piano di copertura degli investimenti;
- lo stato patrimoniale preventivo.

PARTE TERZA**Le previsioni economiche e finanziarie**

- il conto economico previsionale (su tre anni);
- il piano finanziario (analisi dei flussi di cassa di 6 mesi/1 anno).

REGIONE LIGURIA		DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI <i>(CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI ai sensi della legge 949/52, art. 37)</i>
------------------------	---	---

Spett.le

Banca.....

Spett.le

ARTIGIANCASSA S.p.A.

Sede Regionale della Liguria

Il sottoscritto, legale rappresentante dell'impresa richiedente, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

AUTOCERTIFICA

ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 quanto segue:

DENOMINAZIONE

Ditta/ragione sociale

SEDE LEGALE

Via e n. civico c.a.p. comune prov. (sigla)

NATURA GIURIDICA **CODICE FISCALE**

ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

Prov. (sigla) n. Albo.....data della delibera n. registro Ditte/Imprese.....

ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE (ove il richiedente non abbia ancora conseguito l'iscrizione all'Albo Artigiano)

Prov. (sigla) n. registro.....data della delibera

DATA INIZIO ATTIVITÀ.....**CODICI ATTIVITÀ ISTAT**...../.....

ATTIVITA':.....

UNITÀ LOCALI:

- 1) Via e n. civicoc.a.pcomune
prov. (sigla) destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz., magaz.).....

- 2) Via e n. civicoc.a.pcomune
prov. (sigla) destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz., magaz.).....

DATI ANAGRAFICI DEL TITOLARE/DEI SOCI:¹⁷

- 1) Cognome e nome.....cod.fiscale.....
 luogo e data di nascita.....
 residenza (via, n. civico, cap, comune).....
- 2) Cognome e nome.....cod.fiscale.....
 luogo e data di nascita.....
 residenza (via, n. civico, cap, comune).....
- 3) Cognome e nome.....cod.fiscale.....
 luogo e data di nascita.....
 residenza (via, n. civico, cap, comune).....
- 4) Cognome e
 nome.....cod.fiscale.....
 luogo e data di nascita.....
 residenza (via, n. civico, cap, comune).....

ATTESTA

che la situazione occupazionale ed il fatturato sono quelli descritti nei seguenti prospetti:

OCCUPAZION E AZIENDALE	TITOLARE (O SOCI)	OPERAI E IMPIEGATI	APPRENDIST I	FAMILIARI	TOTALE
Antecedente l'investimento					
Prevista a seguito dell'investimento					

FATTURATO ANNUO	IMPORTO TOTALE	VOLUME ESPORTATO
Antecedente l'investimento		
Previsto a seguito		

CHIEDE

¹⁷ Per i dati anagrafici di ulteriori soci utilizzare uno o più fogli aggiuntivi debitamente sottoscritti dal dichiarante

La concessione del contributo in conto interessi ex lege 949/52, a valere sul finanziamento avente le destinazioni in appresso indicate¹⁸:

acquisto/costruzione/ampliamento/ammodernamento di immobile

acquisto di aziende o loro rami

acquisto di macchine e attrezzature, nuove **usate** ;

acquisto di software/diritti di brevetto/licenze/know-how/servizi/sistemi di qualità;

iniziative all'estero

acquisto di scorte di materie prime e prodotti finiti.¹⁹

trasformazione dei debiti, bancari **commerciali** ***in finanziamento a medio termine agevolato***

¹⁸ Barrare una o più destinazioni.

¹⁹ Per tale destinazione occorre presentare una separata domanda.

SI IMPEGNA

- **a che l'impresa mantenga**, sotto pena di revoca dei contributi concessi, la destinazione aziendale dei beni oggetto dei contributi medesimi per tutta la durata del finanziamento ed a comunicare immediatamente all'Artigiancassa, tramite la Banca finanziatrice, qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare dei suddetti contributi, consentendo, a tal fine, che vengano effettuati i controlli e gli accertamenti che la Banca e l'Artigiancassa riterranno opportuni;
- **a che l'impresa restituisca**, in caso di accertata irregolarità, i contributi indebitamente percepiti, con l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed amministrative previste dalle vigenti norme regolamentari delle operazioni di credito artigiano agevolato.
- **(nel caso di richiedente che non abbia ancora conseguito l'iscrizione all'Albo artigiano) a che l'impresa trasmetta** ad Artigiancassa, per il tramite della Banca finanziatrice ed entro 13 mesi dalla data del (indicare la data) di presentazione alla Banca finanziatrice stessa della domanda di finanziamento, apposta autocertificazione ex art. 46 del D.P.R. n. 445/00 attestante l'avvenuta iscrizione all'Albo artigiano e gli estremi di riferimento (numero e data), pena la revoca delle agevolazioni eventualmente concesse.

Consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità'

DICHIARA

- ai fini del rispetto dei massimali di agevolazione previsti per il regime di aiuti "de minimis" (G.U.C.E. L 379/5 del 28.12.2006), **che l'impresa ha beneficiato** nell'anno finanziario per scopi fiscali in corso per l'impresa stessa e nei due anni finanziari per scopi fiscali precedenti di altre agevolazioni "de minimis" per Euro (*indicare l'ammontare del contributo erogato da altri Enti*) / **che l'impresa non ha beneficiato** di altre agevolazioni "de minimis" nel predetto periodo;
- ai fini del rispetto del divieto di cumulabilità previsto dal regime di aiuti "de minimis" (G.U.C.E. L 379/5 del 28.12.2006), che per le spese d'investimento relative al finanziamento oggetto della presente domanda, **l'impresa ha beneficiato** di altre agevolazioni non "de minimis" disposte dalla.....(*indicare la normativa statale e/o regionale di riferimento*) per Euro (*indicare l'ammontare del contributo concesso*) / **che l'impresa non ha beneficiato** di altre agevolazioni non "de minimis";
- **di non aver ottenuto ovvero di non aver richiesto e di impegnarsi a non richiedere** per la quota dell'investimento finanziata dalla Banca oggetto della presente domanda contributi in conto capitale disposti da altre normative statali, regionali e comunitarie;

- **che l'impresa è costituita** in forma semplice o associata da giovani ai sensi del' art. 57 della legge regionale n. 3/03
 si no;
- **che l'impresa è costituita** da donne ai sensi della legge n.215/92 si no;
- che l'impresa e' in possesso dei requisiti richiesti per beneficiare degli interventi agevolativi;
- di essere in possesso delle norme regolamentari che disciplinano la concessione e la revoca del contributo in conto interessi richiesto con la presente domanda;
- **che l'investimento e' localizzato in:** (Via e n. civico).....
(Comune)
.....**(Prov)**.....
- Area Obiettivo 2 Area art. 87.3.c Area regime transitorio
- Rimanente area

ESPRIME IL CONSENSO

In relazione alle disposizioni recate dal decreto legislativo n. 196/03 e alla correlata informativa resa dalla Banca finanziatrice, **a che i dati personali riguardanti l'impresa stessa vengano comunicati all'Artigiancassa**, che potrà a sua volta trattarli per le sue finalità istituzionali, connesse o strumentali, comprese quelle relative all'informazione commerciale e all'offerta diretta di prodotti e servizi e potrà altresì comunicarli ad ogni altro eventuale soggetto interessato alla gestione degli interventi agevolativi richiesti.

Si allega:

- **la dichiarazione relativa ai dati del finanziamento, formulata utilizzando l'allegato 1 alla presente domanda;**
- **la documentazione della spesa di investimento.**

**Data,
dell'impresa**

Firma del legale rappresentante

ALLEGATO N. 1 ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

Il sottoscritto, legale rappresentante dell'impresa richiedente, dichiara che i dati del contratto di finanziamento sono quelli appresso riportati :

Data di stipula del contratto	Valuta di erogazione.....
Importo erogato (Euro)	Importo rata (Euro).....
Tipo tasso (Fisso; Variabile).....	Tasso applicato.....%
Scadenza prima rata	N. rate.....
Tipo ammortamento.....	Periodicità' delle rate.....
Durata utilizzo / preammortamento (in giorni).....	

Data,

Firma del legale rappresentante dell'impresa

Parti riservate alla Banca

Dichiarazione di avvenuto utilizzo dell'investimento


La sottoscritta Banca dichiara che l'investimento oggetto della domanda di agevolazione e' stato realizzato e posto al servizio dell'attività' dell'impresa richiedente e garantisce la veridicità' dei dati soprariportati.

(Solo se presente il periodo di utilizzo, completare la dichiarazione sottostante – In caso contrario, barrare)

La sottoscritta Banca attesta, altresì', che il periodo di utilizzo si e' concluso in data.....
avendo l'impresa, a tale data, sostenuto la spesa e destinato l'investimento alle finalità' aziendali.

Data,

Timbro e firma della Banca

REGIONE LIGURIA 	DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI (CONTRIBUTO IN CONTO CANONI ai sensi della legge 240/81, art.23)
--	---

Spett.le

Banca/Società.....

Spett.le

ARTIGIANCASSA S.p.A.**Sede Regionale della Liguria**

Il sottoscritto, legale rappresentante dell'impresa richiedente, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

AUTOCERTIFICA

ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 quanto segue:

DENOMINAZIONE

Ditta/ragione sociale

SEDE LEGALE

Via e n. civicoc.a.p.comuneprov. (sigla)

NATURA GIURIDICA **CODICE FISCALE****ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE**

Prov. (sigla) n. Albo.....data della delibera n. registro Ditte/Imprese.....

ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE (ove il richiedente non abbia ancora conseguito l'iscrizione all'Albo Artigiano)

Prov. (sigla) n. registro.....data della delibera

DATA INIZIO ATTIVITÀ..... **CODICI ATTIVITÀ ISTAT**...../.....

ATTIVITA':.....

UNITÀ LOCALI:

1) Via e n. civico c.a.pcomune
prov. (sigla) destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz., magaz.).....

2) Via e n. civico c.a.pcomune
prov. (sigla) destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz., magaz.).....

DATI ANAGRAFICI DEL TITOLARE/DEI SOCI:²⁰

1) Cognome e nome.....cod.fiscale.....
luogo e data di nascita.....
residenza (via, n. civico, cap, comune).....

2) Cognome e nome.....cod.fiscale.....
luogo e data di nascita.....
residenza (via, n. civico, cap, comune).....

3) Cognome e nome.....cod.fiscale.....
luogo e data di nascita.....
residenza (via, n. civico, cap, comune).....

4) Cognome e
nome.....cod.fiscale.....
luogo e data di nascita.....
residenza (via, n. civico, cap, comune).....

²⁰ Per i dati anagrafici di ulteriori soci utilizzare uno o più fogli aggiuntivi debitamente sottoscritti dal dichiarante

ATTESTA

che la situazione occupazionale ed il fatturato sono quelli descritti nei seguenti prospetti:

OCCUPAZIONE AZIENDALE	TITOLARE (O SOCI)	OPERAI E IMPIEGATI	APPRENDISTI	FAMILIARI	TOTALE
Antecedente l'investimento					
Prevista a seguito dell'investimento					

FATTURATO ANNUO	IMPORTO TOTALE (EURO)	VOLUME ESPORTATO (EURO)
Antecedente l'investimento		
Previsto a seguito		

CHIEDE

La concessione del contributo in conto canoni ex lege 240/81 a valere sul contratto di locazione finanziaria avente le destinazioni in appresso indicate²¹:

locazione di macchine e attrezzature, nuove usate ;

locazione di automezzi, nuovi usati ;

locazione di immobile;

²¹ Barrare una o piu' destinazioni.

SI IMPEGNA

- **a che l'impresa mantenga**, sotto pena di revoca dei contributi concessi, la destinazione aziendale dei beni oggetto dei contributi medesimi per tutta la durata del finanziamento ed a comunicare immediatamente all'Artigiancassa, tramite la Banca/Società finanziatrice, qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare dei suddetti contributi, consentendo, a tal fine, che vengano effettuati i controlli e gli accertamenti che la Banca/Società e l'Artigiancassa riterranno opportuni;
- **a che l'impresa restituisca**, in caso di accertata irregolarità, i contributi indebitamente percepiti, con l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed amministrative previste dalle vigenti norme regolamentari delle operazioni di locazione finanziaria agevolata.
- **(nel caso di richiedente che non abbia ancora conseguito l'iscrizione all'Albo artigiano) a che l'impresa trasmetta** ad Artigiancassa, per il tramite della Banca/Società finanziatrice ed entro 13 mesi dalla data del (indicare la data) di presentazione alla Banca/Società finanziatrice stessa della domanda di finanziamento, apposita autocertificazione ex art. 46 del D.P.R. n. 445/00 attestante l'avvenuta iscrizione all'Albo artigiano e gli estremi di riferimento (numero e data), pena la revoca delle agevolazioni eventualmente concesse.

Consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità'

DICHIARA

- ai fini del rispetto dei massimali di agevolazione previsti per il regime di aiuti “de minimis” (G.U.C.E. L 379/5 del 28.12.2006), **che l’impresa ha beneficiato** nell’anno finanziario per scopi fiscali in corso per l’impresa stessa e nei due anni finanziari per scopi fiscali precedenti di altre agevolazioni “de minimis” per Euro (*indicare l’ammontare del contributo erogato da altri Enti*) / **che l’impresa non ha beneficiato** di altre agevolazioni “de minimis” nel predetto periodo;

 - ai fini del rispetto del divieto di cumulabilità previsto dal regime di aiuti “de minimis” (G.U.C.E. L 379/5 del 28.12.2006), che per le spese d’investimento relative al finanziamento oggetto della presente domanda, **l’impresa ha beneficiato** di altre agevolazioni non “de minimis” disposte dalla.....(*indicare la normativa statale e/o regionale di riferimento*) per Euro (*indicare l’ammontare del contributo concesso*) / **che l’impresa non ha beneficiato** di altre agevolazioni non “de minimis”;

 - **di non aver ottenuto ovvero di non aver richiesto e di impegnarsi a non richiedere** per l’investimento finanziato dalla Banca/Società oggetto della presente domanda contributi in conto capitale disposti da altre normative statali, regionali e comunitarie;

 - **che l’impresa è costituita** in forma semplice o associata da giovani ai sensi dell’art. 57 della legge regionale n. 3/03 si no;

 - **che l’impresa è costituita** da donne ai della legge n. 215/92 si no;

 - che l’impresa e’ in possesso dei requisiti richiesti per beneficiare degli interventi agevolativi;

 - di essere in possesso delle norme regolamentari che disciplinano la concessione e la revoca del contributo in conto canoni richiesto con la presente domanda;

 - **che l’investimento e’ localizzato in:** (Via e n. civico).....

(Comune)

.....**(Prov.)**.....
- Area Obiettivo 2 Area art. 87.3.c Area regime transitorio
- Rimanente area

ESPRIME IL CONSENSO

In relazione alle disposizioni recate dal decreto legislativo n. 196/03 e alla correlata informativa resa dalla Banca/Società finanziatrice, **a che i dati personali riguardanti l'impresa stessa vengano comunicati all'Artigiancassa**, che potrà a sua volta trattarli per le sue finalità istituzionali, connesse o strumentali, comprese quelle relative all'informazione commerciale e all'offerta diretta di prodotti e servizi e potrà altresì comunicarli ad ogni altro eventuale soggetto interessato alla gestione degli interventi agevolativi richiesti.

Si allega:

- **la dichiarazione relativa ai dati del finanziamento, formulata utilizzando l'allegato 1 alla presente domanda;**
- **la documentazione della spesa d'investimento (verbale di consegna/planimetria dei locali).**

Data,

Firma del legale rappresentante dell'impresa

ALLEGATO N. 1 ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI**Parte riservata alla Banca/Società di leasing**

La sottoscritta Banca/Società attesta che i dati del contratto di locazione finanziaria sono i seguenti

Data di stipula	Valore del bene.....
Numero dei canoni anticipati	Macrocanone (%).....
Numero dei canoni periodici.....	Periodicità dei canoni.....
Durata del contratto (in mesi)	
Data scadenza primo canone periodico.....	
Importo canone periodico (Euro).....	
Valore residuo del bene (% Euro).....	Tasso applicato.....%

Data,

Timbro e firma della Banca/Società di leasing

ALLEGATO N. 1 ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

Il sottoscritto, legale rappresentante dell'impresa richiedente, dichiara che i dati del contratto di finanziamento sono quelli appresso riportati :

Data di stipula del contratto	Valuta di erogazione.....
Importo erogato (Euro)	Importo rata (Euro).....
Tipo tasso (Fisso; Variabile).....	Tasso applicato.....%
Scadenza prima rata	N. rate.....
Tipo ammortamento.....	Periodicità' delle rate.....
Durata utilizzo / preammortamento (in giorni).....	

Data,

Firma del legale rappresentante dell'impresa

Parti riservate alla Banca

Dichiarazione di avvenuto utilizzo dell'investimento

La sottoscritta Banca dichiara che l'investimento oggetto della domanda di agevolazione e' stato realizzato e posto al servizio dell'attività' dell'impresa richiedente e garantisce la veridicità' dei dati soprariportati.

(Solo se presente il periodo di utilizzo, completare la dichiarazione sottostante – In caso contrario, barrare)

La sottoscritta Banca attesta, altresì, che il periodo di utilizzo si è concluso in data.....
avendo l'impresa, a tale data, sostenuto la spesa e destinato l'investimento alle finalità aziendali.

Data,

Timbro e firma della Banca

Allegato n. 1

SETTORI ESCLUSI DAGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI**(Classificazione ISTAT 1991)****Per investimenti agevolabili con risorse finanziarie comunitarie**

Agricoltura, caccia e silvicoltura - *L'esclusione si applica a tutta la sezione A*

Pesca, piscicoltura e servizi connessi - *L'esclusione si applica a tutta la sezione B*

Estrazioni di minerali - *L'esclusione si applica alle seguenti classi:*

CA10 Estrazioni di carbon fossili e lignite; estrazione di torba

CB13 Estrazioni di minerali metalliferi

Attività manifatturiere - *L'esclusione si applica alle seguenti classi:*

DA1511 Produzione, lavorazione e conservazione di carne, esclusi i volatili

DA15122 Conservazione di carne di volatili e di conigli mediante congelamento e surgelazione

DA1513 Produzione di prodotti a base di carne

DA152 Lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce

DA153 Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi

DA154 Fabbricazione di oli e grassi vegetali e animali

DA1551 Trattamento igienico, conservazione e trasformazione del latte

DA156 Lavorazione delle granaglie e di prodotti amidacei

DA157 Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali

DA1583 Fabbricazione di zucchero

DA15893 Fabbricazione di altri prodotti alimentari: aceti, lieviti, prodotti a base di frutta a guscio, estratti per liquori ed altri prodotti alimentari

DA1591 Fabbricazione di bevande alcoliche distillate

DA1592 Fabbricazione di alcol etilico di fermentazione

DA1593 Fabbricazione di vino di uve (non produzione propria)

DA1594 Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta

DA1595 Produzione di altre bevande fermentate non distillate

DA1597 Fabbricazione di malto

- DA16 Industria del tabacco
- DF231 Fabbricazione di prodotti di cokerina
- DG247 Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
- DJ271 Produzione di ferro, di acciaio e di ferroleghie (CECA)
- DJ2722 Fabbricazione di tubi in acciaio
- DM34 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
- DM3511 Costruzioni navali e riparazioni di navi

Energia elettrica - *L'esclusione di applica alle seguenti classi:*

- E402 Produzione di gas, distribuzione di combustibili gassosi mediante condotta
- E41 Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua

Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione - *L'esclusione si applica a tutta la sezione G50*

Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi - *L'esclusione di applica alle seguenti classi:*

- G511 Intermediari del commercio
- G512 Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi
- G513 Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e tabacco
- G514 Commercio all'ingrosso di altri beni di consumo finale
- G515 Commercio all'ingrosso di prodotti intermedi non agricoli, di rottame e cascami
- G516 Commercio all'ingrosso di macchinari e attrezzature
- G517001 Cash and Carry
- G517003 Forniture a case di pena, convivenza, ecc
- G517004 Commercio all'ingrosso non specializzato o

Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli riparazioni e di beni personale per la casa - *L'esclusione si applica a tutta la sezione G52*

Alberghi e ristoranti - *L'esclusione di applica alle seguenti classi:*

- H551 Alberghi
- H552 Campeggi ed altri alloggi per brevi soggiorni
- H553 Ristoranti
- H554 bar

Trasporti terrestri – Limitatamente agli investimenti per l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada, realizzati da imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Trasporti marittimi e per via d'acqua - *L'esclusione si applica a tutta la sezione I61*

Trasporti aerei - *L'esclusione si applica a tutta la sezione I62*

Pensione - *L'esclusione si applica a tutta la sezione J65*

Assicurazione e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie - *L'esclusione si applica a tutta la sezione J66*

Attività ausiliare della intermediazione finanziaria - *L'esclusione si applica a tutta la sezione J67*

Attività immobiliari - *L'esclusione si applica a tutta la sezione K70*

Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale domestico - *L'esclusione si applica a tutta la sezione K71*

Altre attività professionali ed imprenditoriali - *L'esclusione si applica alle seguenti classi:*

K74841 Imprese ed enti di gestione esattoriale

K74842 Agenzie di recupero crediti

Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria - *L'esclusione si applica a tutta la sezione L*

Attività di organizzazioni associative n.c.a. - *L'esclusione si applica a tutta la sezione O91*

Organizzazioni ed organismi extraterritoriali - *L'esclusione si applica a tutta la sezione Q*

Allegato n. 2

SETTORI ESCLUSI DAGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI**(Classificazione ISTAT 2002)****Per investimenti agevolabili con risorse finanziarie ordinarie**

Industria carboniera - L'esclusione si applica ai seguenti gruppi:

- 10.1 "Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile" (tutto il gruppo)
- 10.2 "Estrazione ed agglomerazione di lignite" (tutto il gruppo)
- 10.3 "Estrazione ed agglomerazione di torba" (tutto il gruppo)
- 23.1 "Fabbricazione di prodotti di cokeria" (tutto il gruppo)

Trasporti – Limitatamente agli investimenti per l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada, realizzati da imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Pesca e acquacoltura - L'esclusione si applica alla seguente divisione:

- 05 "Pesca, piscicoltura e servizi connessi" (tutta la divisione, ad eccezione del gruppo 05.03 "Attività dei servizi connessi alla pesca e alla piscicoltura")

Agricoltura - L'esclusione si applica alla seguente divisione:

- 01 "Agricoltura, caccia e relativi servizi" (tutta la divisione, ad eccezione dei seguenti gruppi, classi e categorie):
 - 01.41.1 "Esercizio e noleggio di mezzi e macchine agricole per conto terzi, con personale"
 - 01.41.2 "Raccolta, prima lavorazione, conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi (esclusa trasformazione)"
 - 01.41.3 Sistemazione di parchi, giardini e aiuole
 - 01.42 "Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari"
 - 01.5 "Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi"

2.4 Misura 1.3 - Credito garantito tramite CONFART

A. Finalità

A seguito della profonda trasformazione delle modalità di gestione del credito rispetto agli assetti tradizionali e della prossima entrata in vigore del Nuovo Accordo di Basilea, le imprese, ed in particolare quelle di più piccola dimensione come quelle artigiane, devono essere in grado di adeguarsi, nei prossimi anni, a queste innovazioni.

Per contribuire a risolvere questi problemi, la Regione Liguria intende rafforzare e razionalizzare il sistema degli organismi consortili di garanzia fidi (i confidi, come definiti dal recente art. 13 del D.L. n. 269/2003) promossi dalle associazioni di categoria. Questi soggetti possono infatti sostenere la capacità contrattuale delle piccole imprese nei confronti delle banche, integrare con la loro garanzia situazioni di scarsa consistenza patrimoniale e costituire dei canali di diffusione di cultura finanziaria tra la massa delle imprese.

Tale azione verrà attuata attraverso uno stretto coordinamento di tutte le risorse stanziare a favore della garanzia fidi ed attraverso un opportuno rilancio dell'utilizzo di fondi già in essere ma gravati da vincoli di destinazione e modalità operative ormai obsolete, in un'ottica di massimizzazione dell'utilizzo di tutte le risorse disponibili.

B. Descrizione dell'intervento

La Regione interviene a sostegno della capacità operativa di garanzia del Confart, impegnato nell'attuazione del progetto di creazione di un unico organismo di garanzia per l'artigianato in Liguria, in grado di assicurare un livello di prestazione adeguato e di superare la situazione di partenza di eccessiva frammentazione del sistema attraverso una serie di operazioni di fusione.

La Regione realizza i seguenti interventi coordinati:

1. erogazione di un contributo ad integrazione del patrimonio, ai sensi dell'art. 59 comma 1 lettera a) della legge regionale n° 3/2003 mediante prestazione di garanzie in primo grado a favore delle imprese aderenti, pertanto il Confart dovrà implementare il fondo di garanzia necessario alle prestazioni di garanzia;
2. erogazione di un contributo sulla base e per l'attuazione di un programma che riguardi interventi ai sensi dell'art. 59 comm.1 lettere c) e d);

L'attività del Confart dovrà :

- assicurare una idonea validità patrimoniale della garanzia;
- garantire massimali di finanziamento almeno in linea con quelli assistibili dall'Artigiancassa (1 milione di euro);
- valutare adeguatamente i rischi;
- diversificare i prodotti garantiti;
- assicurare un'assistenza alle imprese a condizioni omogenee su tutto il territorio della Liguria;
- realizzare adeguate azioni di recupero crediti in caso di insolvenza delle imprese garantite;
- utilizzare tutti gli sportelli di sostegno di livello regionale, nazionale e comunitario;

Il Confart adotterà inoltre modalità operative tali da non configurare in alcun modo la concessione di un "aiuto di Stato", ai sensi dell'art. 87 del Trattato CE, e da rispettare, in quanto applicabili, le condizioni di cui alle norme 8 e 9 del Regolamento (CE) n. 1685/2000, come da ultimo modificato dal Regolamento (CE) n. 1145/2003, garantendo il costante rispetto di tutte le condizioni previste dalla Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzia, n. 2000/C 71/07 nonché dei principi elaborati nella prassi decisionale della Commissione Europea relativamente all'Italia.

Ai fini dei contributi previsti dalla presente misura, l'adesione al Confart è aperta a tutte le imprese, regolarmente iscritte all'Albo provinciale delle imprese artigiane, ed ai soggetti di cui all'art. 2, comma 3, della legge regionale n. 3/2003 aventi localizzazione operativa in Liguria, che risultino attivi e non colpiti da procedure concorsuali o soggetti a procedure di liquidazione. Lo Statuto del Confart stabilirà che le richieste di adesione presentate dalle imprese in possesso dei precitati requisiti formali di ammissione non possono essere respinte.

Il Confart presenterà entro il 31 marzo di ciascun anno una dettagliata relazione sull'attività svolta nell'anno precedente in attuazione degli obiettivi previsti dal Programma Triennale, documentando:

- l'attività svolta per attuare il programma di razionalizzazione degli organismi di garanzia ed i risultati conseguiti;
- i dati quantitativi analitici relativi all'attività di garanzia, in primo e secondo grado, specificando il bilancio delle risorse impegnate e di quelle disponibili;
- una opportuna descrizione delle caratteristiche qualitative dell'attività svolta e dei progressi raggiunti nella direzione di un continuo miglioramento delle prestazioni, sul modello dei più importanti organismi di garanzia di riferimento a livello nazionale.

C. Ammissibilità delle spese

Il Confart utilizzerà il contributo concesso dalla Regione Liguria ai sensi dell'art. 59 della legge regionale n° 3/2003 e le altre risorse finanziarie previste dalla presente Misura per la costituzione di uno o più fondi di garanzia a fronte della complessiva attività svolta, Idonea comunicazione iniziale verrà prodotta alla Regione Liguria riguardo al programma di interventi previsti ai sensi dell'art. 59 comm.1 lettere c) e d) della legge regionale n° 3/2003.

D. Decorrenza e termine di ammissibilità delle spese

I fondi di garanzia dovranno essere costituiti entro trenta giorni dall'acquisizione della disponibilità delle risorse finanziarie.

E. Soggetti beneficiari

I soggetti di cui all'art. 2, commi 1 e 3 della legge regionale n° 3/2003.

F. Copertura geografica

Tutto il territorio regionale.

G. Risultati attesi

1. Indicatori di realizzazione

- numero di confidi esistenti che accettano di partecipare ad operazioni di fusione in funzione del progetto di riorganizzazione del sistema dei confidi liguri per l'artigianato;
- numero di finanziamenti garantiti, con separato riferimento ai finanziamenti per investimenti ed ai dati di flusso e di consistenza a fine periodo;
- importo dei finanziamenti garantiti, con separato riferimento ai finanziamenti per investimenti ed ai dati di flusso e di consistenza a fine periodo;

2. Indicatori di risultato

Incidenza e tasso di crescita dell'importo dei finanziamenti garantiti dal Confart rispetto al totale degli impieghi bancari e leasing alle imprese in Liguria.

H. Attuazione

1. Autorità responsabile

Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione – Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato.

2. Soggetto attuatore

Il Confart per la concessione delle garanzie a favore dei beneficiari finali, sulla base di convenzione.

3. Modalità attuative

La misura sarà attuata attraverso le procedure indicate nelle suddette convenzioni e l'istruttoria delle domande presentate è svolta dal soggetto attuatore.

La concessione delle singole garanzie avverrà dietro esame di merito del rischio su ciascuna posizione. Esso dovrà tenere in adeguato conto di entrambe le esigenze, ovvero, da un lato, quella di assicurare una adeguata valenza promozionale delle garanzie e, dall'altro, quella di conservare nel tempo l'integrità dei fondi di garanzia.

Le garanzie saranno concesse dal Confart prioritariamente a valere sul fondo di garanzia previsto dal Docup Obiettivo 2 Liguria 2000/06, in quanto attivato, e, quindi, a valere sulle risorse di cui alla presente Misura.

I. Dotazione finanziaria

Il contributo a favore del Confart ai sensi dell'art. 59 della legge regionale n° 3/2003 è previsto a valere sul capitolo 7962 del Bilancio della Regione Liguria che reca:

- per l'anno 2008 la disponibilità di € 800.000,00, a valere sui Fondi Regionali per l'Artigianato.
- con ulteriori risorse per € 200.000,00 provenienti dal Fondo Unico Regionale per l'Industria, relativo all'annualità 2008.
- Delle risorse sopra indicate, la quota pari al 50% sarà destinato a norma dell'art. 57 della legge regionale n° 3/2003 alla sezione del Fondo a sostegno delle iniziative proposte da giovani imprenditori.

E' disposto che al termine dell'esercizio finanziario la quota di stanziamento eventualmente non utilizzata per carenza di domande da parte dei giovani imprenditori possa essere destinata a sostegno delle nuove imprese non costituite da giovani e viceversa.

3.1 Misura 3.4 - Sostegno alle imprese artigiane in difficoltà attraverso l'Ente Bilaterale Ligure (E.B.LIG.)

A. Finalità

Sostenere le imprese artigiane nel superamento di difficoltà dovute ad eventi straordinari, crisi settoriali, ovvero nella loro riorganizzazione per adeguarsi alle normative in materia di ambiente, sicurezza e per lo sviluppo ed il consolidamento della formazione continua tra gli imprenditori artigiani ed i loro dipendenti

B. Descrizione dell'intervento

La Regione, per soddisfare le esigenze di mutualità e di solidarietà nel settore artigiano, prevede stanziamenti a favore dell'Ente Bilaterale Ligure dell'Artigianato (EBLIG), gestore del Fondo Intercategoriale di Sostegno (FIS).

Nel dettaglio le agevolazioni previste dalla misura in esame sono le seguenti:

- 1) contributi a favore delle imprese artigiane e dei loro dipendenti nel caso di sospensione temporanea dell'attività produttiva causata da:
 - a) calamità naturali;
 - b) incendi;
 - c) interruzione di fonti energetiche non imputabile alle parti in causa;
- 2) contributi a favore delle imprese artigiane e dei loro dipendenti nei casi di riduzione e/o sospensione dell'attività lavorativa determinate da:
 - a) crisi congiunturale;
 - b) riorganizzazione e ristrutturazione produttiva;
 - c) mancanza di lavoro non riconducibile a flessioni stagionali o ricorrenti;
 - d) mancato approvvigionamento delle materie prime e dei semilavorati per eventi non imputabili alle parti in causa;
- 3) contributi agli imprenditori artigiani, ai soci, ai collaboratori ed ai dipendenti colpiti da sinistri nel corso dell'attività lavorativa;
- 4) contributi finalizzati al sostegno e alla diffusione di metodi produttivi compatibili con i più avanzati modelli di tutela e salvaguardia ambientale ed in materia di sicurezza, quali:
 - a) progetti di analisi e servizi di studio;
 - b) interventi di informazione, consulenza e formazione rivolti a favore dei titolari e dei dipendenti delle imprese artigiane;
- 5) contributi a sostegno, allo sviluppo ed al consolidamento della formazione continua fra gli imprenditori artigiani e dei loro dipendenti. In particolare:
 - a) ricerche ed analisi dei fabbisogni formativi;
 - b) definizione degli standard formativi;
 - c) monitoraggio e controllo della qualità;
 - d) progettazione e sperimentazione di interventi e di metodologie didattiche innovative in ambito formativo;
 - e) individuazione, formazione e coordinamento degli imprenditori artigiani le cui attività produttive vengano messe a disposizione per attività formative;
- 6) contributi alle imprese che incrementano l'occupazione assumendo dipendenti a tempo indeterminato o trasformano rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.

Le agevolazioni consistono in un contributo in conto capitale all'EBLIG nella misura del 100% della spesa ammissibile, con un tetto massimo di € 25.000 per ogni singola impresa e di € 50.000 per ogni singolo progetto.

C. Spese ammissibili

Sono ammesse le spese sostenute dalle imprese artigiane per gli interventi di cui ai punti 1), 2), 3) e 6) della precedente lett. B) ivi compresi i costi delle visite medico-legali nei casi di infortuni avvenuti nel corso dell'attività lavorativa, nonché i costi di istruttoria delle pratiche presentate all'EBLIG e di erogazione dei contributi ai soggetti interessati.

Sono altresì ammesse le spese sostenute dall'EBLIG stesso per la redazione e realizzazione dei progetti, di cui ai punti 4) e 5) della precedente lett. B).

D. Decorrenza e termine di ammissibilità delle spese

In considerazione delle finalità e delle specifiche tipologie di interventi in aiuto alle imprese, per la salvaguardia e sostegno del lavoro artigiano, attribuite dall'art. 45 della legge regionale n.3/2003 all'E.B.L.I.G, gli interventi agevolabili ai fini della presente misura devono essere realizzati a partire dal 01/01/2008 fino al 31/12/2008.

E. Soggetti beneficiari

Gli imprenditori artigiani, i soci lavoratori, i collaboratori e i loro dipendenti, anche indirettamente.

Le imprese artigiane ammesse al beneficio devono essere in regola con i versamenti all'EBLIG e con le disposizioni vigenti per l'esercizio della relativa attività ed applicare integralmente gli accordi e i contratti nazionali e regionali di lavoro.

F. Copertura geografica

Tutto il territorio regionale.

G. Risultati attesi

1. Indicatori di realizzazione

- Numero di imprese e di dipendenti che annualmente accedono ai contributi.

2. Indicatori di risultato

Estensione dell'applicazione integrale dei contratti nel settore dell'artigianato

H. Attuazione

1. Autorità responsabile

Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione – Settore di Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato.

2. Soggetto attuatore

La gestione della misura è affidata all'Ente Bilaterale Ligure dell'Artigianato - EBLIG.

3. Modalità attuative

La Regione Liguria eroga i contributi all'EBLIG entro sessanta giorni dalla presentazione del rendiconto analitico previsto dall'articolo 45, comma. 4 della legge regionale n° 3/2003, relativo all'anno precedente.

La Regione potrà effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità alle finalità per le quali le iniziative stesse sono state finanziate.

Ai sensi del Decreto legislativo 30/6/2003, n° 196 i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Ai sensi dell'art. 7 del D. lgs. citato, l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento e può esercitare gli altri diritti previsti in tale articolo.

I. Dotazione finanziaria

I contributi a favore dell'EBLIG saranno finanziati con le risorse del bilancio destinate all'articolo 45 della legge regionale n° 3/2003, di cui al cap. 7862 che reca la disponibilità di € 100.000,00 per l'anno 2008.

ALLEGATO

SETTORI ESCLUSI DAGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI

(Classificazione ISTAT 2002)**Per investimenti agevolabili con risorse finanziarie ordinarie**

Industria carboniera - L'esclusione si applica ai seguenti gruppi:

- 10.1 "Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile" (tutto il gruppo)
- 10.2 "Estrazione ed agglomerazione di lignite" (tutto il gruppo)
- 10.3 "Estrazione ed agglomerazione di torba" (tutto il gruppo)
- 23.1 "Fabbricazione di prodotti di cokeria" (tutto il gruppo)

Trasporti – Limitatamente agli investimenti per l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada, realizzati da imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Pesca e acquacoltura - L'esclusione si applica alla seguente divisione:

- 05 "Pesca, piscicoltura e servizi connessi" (tutta la divisione, ad eccezione del gruppo 05.03 "Attività dei servizi connessi alla pesca e alla piscicoltura")

Agricoltura - L'esclusione si applica alla seguente divisione:

- 01 "Agricoltura, caccia e relativi servizi" (tutta la divisione, ad eccezione dei seguenti gruppi, classi e categorie):
 - 01.41.1 "Esercizio e noleggio di mezzi e macchine agricole per conto terzi, con personale"
 - 01.41.2 "Raccolta, prima lavorazione, conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi (esclusa trasformazione)"
 - 01.41.3 Sistemazione di parchi, giardini e aiuole
 - 01.42 "Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari"
 - 01.5 "Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi"

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE VALUTAZIONE
IMPATTO AMBIENTALE****17.10.2008****N. 338**

Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Progetto per la realizzazione dell'impianto di zincatura a caldo ZIN 4 presso lo stabilimento ILVA di Genova Cornigliano. Proponente: ILVA S.p.A. No VIA con prescrizioni.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DECRETA

per quanto illustrato in premessa

1. che il progetto di installazione di una nuova linea di zincatura a caldo denominata ZIN 4 presso lo stabilimento ILVA di Genova Cornigliano, non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.10 della l.r. 38/1998, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a) deve essere garantita la mitigazione dell'impatto acustico del nuovo impianto adottando tutte le misure previste dalla normativa vigente e realizzando la tamponatura fonoassorbente della quale dovranno essere specificate le caratteristiche tecniche;
 - b) deve essere prevista una campagna di monitoraggio del clima acustico dell'impianto a regime, ai sensi della DGR 534/99.
2. che:
 - a) deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Genova della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98;
 - b) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata al Settore V.I.A. successivamente alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;
 - c) la documentazione di cui al precedente punto 1. lettere a) e b) dovrà essere inviata al Settore V.I.A. entro i 30 giorni successivi all'accettazione di cui sopra. La documentazione sarà verificata dall'Ufficio entro il termine di 30 giorni decorrente dal ricevimento degli atti, trascorso il quale si intende resa la verifica in senso positivo;
 - d) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta positiva verifica da parte del Settore V.I.A. dell'ottemperanza alle suddette prescrizioni, ovvero dalla scadenza del suddetto termine di 30 giorni;
3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Gabriella Minervini

DECRETO BEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO**17.10.2008****N. 339**

Prelevamento dal "Fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008" ai sensi art. 40, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 2.000,00 (6° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 40, che;

- al comma 1 prevede "Nel bilancio annuale è iscritto un fondo di riserva per spese obbligatorie dipendenti dalla legislazione in vigore";

- al comma 2, prevede "Con deliberazione della Giunta regionale sono prelevate dal fondo le somme per integrare gli stanziamenti rivelatisi insufficienti relativi a spese obbligatorie e d'ordine specificate nell'elenco di cui all'articolo 30, comma 3, punto

D;

Visto il punto D-29 dell'Allegato 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n. 917/1998 di "Individuazione - al sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m, - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" con il quale fra gli atti di competenza dei Direttori Generali è compreso "...il prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine di cui all'articolo 40 della legge regionale 15/2002;..."

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto in particolare l'art.10 della citata l.r. 11/2008;

Visto II Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2008" allegata alla D.G.R. n.438 del 24 aprile 2008;

Considerato che con nota n. IN/2008/23718 del 30/9/2008 il Direttore delle Risorse Finanziarie e Strumentali ha richiesto l'istituzione, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 3 aprile 2007, n. 14 "Disposizioni, collegate alla legge finanziaria 2007", di un capitolo di spesa, con lo stanziamento di euro 2.000.000,00, per il conferimento delle quote di partecipazione della Regione al fondo del Consorzio "Centrale regionale di acquisto";

Ritenuto di dover procedere nell'ambito dell'U.P.B. 18.205 "Spese per partecipazioni regionali" all'istituzione del predetto capitolo di spesa con lo stanziamento di euro 2.000,00 in termini di competenza e di cassa, mediante prelevamento dal "Fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine", onde consentire gli impegni e i pagamenti relativi alla partecipazione regionale al Consorzio;

DECRETA

E' prelevata dal "Fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine" UPB 18.105 la somma di euro 2.000,00 (duemila/00) in termini di competenza e di cassa per impinguare di pari importo lo stanziamento di competenza, e di cassa dell' U.P.B 18.205 "Spese per partecipazioni regionali"; mediante le seguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio per l'anno finanziario 2008 e conseguentemente al Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2008":

- a) Variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio per l'anno finanziario 2008 in termini di competenza e di cassa

	(euro)
- UPB 18.105 "Fondi di riserva" (corrente)	-2.000,00 (duemila/00)
- UPB 18.205 "Spese per partecipazioni regionali"	+2.000,00 (duemila/00)

b) Variazioni al documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2008" in termini di competenza e di cassa

	(euro)
- UPB 18.105 Cap. 9570 "Fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine"	- 2,000,00 (duemila/00)
- UPB 18.205 Cap. 9713 nuova istituzione "Conferimento al fondo del Consorzio "Centrale regionale di acquisto" delle quote di partecipazione della Regione"	
- l.r.3/4/2007, n,14 art.7 spesa obbligatoria	+ 2,000,00 (duemila/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Ballettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO**17.10.2008****N. 340**

Prelevamento dal “Fondo di riserva per spese obbligatorie e d’ordine del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2008” ai sensi art. 40, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 298.757,50 (7° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto in particolare l’art. 40, che:

al comma 1 prevede “Nel bilancio annuale è iscritto un fondo di riserva per spese obbligatorie dipendenti dalla legislazione in vigore”;

al comma 2, prevede “Con deliberazione della Giunta regionale sono prelevate dal fondo le somme per integrare gli stanziamenti rivelatisi insufficienti relativi a spese obbligatorie e d’ordine specificate nell’elenco di cui all’articolo 30, comma 3, punto 1);

Visto il punto D-29 dell’Allegato 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale n.1349 dell’11/11/2005 “Aggiornamento della D.G.R. n. 917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell’art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” con il quale fra gli atti di competenza dei Direttori Generali è compreso “...il prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d’ordine di cui all’articolo 40 della legge regionale 15/2002;...”

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n.11 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2008”;

Visto in particolare l’art.10 della citata l.r. 11/2008;

Visto il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008” allegato alla D.G.R. n.438 del 24 aprile 2008;

Considerato che con nota e-mail prot. n. NP/2008/309419 del 14/10/2008 il Settore Coordinamento Risorse Finanziarie ha richiesto l’impinguamento in termini di competenza e di cassa di euro 298.757,50 del capitolo di spesa 9564 “Interessi passivi legati all’uso di strumenti operativi previsti dalla prassi dei mercati finanziari per la ristrutturazione del debito regionale” nell’ambito dell’U.P.B. 18.113 “Spese per interessi connessi alla attivazione di strumenti finanziari derivati”;

Rilevato che il citato capitolo 9564 della spesa figura nell’elenco delle spese obbligatorie e d’ordine allegato al Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2008;

Ritenuto di dover procedere all’impinguamento onde consentire gli impegni e i relativi pagamenti;

D E C R E T A

E’ prelevata dal “Fondo di riserva per spese obbligatorie e d’ordine” UPB 18.105 la somma di euro 298.757,50 (duecentonovantottomilasettecentocinquantesette/50) in termini di competenza e di cassa per impinguare di pari importo lo stanziamento di competenza e di cassa dell’U.P.B. 18.113 “Spese per interessi connessi alla attivazione di strumenti finanziari derivati” mediante le seguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio per l’anno finanziario 2008 e conseguentemente al Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008”:

a) Variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio per l'anno finanziario 2008 in termini di competenza e di cassa

(euro)

UPB 18.105

“Fondi di riserva” (corrente)

- 298.757,50

(duecentonovantottomila-settecentocinquanta-sette/50)

UPB 18.113

“Spese per interessi connessi alla attivazione di strumenti finanziari derivati”

+ 298.757,50

(duecentonovantottomila-settecentocinquanta-sette/50)

b) Variazioni al documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008” in termini di competenza e di cassa

(euro)

UPB 18.105 Cap. 9570

“Fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine”

- 298.757,50

(duecentonovantottomila-settecentocinquanta-sette/50)

UPB 18.113 Cap. 9564

“Interessi passivi legati all'uso di strumenti operativi previsti dalla prassi dei mercati finanziari per la ristrutturazione del debito regionale”

+ 298.757,50

(duecentonovantottomila-settecentocinquanta-sette/50)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL Direttore Generale
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
17.10.2008

N. 341

Prelevamento dal “Fondo di riserva per spese obbligatorie e d’ordine del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2008” ai sensi art. 40, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 174.000,00 (8° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto in particolare l’art. 40, che:

- al comma 1 prevede “Nel bilancio annuale è iscritto un fondo di riserva per spese obbligatorie dipendenti dalla legislazione in vigore”;
- al comma 2, prevede “Con deliberazione della Giunta regionale sono prelevate dal fondo le somme per integrare gli stanziamenti rivelatisi insufficienti relativi a spese obbligatorie e d’ordine specificate nell’elenco di cui all’articolo 30, comma 3, punto 1);

Visto il punto D-29 dell’Allegato 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale n.1349 dell’11/11/2005 “Aggiornamento della D.G.R. n. 917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell’art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” con il quale fra gli atti di competenza dei Direttori Generali è compreso “...il prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d’ordine di cui all’articolo 40 della legge regionale 15/2002;...”

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n.11 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2008”;

Visto in particolare l’art.10 della citata l.r. 11/2008;

Visto il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008” allegato alla D.G.R. n.438 del 24 aprile 2008;

Considerato che con nota n. IN/2008/24863 dell’8/10/2008 il Dirigente del Settore Amministrazione Generale ha richiesto l’impinguamento in termini di competenza e di cassa dei seguenti capitoli:

U.P.B. 1.102 “Spesa per l’attività di governo”:

capitolo 100 “Spese di viaggio e pedaggi autostradali” per 10.000,00 euro

capitolo 115 “Spese diverse inerenti le riunioni ed il finanziamento della Giunta regionale” per 10.000,00 euro

U.P.B. 18.102 “Spesa di funzionamento”:

capitolo 486 “Spese per fitti passivi conseguenti ad interventi di bonifica dei manufatti contenenti amianto presenti in edifici occupati dalla Regione – spesa obbligatoria” per euro 154.000,00

Rilevato che i citati capitoli 100, 115 e 486 della spesa figurano nell’elenco delle spese obbligatorie e d’ordine;

Ritenuto di dover procedere all’impinguamento onde consentire gli impegni e i relativi pagamenti;

D E C R E T A

E' prelevata dal "Fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine" UPB 18.105 la somma complessiva di euro 174.000,00 (centosettantaquattromila/00) in termini di competenza e di cassa per impinguare di euro 20.000,00 lo stanziamento di competenza e di cassa dell'U.P.B. 1.102 "Spesa per l'attività di governo" e di euro 154.000,00 lo stanziamento di competenza e di cassa dell'U.P.B 18.102 "Spesa di funzionamento" mediante le seguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio per l'anno finanziario 2008 e conseguentemente al Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2008":

- a) Variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio per l'anno finanziario 2008 in termini di competenza e di cassa

	(euro)
UPB 18.105 "Fondi di riserva" (corrente)	- 174.000,00 (centosettantaquattro-mila/00)
UPB 1.102 "Spesa per l'attività di governo"	+ 20.000,00 (ventimila/00)
UPB 18.102 "Spesa di funzionamento"	+ 154.000,00 (centocinquantaquattro-mila/00)

- b) Variazioni al documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2008" in termini di competenza e di cassa

	(euro)
UPB 18.105 Cap. 9570 "Fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine"	- 174.000,00 (centosettantaquattro-mila/00)
UPB 1.102 Cap. 100 "Spese di viaggio e pedaggi autostradali"	+ 10.000,00 (diecimila/00)
UPB 1.102 Cap. 115 "Spese diverse inerenti le riunioni ed il finanziamento della Giunta regionale"	+ 10.000,00 (diecimila/00)
UPB 18.102 Cap 486 "Spese per fitti passivi conseguenti ad interventi di bonifica dei manufatti contenenti amianto presenti in edifici occupati dalla Regione"	+ 154.000,00 (centocinquantaquattro-mila/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL Direttore Generale
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

17.10.2008 N. 342

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 789.000,00 (61° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione - ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2008" allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2007;

Considerato che, con nota n. IN/2008/24861 dell'8/10/2008 il Dirigente del Settore Amministrazione Generale ha richiesto, di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per complessivi euro 789.000,00 in termini di competenza e di cassa:

di cui euro 67.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 18.101 "Risorse umane":

(euro)

capitolo 710

"Spese per acquisto in convenzione di abbonamenti per l'utilizzo del trasporto pubblico da parte del personale dipendente"

- 20.000,00
(ventimila/00)

capitolo 4615

"Spese per l'occupazione dei soggetti già impegnati nei progetti di lavori socialmente utili attivati dall'ente regione mediante esternalizzazione di servizi"

- 47.000,00
(quarantasettemila/00)

capitolo 460

"Spese per servizi sostitutivi di mensa"

+ 67.000,00
(sessantasettemila/00)

euro 222.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 18.102 "Spesa di funzionamento":

	(euro)
capitolo 365	
“Spese per premi assicurativi per immobili e attrezzature regionali, automezzi, dipendenti autorizzati all'utilizzo del mezzo proprio, responsabilità civile nei confronti di terzi”	- 20.000,00 (ventimila/00)
capitolo 385	
“Spese per manutenzione ordinaria dei locali e relativi impianti per gli uffici regionali”	- 8.000,00 (ottomila/00)
capitolo 410	
“Spese per pulizia, portierato e vigilanza”	- 194.000,00 (centonovantaquattro-mila/00)
capitolo 355	
“Spese per manutenzione e riparazione arredi e attrezzature d'ufficio”	+ 8.000,00 (ottomila/00)
capitolo 400	
“Spese per traslochi e facchinaggio”	+ 50.000,00 (cinquantamila/00)
capitolo 412	
“Spese condominiali per immobili di proprietà”	+ 4.000,00 (quattromila/00)
capitolo 440	
“Spese per servizio inserzioni e pubblicazioni”	+ 20.000,00 (ventimila/00)
capitolo 480	
“Imposte e tasse a carico della Regione”	+ 140.000,00 (centoquarantamila/00)

ed euro 500.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 18.201 “Spesa per l'acquisto di beni patrimoniali”:

	(euro)
capitolo 9605	
“Manutenzione straordinaria di immobili di proprietà”	- 500.000,00 (cinquecentomila/00)
capitolo 9607	
“Manutenzione straordinaria di immobili condotti in locazione”	+ 500.000,00 (cinquecentomila/00)

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per complessivi euro 789.000,00 di cui euro 67.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 18.101 dai capitoli 710 e 4615 al capitolo 460, euro 222.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 18.102 dai capitoli 365, 385, 410 ai capitoli 355, 400, 412, 440 e 480 ed euro 500.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 18.201 dal capitolo 9605 al capitolo 9607

D E C R E T A

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008" per complessivi euro 789.000,00 in termini di competenza e di cassa

di cui euro 67.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 18.101 "Risorse umane":

	(euro)
capitolo 710	
"Spese per acquisto in convenzione di abbonamenti per l'utilizzo del trasporto pubblico da parte del personale dipendente"	- 20.000,00 (ventimila/00)
capitolo 4615	
"Spese per l'occupazione dei soggetti già impegnati nei progetti di lavori socialmente utili attivati dall'ente regione mediante esternalizzazione di servizi"	- 47.000,00 (quarantasettemila/00)
capitolo 460	
"Spese per servizi sostitutivi di mensa"	+ 67.000,00 (sessantasettemila/00)

euro 222.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 18.102 "Spesa di funzionamento":

	(euro)
capitolo 365	
"Spese per premi assicurativi per immobili e attrezzature regionali, automezzi, dipendenti autorizzati all'utilizzo del mezzo proprio, responsabilità civile nei confronti di terzi"	- 20.000,00 (ventimila/00)
capitolo 385	
"Spese per manutenzione ordinaria dei locali e relativi impianti per gli uffici regionali"	- 8.000,00 (ottomila/00)
capitolo 410	
"Spese per pulizia, portierato e vigilanza"	- 194.000,00 (centonovantaquattro-mila/00)
capitolo 355	
"Spese per manutenzione e riparazione arredi e attrezzature d'ufficio"	+ 8.000,00 (ottomila/00)
capitolo 400	
"Spese per traslochi e facchinaggio"	+ 50.000,00 (cinquantamila/00)
capitolo 412	
"Spese condominiali per immobili di proprietà"	+ 4.000,00 (quattromila/00)

capitolo 440

“Spese per servizio inserzioni e pubblicazioni”

+ 20.000,00
(ventimila/00)

capitolo 480

“Imposte e tasse a carico della Regione”

+ 140.000,00
(centoquarantamila/00)

—

ed euro 500.000,00 nell’ambito dell’U.P.B. 18.201 “Spesa per l’acquisto di beni patrimoniali”:

(euro)

capitolo 9605

“Manutenzione straordinaria di immobili di proprietà”

- 500.000,00
(cinquecentomila/00)

capitolo 9607

“Manutenzione straordinaria di immobili condotti in locazione”

+ 500.000,00
(cinquecentomila/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL Direttore Generale
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
17.10.2008**N. 343**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 294.000,00 (62° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione - ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2008" allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2007;

Considerato che, a seguito del ritrovamento in alcune sedi regionali di residui di materiale contenente fibre di amianto, sono stati richiesti dall'U.O. PSAL della A.S.L. 3 "Genovese" necessari interventi cautelativi a tutela della salute e della sicurezza del personale interessato;

Che pertanto, con nota n. IN/2008/24863 dell'8/10/2008 il Dirigente del Settore Amministrazione Generale ha richiesto, al fine di attuare i predetti interventi cautelativi, di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per complessivi euro 294.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 18.102 "Spesa di funzionamento":

	(euro)
capitolo 375 "Spese per fitti passivi e accessorie"	- 132.000,00 (centotrentaduemila/00)
capitolo 395 "Spese inerenti beni trasferiti dallo Stato e da altri Enti pubblici"	- 6.000,00 (seimila/00)
capitolo 410 "Spese per pulizia, portierato e vigilanza"	- 56.000,00 (cinquantaseimila/00)
capitolo 411 "Spese condominiali per immobili condotti in locazione"	- 50.000,00 (cinquantamila/00)

capitolo 430

“Spese per libri, pubblicazioni, giornali, abbonamenti riviste, Gazzette ufficiali”

- 40.000,00

(quarantamila/00)

capitolo 475

“Spese per i beni del demanio e del patrimonio regionale”

- 10.000,00

(quattromila/00)

capitolo 486 nuova istituzione

“Spese per fitti passivi conseguenti ad interventi di bonifica dei manufatti contenenti amianto presenti in edifici occupati dalla Regione”

- spesa obbligatoria

+ 42.000,00

(quarantaduemila/00)

capitolo 487 nuova istituzione

“Spese per traslochi e facchinaggio conseguenti ad interventi di bonifica dei manufatti contenenti amianto presenti in edifici occupati dalla Regione”

- spesa obbligatoria

+ 35.000,00

(trentacinquemila/00)

capitolo 488 nuova istituzione

“Spese per pulizia conseguenti ad interventi di bonifica dei manufatti contenenti amianto presenti in edifici occupati dalla Regione”

- spesa obbligatoria

+ 20.000,00

(ventimila/00)

capitolo 489 nuova istituzione

“Spese condominiali per immobili condotti in locazione conseguenti ad interventi di bonifica dei manufatti contenenti amianto presenti in edifici occupati dalla Regione”

- spesa obbligatoria

+ 67.000,00

(sessantasettemila/00)

capitolo 490 nuova istituzione

“Spese per cablaggio e adeguamento rete dati e fonia conseguenti ad interventi di bonifica dei manufatti contenenti amianto presenti in edifici occupati dalla Regione”

- spesa obbligatoria

+ 60.000,00

(sessantamila/00)

capitolo 491 nuova istituzione

“Spese per lavori edili e adeguamento impianti elettrici conseguenti ad interventi di bonifica dei manufatti contenenti amianto presenti in edifici occupati dalla Regione”

- spesa obbligatoria

+ 70.000,00

(settantamila/00)

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per complessivi euro 294.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 18.102 dai capitoli 375, 395, 410, 411, 430 e 475 ai capitoli di spesa obbligatoria di nuova istituzione 486, 487, 488, 489, 490, 491.

D E C R E T A

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008" per complessivi euro 294.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 18.102 "Spesa di funzionamento":

(euro)

capitolo 375 "Spese per fitti passivi e accessorie"	- 132.000,00 (centotrentaduemila/00)
capitolo 395 "Spese inerenti beni trasferiti dallo Stato e da altri Enti pubblici"	- 6.000,00 (seimila/00)
capitolo 410 "Spese per pulizia, portierato e vigilanza"	- 56.000,00 (cinquantaseimila/00)
capitolo 411 "Spese condominiali per immobili condotti in locazione"	- 50.000,00 (cinquantamila/00)
capitolo 430 "Spese per libri, pubblicazioni, giornali, abbonamenti riviste, Gazzette ufficiali"	- 40.000,00 (quarantamila/00)
capitolo 475 "Spese per i beni del demanio e del patrimonio regionale"	- 10.000,00 (quattromila/00)
capitolo 486 nuova istituzione "Spese per fitti passivi conseguenti ad interventi di bonifica dei manufatti contenenti amianto presenti in edifici occupati dalla Regione" - spesa obbligatoria	+ 42.000,00 (quarantaduemila/00)
capitolo 487 nuova istituzione "Spese per traslochi e facchinaggio conseguenti ad interventi di bonifica dei manufatti contenenti amianto presenti in edifici occupati dalla Regione" - spesa obbligatoria	+ 35.000,00 (trentacinquemila/00)
capitolo 488 nuova istituzione "Spese per pulizia conseguenti ad interventi di bonifica dei manufatti contenenti amianto presenti in edifici occupati dalla Regione" - spesa obbligatoria	+ 20.000,00 (ventimila/00)

capitolo 489 nuova istituzione

“Spese condominiali per immobili condotti in locazione conseguenti ad interventi di bonifica dei manufatti contenenti amianto presenti in edifici occupati dalla Regione”

- spesa obbligatoria

+ 67.000,00
(sessantasettemila/00)

capitolo 490 nuova istituzione

“Spese per cablaggio e adeguamento rete dati e fonia conseguenti ad interventi di bonifica dei manufatti contenenti amianto presenti in edifici occupati dalla Regione”

- spesa obbligatoria

+ 60.000,00
(sessantamila/00)

capitolo 491 nuova istituzione

“Spese per lavori edili e adeguamento impianti elettrici conseguenti ad interventi di bonifica dei manufatti contenenti amianto presenti in edifici occupati dalla Regione”

- spesa obbligatoria

+ 70.000,00
(settantamila/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL Direttore Generale
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO**17.10.2008****N. 344**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 120.500,00 (63° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione - ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2008" allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2007;

Considerato che, con nota n. IN/2008/25455 del 14/10/2008 il Dirigente del Servizio Staff di Dipartimento Agricoltura, Protezione Civile e Turismo ha richiesto, di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per complessivi euro 120.500,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 14.204 "Interventi a favore dell'attività della pesca, dell'acquacoltura marittima, del pescaturismo e dell'ittiturismo":

(euro)

capitolo 8243

"Contributi ai fondi di garanzia delle società cooperative della pesca e dell'acquacoltura marittima"
- 20.500,00
(ventimilacinque-cento/00)

capitolo 8244

"Contributi in conto capitale per le attività di pescaturismo e ittiturismo"
- 100.000,00
(centomila/00)

capitolo 8241

"Contributi in conto capitale per le attività della pesca e di acquacoltura marittima"
+ 120.500,00
(centoventimilacinque-cento/00)

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per complessivi euro 120.500,00 nell'ambito dell'U.P.B. 14.204 dai capitoli 8243 e 8244 al capitolo 8241

D E C R E T A

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008" per complessivi euro 120.500,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 14.204 "Interventi a favore dell'attività della pesca, dell'acquacoltura marittima, del pescaturismo e dell'ittiturismo":

(euro)

capitolo 8243

"Contributi ai fondi di garanzia delle società cooperative della pesca e dell'acquacoltura marittima"
- 20.500,00

(ventimilacinque-cento/00)

capitolo 8244

"Contributi in conto capitale per le attività di pescaturismo e ittiturismo"
- 100.000,00
(centomila/00)

capitolo 8241

"Contributi in conto capitale per le attività della pesca e di acquacoltura marittima"
+ 120.500,00
(centoventimilacinque-cento/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

il Direttore Generale
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO**17.10.2008****N. 345**

Decreto del Direttore n. 315 del 30/9/08 "Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 300.000,00 (49° provvedimento)" - rettifica errore materiale.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il proprio Decreto n.315 del 30/9/08 "Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 300.000,00 (49° provvedimento)"

Rilevato che, per mero errore materiale, nel contesto del suddetto Decreto la variazione compensativa nell'ambito dell'U.P.B. 12.101 "Spese per la promozione della cultura" è stata così indicata:

(euro)

capitolo 3668

"Sovvenzioni alle istituzioni di spettacolo di interesse regionale per programmi di attività" - 90.000,00

(novantamila/00)

capitolo 3662

"Trasferimento ad altri soggetti di fondi per la promozione di attività culturali" - 45.000,00

(quarantacinquemila/00)

capitolo 3666

"Trasferimento ad altri soggetti di fondi per iniziative di promozione culturale della regione" - 45.000,00

(quarantacinquemila/00)

Ritenuto necessario procedere alla rettifica del predetto Decreto come segue:

U.P.B. 12.101 "Spese per la promozione della cultura"

(euro)

capitolo 3668

"Sovvenzioni alle istituzioni di spettacolo di interesse regionale per programmi di attività" - 90.000,00

(novantamila/00)

capitolo 3662

"Trasferimento ad altri soggetti di fondi per la promozione di attività culturali" + 45.000,00

(quarantacinquemila/00)

capitolo 3666

“Trasferimento ad altri soggetti di fondi per iniziative di promozione culturale della regione”

+ 45.000,00

(quarantacinquemila/00)

D E C R E T A

Di rettificare le variazioni compensative per complessivi euro 90.000,00 secondo il seguente schema:

U.P.B. 12.101 “Spese per la promozione della cultura”

(euro)

capitolo 3668

“Sovvenzioni alle istituzioni di spettacolo di interesse regionale per programmi di attività”

- 90.000,00

(novantamila/00)

capitolo 3662

“Trasferimento ad altri soggetti di fondi per la promozione di attività culturali”

+ 45.000,00

(quarantacinquemila/00)

capitolo 3666

“Trasferimento ad altri soggetti di fondi per iniziative di promozione culturale della regione”

+ 45.000,00

(quarantacinquemila/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL Direttore Generale
Anna Rossa

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO
SETTORE E SERVIZIO CIVILE****30.09.2008****N. 2730**

L.r. 11/2006. Albo regionale di servizio civile - seconda parte - 2^a sezione istituito con Regolamento regionale 17 novembre 2006, n. 3. Iscrizione enti di servizio civile regionale.

IL DIRIGENTE REGIONALE**PREMESSO CHE:**

- la legge regionale 11 maggio 2006, n. 11, istituisce e disciplina il sistema regionale del Servizio Civile, e richiama in particolare l'articolo 5, comma 1 che istituisce l'Albo regionale degli Enti di servizio civile, suddiviso in due distinte parti nel quale sono iscritti gli Enti e le organizzazioni pubbliche e privati operanti sul territorio regionale;
- il Regolamento regionale 17 novembre 2006, n. 3 di attuazione prevede i requisiti dei soggetti che possono essere iscritti nell'albo regionale nonché le modalità di iscrizione;

TENUTO CONTO che:

- la Fondazione "Auxilium" con sede in Genova, P.zza Matteotti 4, con personalità giuridica pubblica ed ONLUS ai sensi dell'art. 10, punto 9 del D.Lgs. 460/07, ha presentato per il tramite del legale rappresentante Stefano Tabbò, in data 4 settembre 2008, la domanda di iscrizione nell'Albo regionale per il Servizio civile - seconda parte, 2^a sezione;
- la Società Cooperativa sociale "Emmaus" con sede in Genova, in Via Argine Polcevera 16/D, costituita ed operante ai sensi della L. 381/1991, ha presentato, per il tramite del legale rappresentante Maria Luisa Di Marco in data 16 settembre 2008, la domanda di iscrizione nell'Albo regionale per il Servizio civile - seconda parte, 2^a sezione;

CONSIDERATO che le Cooperative sociali istituite ai sensi della L. 381/1991 possono essere accreditate nell'Albo del Servizio civile Nazionale, in quanto la loro tipologia è indice della volontà del legislatore di valorizzare le finalità di ordine generale dalle stesse perseguite ed espressamente indicate e che l'assenza di scopo di lucro, prevista dalla normativa del servizio civile nazionale, viene ad essere interpretata nel quadro complessivo delle finalità di cui sono portatrici;

ATTESO che i requisiti per l'iscrizione agli albi del Servizio civile Nazionale e Regionale, tra i quali vi è l'assenza di lucro, possono essere comparati e che pertanto nulla osta all'iscrizione della Società Cooperativa sociale "Emmaus" all'Albo del Servizio civile Regionale;

TENUTO CONTO che l'istruttoria, ha evidenziato la corrispondenza della documentazione inviata a quanto richiesto dall'art. 2 del summenzionato regolamento e che la stessa è trattenuta agli atti del Servizio competente per materia;

VISTI:

l'art. 3 della l. 241/90;

la l.r. 11/2006;

il regolamento regionale n. 3/2006;

D E T E R M I N A

Per quanto in premessa specificato e che si richiama integralmente:

- di iscrivere nell'Albo regionale di servizio civile, seconda parte, 2^a sezione, i sottoelencati Enti che ne hanno fatto esplicita richiesta secondo le procedure previste:

CODICE REGIONALE	DENOMINAZIONE ENTE	SEDE LEGALE
SCR/2/010	EMMAUS Società Cooperativa sociale	ViaArgine Polcevera, 16/D 16161 GENOVA
SCR/2/011	Fondazione Auxilium	P.zza Matteotti, 4 16143 GENOVA

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, o alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Il Dirigente
Roberto Murgia

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E
LEGISLATIVI****24.09.2008****N. 2732**

Fondazione “Nuova Luna”. Approvazione statuto e riconoscimento personalita' giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

sono approvati:

- a) l'Atto di Costituzione, della Fondazione “Nuova Luna - Centro di Studi e ricerca sulla cultura, l'arte, la formazione e l'innovazione politica, economica ed amministrativa” redatto in data 17 giugno 2008, a rogito Dottor Luigi Pucci, Notaio in Sarzana, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di La Spezia e Massa, repertorio n° 137.848, raccolta n° 27.109”,
- b) l'Atto Integrativo e Modificativo a Costituzione di Fondazione redatto in data 22 agosto 2008, a rogito Dottor Luigi Pucci, Notaio in Sarzana, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di La Spezia e Massa, repertorio n° 137.996, raccolta n° 28.230,
- c) lo Statuto della Fondazione “Nuova Luna - Centro di Studi e ricerca sulla cultura, l'arte, la formazione e l'innovazione politica, economica ed amministrativa” allegato all'Atto Costitutivo del 17 giugno 2008, a rogito Dottor Luigi Pucci, Notaio in Sarzana, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di La Spezia e Massa, repertorio n° 137.848, raccolta n° 27.109,
allegati al presente provvedimento in copia conforme alla copia autentica in atti;
2. è riconosciuta la Personalità Giuridica di diritto privato alla Fondazione “Nuova Luna - Centro di Studi e ricerca sulla cultura, l'arte, la formazione e l'innovazione politica, economica ed amministrativa” con Sede Legale a Genova mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato della Regione Liguria, ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n° 361;
3. è iscritta la Fondazione “Nuova Luna - Centro di Studi e ricerca sulla cultura, l'arte, la formazione e l'innovazione politica, economica ed amministrativa” nel Registro delle Persone Giuridiche di Diritto Privato istituito presso la Regione Liguria;
4. è disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL Dirigente
Gabriella Laiolo

(allegati omessi)

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E
LEGISLATIVI****24.09.2008****N. 2733****Approvazione nuovo Statuto della fondazione ex I.P.A.B. "Casa di Riposo Quaglia"
di Diano Castello (IM).**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. è approvato, per le motivazioni su esposte, lo Statuto della fondazione ex I.P.A.B. "Casa di riposo Quaglia" di Diano Castello (IM), così come deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 17 settembre 2007, a rogito notaio, avv. Franco Amadeo, n. 136661 di Repertorio e n. 31960 di Raccolta, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. è iscritto nel Registro regionale delle Persone giuridiche private il nuovo testo statutario così come approvato;
3. è disposto che il presente decreto venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Il Dirigente
Gabriella Laiolo

(allegato omissis)

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI
02.10.2008**N. 2739**

Legge n. 82 del 20 febbraio 2006. Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti destinati a dare vini V.Q.P.R.D., vini IGT, vini da tavola e vini spumanti per la campagna 2008/2009.

IL DIRIGENTE

VISTO il Reg. CE n°479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'Organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

PRESO ATTO che il Titolo III Capo II del citato Regolamento CE n°479/2008 relativo alle pratiche enologiche si applica a decorrere dal 1° agosto 2009, e che pertanto fino a tale data restano valide le disposizioni previste dal Reg. CE 1493/99 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo e successive modificazioni;

VISTO in particolare l'allegato V, lettere C) e D), del Reg. CE 1493/99 che prevede che, qualora le condizioni climatiche in talune zone viticole della Comunità lo richiedano, gli Stati membri interessati possono autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dell'uva fresca, del mosto d'uva, del mosto d'uva parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione ottenuto dalle varietà di viti di cui all'art.42, paragrafo 5, del vino atto a diventare vino da tavola e del vino da tavola fino a un massimo del 2%;

VISTO in particolare l'allegato VI, lettera F), punto 2, del Reg. CE 1493/99 che prevede che, qualora le condizioni climatiche lo richiedano, gli Stati membri interessati possono autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (effettivo o potenziale) dell'uva fresca, del mosto d'uva, del mosto d'uva parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino atto a dare un V.Q.P.R.D fino a un massimo del 2%;

VISTO inoltre l'allegato V, lettera H), punto 4 del Reg. CE n.1493/99 che prevede che ogni Stato membro può autorizzare, per le regioni e le varietà per le quali sia giustificato dal punto di vista tecnico e secondo condizioni da stabilirsi l'arricchimento della partita "cuvee" nel luogo di elaborazione dei vini spumanti e dei vini spumanti di qualità;

VISTA la legge del 20 febbraio 2006, n. 82 relativa alle disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'organizzazione comune di mercato (OCM) del vino;

VISTO in particolare l'art. 9 della legge n. 82/2006 che stabilisce che siano le regioni, con proprio provvedimento, ad autorizzare annualmente l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti sopracitati;

VISTA inoltre la nota delle Organizzazioni Professionali Agricole regionali prot. 138 del 09/09/2008 con la quale si chiede di autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale per la campagna 2008/2009 per l'intera gamma di vini prodotti e sull'intero territorio regionale;

VISTA altresì la nota del Settore Servizi alle Imprese prot. IN/2008/23421 del 26/09/08 con la quale si trasmette la relazione sull'andamento della campagna viticola nei diversi areali regionali dove si evidenzia che le condizioni climatiche sfavorevoli verificatesi nel corso della campagna possono giustificare il ricorso all'aumento alcolometrico volumico naturale dei prodotti sopracitati;

RITENUTO pertanto opportuno autorizzare per la campagna in corso l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale minimo fino ad un massimo del 2% ;

DECRETA

1. di disporre che nella campagna vitivinicola 2008/2009 è consentito aumentare fino ad un massimo del 2% il titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti citati in premessa, ottenuti da uve raccolte nelle aree viticole della Regione Liguria, atte a dare i vini da tavola e i seguenti vini:

- IGT Colline savonesi
 - IGT Colline del genovesato
 - IGT Golfo dei poeti
 - Vini spumanti ottenuti da varietà di uve "Lumassina".
- di disporre che nella campagna vitivinicola 2008/2009 è consentito aumentare fino ad un massimo del 2% il titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti citati in premessa, ottenuti da uve raccolte nelle aree viticole della Regione Liguria, atte a dare i seguenti vini V.Q.P.R.D., per tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione:
- DOC Cinque Terre e Cinque Terre Sciacchetrà
 - DOC Colli di Luni
 - DOC Colline di Levante
 - DOC Golfo del Tigullio
 - DOC Riviera Ligure di Ponente
 - DOC Val Polcevera
 - DOC Rossese di Dolceacqua o Dolceacqua
 - DOC Ormeasco o Ormeasco di Pornassio
3. di inviare il presente atto al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.
 4. di dare atto che avverso al presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tar Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di pubblicazione, notifica o comunicazione dello stesso.

IL Dirigente
Luca Fontana

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO
03.10.2008

N. 2740

D.Lgs. n. 152/06 - Art. 109. Autorizzazione all'Ente Area Marina di Portofino per l'immersione in mare di manufatti ai fini della realizzazione di un campo ormeggio.

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

Per i motivi indicati in premessa:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006, l'ente Area Marina Protetta Portofino, in persona del legale rappresentante p.t. corr. in Santa Margherita Ligure - Viale Rainusso, 14, all'immersione in mare di manufatti ai fini della creazione di un campo ormeggi per nautica da diporto nella zona C dell'area marina protetta, in località Punta Chiappa, così come mostrato nella documentazione tecnica allegata alla richiesta di autorizzazione, fermo restando quanto previsto dall'art. 133, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 nonché il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - A. sia data preventiva comunicazione dell'inizio delle attività di immersione in mare al Settore Ecosistema Costiero della Regione Liguria, alla Capitaneria di Porto di Genova e al Dipartimento Provinciale dell'ARPAL;
 - B. sia data comunicazione di ultimazione dei lavori, corredata dalla dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante la conformità dell'intervento al progetto presentato a corredo dell'istanza, da inviare alla Regione Liguria, al Dipartimento Provinciale dell'ARPAL ed alla Capitaneria di Porto di Genova;
 - C. la posa dei manufatti, limitatamente a quelli posizionati al di sopra dell'isobata dei 30 metri, sia realizzata con l'ausilio di un sommozzatore che permetta di evitare la posa al di sopra di aree vitali di prateria;
 - D. sia realizzato, esclusivamente per i manufatti situati al di sopra dell'isobata dei 30 metri, un monitoraggio fotografico dei fondali interessati dalla posa; per ogni corpo morto dovranno essere realizzate non meno di 4 fotografie (4 viste prospettiche, diversamente orientate, che forniscano una chiara rappresentazione dei fondali immediatamente adiacenti al manufatto); tale monitoraggio dovrà essere ripetuto ad un anno dalla posa;
 - E. i risultati del monitoraggio, sia dopo la posa, sia ad un anno da essa, dovranno essere tempestivamente forniti alla Regione Liguria - Settore Ecosistema Costiero;
 - F. nel caso in cui, in seguito all'esame del monitoraggio, il Settore Ecosistema Costiero ravvisi la presenza di effetti negativi a carico dello stato di salute della prateria di Posidonia oceanica, i manufatti dovranno essere immediatamente rimossi o adeguatamente riposizionati;
2. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità 24 mesi, a decorrere dalla comunicazione della stessa;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure ed alla Capitaneria di Porto di Genova;

4. di disporre la pubblicazione per estratto sul BUR del presente decreto.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

Il Dirigente
Ilaria Fasce

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO TUTELA DALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO E SVILUPPO DELL'ENERGIA SOSTENIBILE 30.09.2008 N. 2747

Approvazione della graduatoria delle domande di agevolazione presentate a F.I.L.S.E. S.p.A. a valere sul bando per la realizzazione di interventi per il risparmio energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili da parte delle imprese.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa di:

- di approvare la graduatoria delle domande di agevolazione ammesse definite dal Comitato di Valutazione come riportato nel verbale n.7 del 10/07/2008, trasmesso alle Regione con nota prot. 508 del 24/09/2008, così come risulta nella sottostante tabella:

Dati graduatoria domande relative al bando: Risparmio energetico e fonti rinnovabili										
Ord. Grad.	Pos	Ragione Sociale	Codice fiscale	Indice di merito (X=R/I)	Coop. Sociale	Certificazione Ambientale	Data Invio Domanda	Investimento Ammesso	Agevolazione Concessa	N. di giorni assegnati dal Comitato
1	20	Servizi Ambientali Spa	00471980094	0,0025	0	1	30/06/2007	€ 355.795,42	€ 168.533,33	600
2	45	SCILLA Srl	01974270926	0,0016	0	0	03/07/2007	€ 1.157.000,00	€ 430.000,00 (*)	915
3	67	I CEDRI SPA	00191260496	0,0012	0	0	04/07/2007	€ 77.102,59	€ 69.392,33	50
4	4	Caseificio VAL D'AVETO Snc di Pastorini Graziella & C.	01006470999	0,0009	1	0	12/06/2007	€ 56.827,25	€ 51.144,44	170
5	48	Enrico Codara	CDRNRC52T3 0L219G	0,0009	1	0	03/07/2007	€ 79.000,00	€ 71.100,00	375
6	7	F.A.M.O.R. Forniture Alberghi Mense Ospedali Ristoranti Sas	00750190100	0,0005	1	0	23/06/2007	€ 50.000,00	€ 45.000,00	285
7	69	CAMPING LINO Srl	00324040088	0,0005	0	0	04/07/2007	€ 98.500,00	€ 19.700,00	280
8	8	GEA Srl	12927040159	0,0004	1	0	21/06/2007	€ 113.600,00	€ 102.240,00	360
9	58	B.I.C. Liguria S.c.p.A.	02847120108	0,0004	1	0	04/07/2007	€ 129.700,00	€ 116.700,00	240
10	87	RI.ME BO di Rizzo Angelo e C. Snc	00925100091	0,0004	1	0	04/07/2007	€ 104.455,00	€ 94.009,50	480
11	93	Sviluppo Varese Srl	01235740113	0,0004	1	0	04/07/2007	€ 122.460,00	€ 110.214,00	480
12	1	AR A.L. - Arenzano Ambiente e Lavoro Spa	03861610107	0,0004	0	1	08/06/2007	€ 120.395,21	€ 108.355,69	390
13	28	Consorzio per la Depurazione della Acque di Scarico di Savona	92040230093	0,0004	0	1	02/07/2007	€ 81.505,23	€ 73.354,71	390
14	31	A.L.B.A. srl	01119040101	0,0004	0	0	03/07/2007	€ 134.100,00	€ 120.500,00	350
15	42	Amedeo	FRCMDA71B0	0,0004	0	0	04/07/2007	€	€	540

		Fracchia	11480U					65.000,00	58.500,00	
16	44	Bodrato Mobili Srl	03607590100	0,0004	0	0	04/07/2007	€ 150.000,00	€ 135.000,00	345
17	61	Sie Solari SpA	00261960108	0,0004	0	0	04/07/2007	€ 69.000,00	€ 62.000,00	240
18	74	DEMONT SRL	00115430092	0,0004	0	0	04/07/2007	€ 113.000,00	€ 22.500,00	240
19	78	BAGNI MIRAMARE di Minetti & C. Snc	00100780097	0,0004	0	0	04/07/2007	€ 132.016,53	€ 118.814,88	421
20	2	T.S. GROUP Sas di Tripodi Sandro & C.	03339240107	0,0003	1	0	05/06/2007	€ 137.750,00	€ 24.000,00	315
21	36	ECOLVETRO Srl	00857040091	0,0003	0	1	03/07/2007	€ 133.150,00	€ 119.750,00	315
22	13	EDILBIT di Arturi Francesco S.a.s. di Nicola Arturi & C.	01054620107	0,0002	0	0	27/06/2007	€ 193.167,38	€ 173.850,64	820
							Totale	€ 3.673.524,61	€ 2.294.659,52	

2. Di autorizzare FI.L.S.E. S.p.A. a dare comunicazione degli esiti risultanti dal procedimento istruttorio e di concedere i contributi alle domande utilmente poste in graduatoria;

Di pubblicare per estratto il presente decreto, e relativi allegati sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria, e sui siti WEB della Regione Liguria e di FI.L.S.E. S.p.A.;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso

II DIRIGENTE
Gabriella Minervini

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
03.10.2008**N. 2756**

Autorizzazione variante programma coltivazione cava di anfibolite denominata "Beata", in Comune di Albisola Superiore (Savona), a favore della ditta F.lli Pastroino s.r.l., con sede in Albisola Superiore (Savona) - loc. Beata, Via R. Poggi.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

- 1) Di rilasciare, ai sensi della l.r. n° 21/2001, l'autorizzazione per la variante al programma di coltivazione, all'interno del complesso estrattivo autorizzato, della cava di anfibolite denominata "BEATA" in Comune di Albisola Superiore (Savona), a favore della Ditta F.lli Pastorino S.r.l. (Cod. Fisc. 00130150097), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Albisola Superiore (Savona) – Loc. Beata, Via R. Poggi, fatti salvi i diritti dei terzi.
- 2) Di rilasciare altresì, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n° 21/2001, alla Ditta F.lli Pastorino S.r.l., l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 159 del D.Leg.vo. n° 42/2004, così come modificato con D.Leg.vo n° 157/2006, di competenza del Servizio Tutela del Paesaggio.
- 3) Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del progetto in argomento, è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni, impartite in sede di Conferenza di Servizi dell'1 ottobre 2008, ad integrazione di quelle a suo tempo imposte con i provvedimenti n° 244/2002, n° 1370/2004 e n° 2743/2006:
 - a) gli interventi di variante in argomento dovranno essere realizzati in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;
 - b) nel caso in cui il progetto in argomento non raggiungesse gli obiettivi previsti, si dovrà procedere a richiedere ulteriore variante al programma di coltivazione che risolva le problematiche riscontrate.
- 4) Di confermare la durata dell'autorizzazione regionale, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., al 25 maggio 2009, in coincidenza con quella stabilita con il suindicato provvedimento n° 244/2002.
- 5) Di dare atto che l'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999, già rilasciata con il suindicato provvedimento n° 244/2002, è confermata al 25 maggio 2009.
- 6) Di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica – relativamente all'intervento in argomento - ha validità di anni 5 (cinque), dalla data del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 16 del R.D. n° 1357/1940, mentre quella rilasciata con provvedimento del Servizio Tutela del Paesaggio n° 1846/2007, è confermata al 2 luglio 2012.
- 7) Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n° 12/1979 e s.m, stabilito in euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14), per le motivazioni di cui in premessa resta invariato.

- 8) Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
- 9) Di avvisare che:
- a) il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, il quale, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del D.Leg.vo n° 42/2004, ha il potere di annullarlo, con provvedimento motivato avente effetti retroattivi, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa documentazione;
 - b) il rilascio della presente autorizzazione verrà comunicato - ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n° 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Comune di Albisola Superiore, ai meri fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;
 - c) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione, notificazione o pubblicazione dello stesso.

Il Dirigente
Gabriella Minervini

(allegati omessi)

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E
LEGISLATIVI****06.10.2008****N. 2758**

Approvazione denominazione e nuovo Statuto della “Associazione di Pubblica Assistenza Croce Bianca Noli - O.N.L.U.S.” con sede in Noli (SV) iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 370.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. è approvata la seguente denominazione: “Associazione di Pubblica Assistenza Croce Bianca Noli – O.N.L.U.S.”;
2. è approvato il nuovo Statuto deliberato, in data 23 giugno 2008, dall’assemblea straordinaria degli associati della “Associazione di Pubblica Assistenza Croce Bianca Noli – O.N.L.U.S.” con sede in Noli (SV), a rogito dottor Paola Orsero Notaio in Loano, iscritto al Collegio Notarile di Savona, repertorio n° 717, raccolta n° 574, allegato al presente provvedimento in copia conforme alla copia autentica in atti;
3. il nuovo Statuto della “Associazione di Pubblica Assistenza Croce Bianca Noli – O.N.L.U.S.”, così come approvato, è iscritto nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato della Regione Liguria;
4. è disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Il Dirigente
Rossella Gragnoli

(allegato omesso)

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE**06.10.2008****N. 2782**

Autorizzazione variante programma coltivazione cava di calcare denominata “Cave Rosse”, in Comune di Imperia (Imperia), a favore della ditta Cave Littardi s.r.l., con sede in Imperia (Imperia). V.le Matteotti, 17.

IL DIRIGENTE

omissis

- l'iter procedurale relativo sia al rilascio che al rinnovo dell'autorizzazione, nonché a variante al programma

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

- 1) Di rilasciare, ai sensi della l.r. n° 21/2001, l'autorizzazione alla variante del programma di coltivazione, finalizzata all'installazione di un box prefabbricato da adibire a servizi igienico-assistenziali e a spogliatoio per gli addetti ai lavori, da realizzarsi all'interno dell'area della cava di calcare denominata “CAVE ROSSE”, in Comune di Imperia (Imperia), a favore della Ditta Cave Littardi S.r.l. (Cod. Fisc. 01424670089), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Imperia (Imperia), Viale Matteotti, 17, fatti salvi i diritti dei terzi.
- 2) Di rilasciare altresì, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n° 21/2001, alla Ditta Cave Littardi S.r.l., l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 159 del D.Leg.vo. n° 42/2004, così come modificato con D.Leg.vo n° 157/2006, di competenza del Servizio Tutela del Paesaggio.
- 3) Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del progetto in argomento, è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni, impartite in sede di Conferenza di Servizi dell'1 ottobre 2008, ad integrazione di quelle a suo tempo imposte con i citati provvedimenti n°1195/2001 e n° 1033/2004:
 - a) gli interventi di variante in argomento dovranno essere realizzati in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, entro 30 gg. dal ricevimento delle necessarie ulteriori autorizzazioni;
 - b) al termine dell'attività estrattiva la struttura in argomento dovrà essere rimossa.
- 4) Di confermare la durata dell'autorizzazione regionale, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., al 24 settembre 2009, in coincidenza con quella stabilita con il suindicato provvedimento n° 1033/2004.
- 5) Di dare atto che l'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999, già rilasciata con il suindicato provvedimento n° 1033/2004, è confermata al 24 settembre 2009.
- 6) Di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica – relativamente all'intervento in argomento - ha validità di anni 5 (cinque), dalla data del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 16 del R.D. n° 1357/1940, mentre quella rilasciata con il provvedimento n° 1033/2004 è confermata al 24 settembre 2009.
- 7) Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n° 12/1979 e s.m, stabilito in euro 185.924,48.= (centoottantacinquemilanovecentoventiquattro/48),

per le motivazioni di cui in premessa resta invariato.

- 8) Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
- 9) Di avvisare che:
 - a) il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, il quale, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del D.Leg.vo n° 42/2004, ha il potere di annullarlo, con provvedimento motivato avente effetti retroattivi, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa documentazione;
 - b) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione, notificazione o pubblicazione dello stesso.

IL Dirigente
Gabriella Minervini

(allegati omessi)

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

06.10.2008 **N. 2783**

Autorizzazione variante programma coltivazione cava di calcare denominata “Pian del Bue”, in Comune di Cipressa (Imperia), a favore della ditta Cave Littardi s.r.l., con sede in Imperia (Imperia), V.Le Matteotti, 17.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

- 1) Di rilasciare, ai sensi della l.r. n° 21/2001, l'autorizzazione alla variante del programma di coltivazione, finalizzata all'installazione di due box prefabbricati da adibire a servizi igienico-assistenziali e a spogliatoio per gli addetti ai lavori, da realizzarsi all'interno dell'area della cava di calcare denominata “PIAN DEL BUE”, in Comune di Cipressa (Imperia), a favore della Ditta Cave Littardi S.r.l. (Cod. Fisc. 01424670089), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Imperia (Imperia), Viale Matteotti, 17, fatti salvi i diritti dei terzi.
- 2) Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del progetto in argomento, è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni, impartite in sede di Conferenza di Servizi dell'1 ottobre 2008, ad integrazione di quelle a suo tempo imposte con i citati provvedimenti n°1217/1999 e n° 3653/2006:
 - a) gli interventi di variante in argomento dovranno essere realizzati in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, entro 30 gg. dal ricevimento delle necessarie ulteriori autorizzazioni;
 - b) al termine dell'attività estrattiva le strutture in argomento dovranno essere rimosse.
- 3) Di confermare la durata dell'autorizzazione regionale, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., al 31 ottobre 2009, in coincidenza con quella stabilita con il suindicato provvedimento n° 1217/1999.
- 4) Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n° 12/1979 e s.m, stabilito in euro 281.985,47.= (duecentoottantunmilanovecentoottantacinque/47), per le motivazioni di cui in premessa resta invariato.
- 5) Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
- 6) Di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione, notificazione o pubblicazione dello stesso.

Il Dirigente
Gabriella Minervini

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO
08.10.2008

N. 2787

Progetto di ACAM S.p.A. per costruzione reti acqua, gas metano e fognatura dell'Isola Palmaria - Autorizzazione ex art. 109 D.Lgs. n. 152/2006 e valutazione d'incidenza sul SIC IT 1345104.

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

Per i motivi indicati in premessa:

1. di esprimere relativamente al progetto costruzione delle reti acqua, gas metano e fognatura dell'Isola Palmaria presentato dalla Società ACAM S.p.A., parere favorevole ai sensi dell'art. 12 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione, per quanto attiene gli aspetti di dimensionamento e stabilità delle condotte;
 2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 la Società ACAM S.p.A. in persona del legale rappresentante p.t. corr. in La Spezia all'immersione nel tratto di mare compreso tra l'abitato di Portovenere e Punta della Secca presso l'Isola Palmaria, delle tubazioni acqua, gas metano e fognatura e di circa 200 metri di materassi flessibili antierosione, costituiti da moduli di 4m x 2,35m x 0,12m, così come risulta dalla documentazione tecnica allegata alla richiesta di autorizzazione, fermo restando quanto previsto dall'art. 133, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e di esprimere valutazione d'incidenza positiva del progetto sul SIC IT 1345104, denominato "Isola Palmaria" fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni relativamente all'habitat "1120 praterie di Posidonia oceanica:
 - a) La realizzazione dell'asse di posa sia eseguita con particolare attenzione alla precisione del posizionamento e con l'ausilio di un operatore subacqueo che verifichi che gli ancoraggi dei mezzi nautici utilizzati e l'asse di scavo non interferiscano con le formazioni di Posidonia oceanica rilevate nello studio di incidenza;
 - b) L'asse di posa che ricade tra 0 e -2 m di profondità nel tratto di approdo presso Punta della Secca sia spostato verso ovest, allo scopo di non interferire con le formazioni di Posidonia oceanica rilevate nello studio di incidenza; a fine lavori sia trasmessa al Settore Ecosistema Costiero della Regione una cartografia con l'effettivo asse di posa realizzato;
 - c) Lo scavo della trincea sul fondale marino eviti la formazione di pennacchi di torbida persistenti in prossimità delle frazioni di posidonieto rilevato nello studio di incidenza;
 - d) Lo scavo della trincea sul fondale marino eviti la posa, anche temporanea, dei materiali scavati al di sopra delle frazioni di posidonieto rilevato nello studio di incidenza;
 - e) La posa delle tubazioni sul fondale marino avvenga nel periodo dell'anno compreso tra il primo ottobre e il 30 aprile, al fine di evitare interferenze con la fruizione balneare e con il periodo di maggiore attività vegetativa della specie Posidonia oceanica;
 - f) A fine lavori siano ripetuti i rilievi naturalistici realizzati presso i transetti 1, 3 e 5 dello studio di incidenza e i risultati siano trasmessi al Settore Ecosistema Costiero della Regione;
- e fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni relativamente all'habitat "1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine":
- g) per la tutela dell'habitat Natura 2000 "1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine" e contenere il disturbo arrecato alla componente avifaunistica, è necessario individuare, per il tracciato delle condotte compreso tra il Pontile Tosi e Seno del Terrizzo, uno sviluppo alternativo a quello che interessa l'habitat stesso. A tal fine potrebbe essere utilizzata la strada esistente, il cui tracciato è localizzato immediatamente a monte della superficie interessata dell'habitat

“Vegetazione annua delle linee di deposito marine”, come evidenziato nella cartografia presentata nell’ambito della relazione Paesaggistica allegata al progetto. Qualora non fosse possibile effettuare tale modifica, per ragioni di carattere tecnico, dovrà essere disposto il divieto assoluto di effettuare le operazioni di cantiere lungo l’habitat 1210 nel periodo invernale, contrariamente a quanto indicato nella relazione di incidenza, al fine di limitare al minimo le interferenze con l’ornitofauna protetta ai sensi della direttiva “Uccelli” ed in particolare con Gavia stellata e Sterna sandvicensis;

- h) In ogni caso dovrà essere predisposta una cantierizzazione rispettosa degli elementi di naturalità presenti nell’area, attraverso la preventiva definizione puntuale delle aree di cantiere e di deposito dei mezzi, d’intesa con l’Ente Parco di Portovenere e comunque al di fuori degli habitat comunitari, privilegiando zone degradate e poco pregevoli dal punto di vista ecologico;
 - i) dovrà essere predisposto, d’intesa con il Parco di Portovenere, apposito progetto di ripristino, tale da indicare con precisione i criteri e le modalità attuative, le zonizzazioni e la calendarizzazione degli interventi del prospettato ripristino della copertura vegetale e prevenzione del degrado nelle aree di scavo, nonché di riqualificazione ambientale e miglioramento della copertura.
3. di stabilire che:
- l’autorizzazione di cui al sub.2 abbia validità di 24 mesi, a decorrere dalla comunicazione della stessa;
 - sia data preventiva comunicazione dell’inizio delle attività di immersione in mare alla Regione Liguria – Settore Ecosistema Costiero, alla Capitaneria di Porto di La Spezia e al Dipartimento Provinciale dell’ARPAL;
 - sia data comunicazione di ultimazione dei lavori, corredata dalla dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante la conformità dell’intervento al progetto presentato a corredo dell’istanza, alla Regione – Settore Ecosistema Costiero, al Dipartimento Provinciale dell’ARPAL ed alla Capitaneria di Porto di La Spezia;
4. di trasmettere il presente provvedimento all’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente Ligure, alla Capitaneria di Porto di La Spezia, al Parco Regionale di Portovenere;
5. di disporre la pubblicazione per estratto sul BUR del presente decreto.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

Il Dirigente
Ilaria Fasce

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

08.10.2008 **N. 2806**

Autorizzazione variante programma coltivazione cava di calcare denominata “Salita Lampada”, in Comune di Zuccarello (Savona), a favore della ditta cave Martinetto s.r.l., con sede in Zuccarello (Savona) - loc. Salita Lampada.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

- 1) Di rilasciare, ai sensi della l.r. n° 21/2001, l'autorizzazione per la variante al programma di coltivazione, all'interno del complesso estrattivo autorizzato, della cava di calcare denominata “SALITA LAMPADA”, in Comune di Zuccarello (Savona), a favore della Ditta Cave Martinetto S.r.l. (Cod. Fisc. 00434350096), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Zuccarello (Savona) – loc. Salita Lampada, fatti salvi i diritti dei terzi.
- 2) Di rilasciare altresì, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n° 21/2001, alla Ditta Cave Martinetto S.r.l., l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 159 del D.Leg.vo. n° 42/2004, così come modificato con D.Leg.vo n° 157/2006, di competenza del Servizio Tutela del Paesaggio.
- 3) Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del progetto in argomento, è tenuta al rispetto della seguente prescrizione, impartita in sede di Conferenza di Servizi dell'1 ottobre 2008, ad integrazione di quelle a suo tempo imposte con i provvedimenti n° 1476/2002 e n° 3828/2006:
 - a) gli interventi programmati dovranno essere eseguiti in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
- 4) Di confermare la durata dell'autorizzazione regionale, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., al 6 dicembre 2012, in coincidenza con quella stabilita con il suindicato provvedimento n° 1476/2002.
- 5) Di dare atto che l'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999, già rilasciata con il suindicato provvedimento n° 1476/2002, è confermata al 6 dicembre 2012.
- 6) Di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica – relativamente all'intervento in argomento - ha validità di anni 5 (cinque), dalla data del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 16 del R.D. n° 1357/1940, mentre quella rilasciata con provvedimento del Servizio Tutela del Paesaggio n° 31 del 15 gennaio 2008 è confermata al 15 gennaio 2013.
- 7) Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n° 12/1979 e s.m, stabilito in euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14), per le motivazioni di cui in premessa resta invariato.
- 8) Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

9) Di avvisare che:

a) il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, il quale, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del D.Leg.vo n° 42/2004, ha il potere di annullarlo, con provvedimento motivato avente effetti retroattivi, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa documentazione;

b) il rilascio della presente autorizzazione verrà comunicato - ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n° 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Comune di Zuccarello - presso la Comunità Montana Ingauna, ai meri fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;

c) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione, notificazione o pubblicazione dello stesso.

Il Dirigente
Gabriella Minervini

(allegati omessi)

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
GIURIDICI E LEGISLATIVI****09.10.2008****N. 2832**

Approvazione del nuovo Statuto della associazione denominata "Presidio di Riabilitazione Socio-Sanitario Santi - La Spezia O.N.L.U.S." iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 34.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per le motivazioni sopra esposte e che qui s'intendono integralmente richiamate,

1. è approvato il nuovo Statuto deliberato in data 15 settembre 2008 dall'Assemblea Straordinaria del "PRESIDIO DI RIABILITAZIONE SOCIO-SANITARIO SANTI - LA SPEZIA O.N.L.U.S.", con verbale a rogito dottor Massimo Di Paolo Notaio in Genova, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari, n° 66.451 di repertorio e n° 26.236 di raccolta, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale in copia conforme alla copia autentica in atti;
2. le modifiche di cui trattasi, così come approvate, sono iscritte nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato della Regione Liguria;
3. è disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

il Dirigente
Rossella Gragnoli

(allegato omesso)

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO**13.10.2008****N. 2891**

Art. 109 D.Lgs. 152/06 Autorizz. Comune di Bergeggi per immersione in mare manufatti e massi naturali per segnalam. confini Area Marina Protetta "Isola di Bergeggi" posizionam. due boe diving. Valutazione incidenza su SIC IT1323202 e IT1323271.

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

Per i motivi indicati in premessa:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006, il Comune di Bergeggi, in persona del Sindaco p.t. - corrente in Bergeggi, all'immersione in mare di manufatti e massi naturali per il segnalamento dei confini dell'Area Marina Protetta "Isola di Bergeggi" e per il posizionamento di due boe per diving nei punti:

PUNTO	COORDINATE GEOGRAFICHE WSG 84	
B	44°14'44" N	008°27'22" E
C	44°13'43" N	008°27'22" E
D	44°13'43" N	008°26'21" E
T	44°14'05" N	008°26'48" E
U	44°13'58" N	008°26'48" E
V	44°13'58" N	008°26'35" E
1D	44°14'00,9" N	008°26'36,5" E
2D	44°13'06,13" N	008°26'47,68" E

così come mostrato nella documentazione tecnica allegata alla richiesta di autorizzazione, fermo restando quanto previsto dall'art. 133, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e di esprimere valutazione d'incidenza positiva del progetto sul SIC IT 1323271 "Fondali di Noli-Bergeggi" che comprende gli habitat "1120 praterie di Posidonia oceanica" e "1170 scogliere" fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- le operazioni di ancoraggio delle imbarcazioni di servizio all'installazione dei punti di segnalamento a mare e sull'isola, siano particolarmente curate al fine di evitare l'alterazione di Habitat protetti;
- sia particolarmente curato l'allontanamento dei residui di lavorazione;
- nel corso delle operazioni di installazione delle segnalazioni a mare e delle boe diving, sia effettuata una verifica del disturbo ambientale, sulla base della quale provvedere ad eventuali azioni di opportuna gestione del cantiere (verifica di idoneità del punto di posa, presenza di *Caulerpa racemosa* su ancore e attrezzi);
- relativamente al punto T, la posa del masso di ancoraggio avvenga ad una profondità di almeno 33 m e ad una distanza dall'habitat "scogliere" non inferiore a 20 m. L'operazione di posa sia controllata da un operatore tecnico;

2. di esprimere valutazione d'incidenza positiva del progetto sul SIC IT 1323202 "Isola Bergeggi – Punta Predani" rispetto all'habitat "1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici" relativamente all'attività di installazione dei segnalamenti a terra necessari a delimitare l'Area Marina Protetta di Bergeggi nei punti di seguito indicati:

PUNTO	COORDINATE GEOGRAFICHE WSG 84	
A1	44°14'44" N	008°26'41" E
E1	44°14'16" N	008°26'21" E
S1	44°14'04" N	008°26'46" E
Z1	44°14'01" N	008°26'37" E

ferme restando le seguenti prescrizioni:

- i depositi, anche solo temporanei, di materiale necessario all'installazione, siano localizzati nelle aree meno pregevoli dal punto di vista naturalistico;
 - sia immediatamente ripristinato lo stato dei luoghi, una volta concluse le operazioni in progetto;
 - l'installazione dei segnalamenti a terra sia realizzata preferibilmente nel periodo di luglio –agosto e comunque escludendo il periodo che va da febbraio a luglio;
 - le vie di accesso ai punti S1 e Z1 (che permetteranno ai tecnici dell'AMP di raggiungere i segnali di sicurezza) devono essere individuate attraverso l'attenta analisi delle condizioni naturali di partenza ed evitando la modifica degli habitat Natura 2000 segnalati nelle vicinanze delle rispettive aree di installazione;
 - relativamente al punto E1, esterno al SIC, l'installazione dovrà evitare l'alterazione della vegetazione presente sulla costa rocciosa;
3. di stabilire che:
- l'autorizzazione di cui al sub.1 ha validità 24 mesi, a decorrere dalla comunicazione della stessa;
 - sia data preventiva comunicazione dell'inizio delle attività di immersione in mare dei massi/corpi morti alla Regione Liguria – Settore Ecosistema Costiero, alla Capitaneria di Porto di Savona e al Dipartimento Provinciale dell'ARPAL;
 - sia data comunicazione di ultimazione dei lavori, corredata dalla dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante la conformità dell'intervento al progetto presentato a corredo dell'istanza, da inviare alla Regione – Settore Ecosistema Costiero, al Dipartimento Provinciale dell'ARPAL ed alla Capitaneria di Porto di Savona;
4. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure, alla Capitaneria di Porto di Savona, al Comune di Bergeggi e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
5. di disporre la pubblicazione per estratto sul BUR del presente decreto.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL Dirigente
Ilaria Fasce

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI
13.10.2008 **N. 2904**

Reg. (CE) n. 1019/02, art. 9. Riconoscimento ed identificazione alfanumerico di imprese nel settore oleario. Rettifica decreti dirigenziali n. 1575/2008 e n. 1805/2008.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi in premessa indicati:

1. di rettificare il decreto del Dirigente n. 1575 del 10/06/2008 come segue:
Ditta MODENA FIORENZO - codice regionale IM25 – l'indirizzo della sede legale e sede dell'impianto indicato nell'atto è sostituito con il seguente: Sanremo (IM) - Fraz. Verezzo in Via S. Antonio 15;
2. di rettificare il decreto del Dirigente n. 1805 del 27/06/2008 come segue:
 - la denominazione dell'Azienda Agricola "MACCIA di Faraldi Loredana" (IM35) è sostituita con l'esatta denominazione che è la seguente "AMACCIA di Faraldi Loredana"
 - FRANTOIO OLEARIO ABBO ELIO di J. Marvaldi & C (IM36) – l'indirizzo della sede legale e sede dell'impianto indicato nell'atto è sostituito con il seguente Lucinasco (IM) - Via Roma 10/16,
3. DITTA ELENA LUIGI snc di Elena Pasqualina e Grazia (IM39) Dirigente
4. Luca Fontana Dirigente
 - Luca Fontana – l'indirizzo della sede legale e sede dell'impianto indicato nell'atto è sostituito con il seguente San Bartolomeo al Mare (IM) - Borgata Richieri 8;
5. di confermare il codice regionale di identificazione alfanumerico già assegnato alle ditte di cui sopra con i citati decreti, ai sensi dell'art. 3 del DM 14/11/03;
6. di trasmettere il presente atto al Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per quanto di competenza del Ministero stesso, ed alle ditte sopra nominate;
7. di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Il Dirigente
Luca Fontana

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO
SETTORE E SERVIZIO CIVILE****13.10.2008****N. 2918**

L.r. 11/2006. Iscrizione all'Albo regionale del servizio civile - seconda parte - 1[^] sez. dell'Ente Avis Comunale di La Spezia

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

- di iscrivere l'Ente Avis Comunale di La Spezia , con sede in Via Caselli, 19 - nell'Albo regionale del servizio civile, seconda parte, 1[^] sez. con il codice SCR/1/020.
- Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, o alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Il Dirigente
Roberto Murgia

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE**13.10.2008****N. 2929**

Art. 7 l.r. n. 21/2001.- Rinnovo autorizzazione e contestuale variante programma coltivazione cava di ardesia denominata "Ciappee", in Comune di Uscio (Genova), a favore della ditta Cava del Tirello s.r.l..

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

- 1) Di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della l.r. n° 21/2001, il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva, con contestuale variante al programma di coltivazione della cava di ardesia denominata "CIAPPEE", in Comune di Uscio (Genova), a favore della Ditta Cava del Tirello S.r.l. (Cod. Fisc. 02691750109), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Genova (Genova), Via Galata, 6/4, fatti salvi i diritti dei terzi.
- 2) Di rilasciare altresì, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n° 21/2001, alla Ditta Cava del Tirello S.r.l., l'autorizzazione sul vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 35, comma 1, della l.r. n° 4/1999, di competenza del Settore Assetto del Territorio, nonché l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 159 del D.Leg.vo. n° 42/2004, così come modificato con D.Leg.vo n° 157/2006, di competenza del Servizio Tutela del Paesaggio.
- 3) Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del programma di coltivazione e sistemazione, è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni, impartite in sede di Conferenza di Servizi dell'1 ottobre 2008:
 - a) l'attività estrattiva e di sistemazione dovrà essere condotta in conformità agli elaborati progettuali allegati, quale parte integrante e sostanziale, al presente provvedimento, con particolare riguardo alle prescrizioni di carattere geologico-tecnico indicate negli elaborati progettuali;
 - b) i lavori connessi all'attività estrattiva e di discarica dovranno essere condotti, per quanto attiene alle modalità degli stessi, in modo da prevenire l'insorgere di incendi boschivi e pericoli per la pubblica incolumità;
 - c) a monte degli imbocchi dovrà essere realizzata e mantenuta in efficienza apposita recinzione munita di cartelli ammonitori atti a prevenire danni a persone, animali o cose;
 - d) sulle piste di servizio utilizzate per l'accesso agli imbocchi di cava, sui piazzali di manovra anti-stanti gli imbocchi e a monte della zona di discarica dovrà essere realizzata - per l'infrastruttura a progetto - e mantenuta in efficienza apposita rete drenante di smaltimento delle acque meteoriche che, prima di essere immesse nel più vicino impluvio naturale, dovranno essere convogliate in idonei pozzetti di decantazione; detto impianto dovrà essere realizzato in conformità alle vigenti normative; particolare attenzione dovrà essere prestata alla pulizia e manutenzione periodica delle infrastrutture realizzate (canalizzazioni, deviatori trasversali, pozzetti, ecc.);
 - e) dovranno essere rispettati gli indirizzi generali in materia di salvaguardia idrogeologica della normativa del Piano di Bacino vigente, con specifico riferimento all'adozione di tutti i possibili accorgimenti per l'ottimale regimazione delle acque superficiali e profonde ed alla stabilità dei

fronti di scavo e dei riporti, ancorchè temporanei;

f) si dovrà procedere, in via prioritaria, alla sistemazione dei luoghi interessati dalla discarica, comprensiva della zona relativa ai mappali nn° 583 e 584 del Foglio 6 del N.C.T. del Comune di Uscio, secondo le indicazioni riportate nella Relazione illustrativa sugli "Aspetti sull'ambiente paesistico-vegetazionale" a firma del Dott. Agronomo Angelo Consiglieri in data 30 marzo 2001, con le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. è vietato l'apporto di materiali detritici e la movimentazione del materiale abbancato in posto;
2. lo spessore del terreno vegetale deve essere almeno di 30 cm.;
3. deve essere evitato l'utilizzo di *Rubus* sp. e/o di altre specie dell'analogha spiccata tendenza all'invasività fino all'infestazione;
4. deve essere valutata la possibilità di utilizzare l'idrosemina anche nella sistemazione della zona "a rupe";

g) al termine dell'attività estrattiva tutte le zone comunque interessate dai lavori di cava dovranno essere opportunamente sistemate così come indicato nella Relazione di cui al precedente punto f).

- 4) Di stabilire che l'autorizzazione, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., ha validità di anni 10 (dieci), dalla data del presente provvedimento.
- 5) Di stabilire che l'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999, ha validità di anni 10 (dieci), dalla data del presente provvedimento.
- 6) Di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica ha validità di anni 5 (cinque), dalla data del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 16 del R.D. n° 1357/1940; pertanto la Ditta esercente dovrà presentare, prima della scadenza di tale periodo, istanza di rinnovo dell'autorizzazione ai fini paesaggistici, dinanzi all'Amministrazione competente in materia ambientale.
- 7) Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n° 12/1979 e s.m, stabilito in euro 54.744,43.= (cinquantaquattromilasettecentoquarantaquattro/43), per le motivazioni di cui in premessa resta invariato.
- 8) Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
- 9) Di avvisare che:
 - a) il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, il quale, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del D.Leg.vo n° 42/2004, ha il potere di annullarlo, con provvedimento motivato avente effetti retroattivi, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa documentazione;
 - b) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione, notificazione o pubblicazione dello stesso.

Il Dirigente
Gabriella Minervini

(allegati omessi)

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO AREE DEMANIALI MARITTIME 24.10.2008

N. 2973

Documentazione da presentarsi a cura dei Comuni costieri per ammissibilità ai contributi regionali ex art. 5 l.r. 13/2008 “Norme dirette al miglioramento della fruizione delle spiagge libere e della sicurezza della balneazione”.

IL DIRIGENTE

VISTI

- Il decreto legislativo n. 112/1998 con il quale le funzioni amministrative sul demanio marittimo sono state integralmente trasferite dallo Stato alle Regioni per tutte le finalità diverse da quelle di approvvigionamento di energia;
- la legge regionale 28 aprile 1999, n. 13 “Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa, ripascimento degli arenili, protezione e osservazione dell’ambiente marino e costiero, demanio marittimo e porti”, come da ultimo modificata dalla l. r. dalla l. r. 4 luglio 2008, n. 22;
- la legge regionale 3 gennaio 2002, n. 1 che ha stabilito il trasferimento ai Comuni delle funzioni amministrative sul demanio marittimo dal 1 gennaio 2002;
- la legge regionale 6 giugno 2008, n. 13 “Norme dirette al miglioramento della fruizione delle spiagge libere e della sicurezza della balneazione”; che incentiva il mantenimento delle spiagge libere nel territorio ligure, concedendo contributi ai Comuni costieri a sostegno di interventi diretti al miglioramento della qualità della fruizione delle stesse e della sicurezza della balneazione;
- la deliberazione n. 1291 in data 17 ottobre 2008 con la quale la Giunta Regionale ha definito i parametri sulla base dei quali concedere i contributi ai Comuni costieri a parziale finanziamento delle spese sostenute per la pulizia delle spiagge libere, ai sensi dell’articolo 4 della l.r. 13/2008;

PREMESSO

- che la richiamata l. r. 13/2008:
 - *all’articolo 2 prevede la concessione di contributi ai Comuni costieri per la realizzazione di un servizio di vigilanza sulle spiagge libere di loro pertinenza, delle quali abbiano la gestione diretta, da attuarsi attraverso l’impiego di personale munito di brevetto di salvataggio, secondo i tempi e le modalità stabilite dalla competente Capitaneria di Porto e che rientrano tra le spese ammissibili anche quelle relative alla dotazione degli strumenti e delle attrezzature utili alle operazioni di salvataggio;*
 - *all’articolo 3 prevede la concessione di contributi ai Comuni costieri per la realizzazione di strutture mobili o fisse, atte ad agevolare il raggiungimento della spiaggia o la fruizione dei servizi, ove presenti, ai soggetti con ridotte capacità motorie;*
 - *all’articolo 4 prevede che la Regione conceda contributi ai Comuni costieri a parziale finanziamento delle spese sostenute per la pulizia delle spiagge, sulla base di parametri definiti con apposito provvedimento della Giunta Regionale; con tale provvedimento possono essere individuati criteri di priorità, anche in considerazione delle caratteristiche orografiche del territorio;*
- che nel Bilancio regionale sono stati individuati i seguenti capitoli: n. 1107 “Contributi agli Enti locali per la realizzazione di strutture atte a favorire la fruizione delle spiagge libere e la sicurezza della balneazione”, UPB 3.201, codice Siope 2.02.03; n. 1108 “Contributi agli Enti locali per favorire la fruizione delle spiagge libere e la sicurezza della balneazione”, UPB 3.101, codice Siope 1.05.03 da cui attingere i fondi per far fronte ai contributi di cui sopra;
- che il contributo potrà essere quantificato ed erogato solo ad avvenuta approvazione della Legge di Bilancio per l’anno finanziario 2009;
- che, relativamente al contributo di cui all’art.3 della citata l.r.13/2008, al fine di garantire la effettiva realizzazione di lotti funzionali, sarà necessario esaminare un solo progetto relativo ad un solo tratto di spiaggia libera per ogni Comune;

CONSIDERATO

- che l'articolo 5 della legge regionale n. 13/2008 fissa alla data del 30 novembre di ogni anno la scadenza per la presentazione da parte dei Comuni delle domande di ammissione ai suddetti contributi e che individua in un decreto del dirigente della struttura competente l'atto con cui determinare la documentazione che i Comuni interessati devono presentare per poter accedere ai contributi stessi;
- che di tali contributi, ai sensi del comma 2 dell'art.11 bis della l.r. 13/1999 e s. m., possono beneficiare i soli Comuni dotati di Progetto di utilizzazione delle aree demaniali marittime;

RITENUTO

- che i Comuni interessati a presentare istanza di contributo debbono fornire la seguente documentazione:
 1. **Istanza** su carta intestata del Comune, a firma del Sindaco o suo delegato;
 2. **Dichiarazione dell'ufficio comunale competente** per l'ammissibilità a tutte le tipologie di contributo, sottoscritta dal dirigente o dal responsabile del procedimento, in cui si attesta:
 - che il Comune è dotato di Progetto di Utilizzo, adeguato alle eventuali prescrizioni regionali;
 - l'indicazione precisa del numero di spiagge libere e quale percentuale rappresentano rispetto all'intero litorale comunale;
 - l'indicazione della localizzazione della spiaggia su cui si intende fornire il servizio, le dimensioni della stessa e la motivazione per cui viene scelto tale sito;
 3. **Per la parte relativa alla sicurezza:** preventivo del costo del servizio che si intende fornire distinto secondo la spesa che si intende sostenere per il personale addetto al servizio di salvataggio e quella prevista per le eventuali attrezzature;
 4. **Per la parte relativa ai contributi per favorire l'accesso a soggetti con problemi motori:** produzione della documentazione tecnico amministrativa comprovante l'avvenuta approvazione di un progetto preliminare, ai sensi dell'articolo 93 del D. Lgs. n. 163/2006, come previsto dall'articolo 31, comma 11 della l. r. 10/2008 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2008", in merito all'intervento che si intende realizzare, con indicazione dei costi dello stesso;
 5. **Per la parte relativa ai contributi per l'igiene e la pulizia delle spiagge libere:** il preventivo del costo ed una dichiarazione dell'ufficio comunale competente, contenente gli elementi per il calcolo del punteggio sulla base dei parametri forniti con DGR n. 1291/2008;

DECRETA

- che l'istanza da presentare alla Regione Liguria – Ufficio Aree Demaniali Marittime – da parte dei Comuni costieri interessati ad accedere ai contributi regionali di cui alla legge regionale n. 13/2008, sia corredata della documentazione come di seguito riportato:
 1. **Istanza** su carta intestata del Comune, a firma del Sindaco o suo delegato;
 2. **Dichiarazione dell'ufficio comunale competente** per l'ammissibilità a tutte le tipologie di contributo, sottoscritta dal dirigente o dal responsabile del procedimento, in cui si attesta:
 - che il Comune è dotato di Progetto di Utilizzo, adeguato alle eventuali prescrizioni regionali;
 - l'indicazione precisa del numero di spiagge libere e quale percentuale rappresentano rispetto all'intero litorale comunale;
 - l'indicazione della localizzazione della spiaggia su cui si intende fornire il servizio, le dimensioni della stessa e la motivazione per cui viene scelto tale sito;
 3. **Per la parte relativa alla sicurezza:** preventivo del costo del servizio che si intende fornire distinto secondo la spesa che si intende sostenere per il personale addetto al servizio di salvataggio e quella prevista per le eventuali attrezzature;
 4. **Per la parte relativa ai contributi per favorire l'accesso a soggetti con problemi motori:** produzione della documentazione tecnico amministrativa comprovante l'avvenuta approvazione di un progetto preliminare, ai sensi dell'articolo 93 del D. Lgs. n. 163/2006, come previsto dall'articolo 31, comma 11 della l. r. 10/2008 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2008", in merito all'intervento che si intende realizzare, con indicazione dei costi dello stesso;

5. **Per la parte relativa ai contributi per l'igiene e la pulizia delle spiagge libere:** il preventivo del costo ed una dichiarazione dell'ufficio comunale competente, contenente gli elementi per il calcolo del punteggio sulla base dei parametri forniti con DGR n. 1291/2008;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL Dirigente
Franco Lorenzani

Regione Liguria
Comitato Consultivo Zonale ASL 3 Genovese

A.C.N. del 23/03/2005

Per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità

GRADUATORIA VETERINARI
Provincia di Genova
GRADUATORIA DEFINITIVA VALEVOLE PER L'ANNO 2007

INDICE

Branca di:

Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche
Igiene della prod., trasf., comm., cons. degli alimenti di origine animale e loro derivati
Sanità animale

Comitato Consultivo Zonale Art.24 – ACN 23.03.05
Via G. Maggio 6 – Palazzina Nuova 1, piano
16147 Genova
Tel. 010-3446648-757
Fax 010-3446744
Presidente: Dr. Filippo DE STEFANO
Segretario: Dr. Emanuele GROSSO

GRADUATORIA VETERINARI

BRANCA DI Igiene degli allevamenti e delle produzione zootecniche

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2007 - DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	Residenza	Cap	Città	Pr	Tel	PUN
1	PRATO	GIANANTONIO	VIA PRATO , 64	16040	NE	GE	----- 3474355718	18,42
2	MODESTO	PAOLA	VICO DEI LAVATOI , 11/5	16128	GENOVA	GE	010542274 3470122563	13,37
3	SERRA	ANTONELLA	CORSO SARDEGNA , 34/11	16142	GENOVA	GE	010514064 3470553160	11,92

Comitato Consultivo Zonale Art.24 – ACN 23.03.05

Via G. Maggio 6 – Palazzina Nuova 1. piano

16147 Genova

Tel. 010-3446648-757

Fax 010-3446744

Presidente: Dr. Filippo DE STEFANO

Segretario: Dr. Emanuele GROSSO

GRADUATORIA VETERINARI

BRANCA DI **Sanità Animale**GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO **2007 - DEFINITIVE**

Pos	Cognome	Nome	Residenza	Cap	Città	Pr	Tel	PUN
1	MARIANI	LUIGI	MARTIRI DI FILETTO , 1	67100	L'AQUILA	AQ	0187/64312 3297378293	31,78
2	AGRETTI	DIEGO	VIA BOTTO , 4	16041	BORZONASCA	GE	0185340152 -----	27,60
3	PRATO	GIANANTONIO	VIA PRATO , 64	16040	NE	GE	----- 3474355718	18,42
4	SERRA	ANTONELLA	CORSO SARDEGNA , 34/11	16142	GENOVA	GE	010514064 3470553160	11,92
5	BIANCHI	DANIELA	VIA E.DEL MONTE , 10/5	16014	CAMPOMORONE	GE	----- 3401701745	5,40

Comitato Consultivo Zonale Art.24 – ACN 23.03.05

Via G. Maggio 6 – Palazzina Nuova 1. piano

16147 Genova

Tel. 010-3446648-757

Fax 010-3446744

Presidente: Dr. Filippo DE STEFANO

Segretario: Dr. Emanuele GROSSO

GRADUATORIA VETERINARI

BRANCA DI **Igiene della prod.,trasf.,comm.,cons. degli alimenti di origine animale e loro derivati**GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO **2007 - DEFINITIVE**

Pos	Cognome	Nome	Residenza	Cap	Città	Pr	Tel	PUN
1	AGRETTI	DIEGO	VIA BOTTO , 4	16041	BORZONASCA	GE	0185340152 -----	27,80
2	PRATO	GIANANTONIO	VIA PRATO , 64	16040	NE	GE	----- 3474355718	18,42
3	BIESTA	MARIA ELENA	BORGO CREMERA , 9/a	10020	ARIGNANO	TO	3398821599 -----	14,90
4	MODESTO	PAOLA	VICO DEI LAVATOI , 11/5	16128	GENOVA	GE	010542274 3470122563	13,37
5	SERRA	ANTONELLA	CORSO SARDEGNA , 34/11	16142	GENOVA	GE	010514064 3470553160	11,92

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA****05.12.2007****N. 6716**

Pratica D/4439. Derivazione: Sorgente trib. f. Cagavelli (Bac. F.Trebbia). Titolare: Varni Mario ed altri. Domanda di concessione in sanatoria di derivazione acqua pervenuta in data 22.03.1995. Comune di: Fascia per uso: umano e abbeveraggio bestiame.

LA DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi è concesso a Varni Mario (c.f. VRNMRA32A23D509T), Varni Luigia Vicenzina (c.f. VRNLVC63B50D969P), Varni Guglielmo (c.f. VRNGLL71M07D969Q), in solido, di derivare da una sorgente trib. del fosso Cagavelli (bac. F. Trebbia), in località Cà de Rivà del Comune di Fascia, una portata non superiore a moduli 0.00023 (litri/secondo 0.023) di acqua per uso umano ed abbeveraggio bestiame.

omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA****19.06.2008****N. 3432**

Pratica A/343. Corso d'acqua: T. Polcevera (Bac. T. Polcevera). Titolare: Geotrivell s.n.c.. Domanda di Licenza di Attingimento pervenuta in data 13.06.2008. Comune di Genova per uso: esecuzione sondaggi geognostici.

LA DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi è concessa alla Ditta Geotrivell s.n.c. di Franco Vallone & C. (P.Iva 00304710678), la licenza di attingimento per derivare dal Torrente Polcevera, in località Lungomare Canepa, all'altezza del mappale n° 494 compreso nel foglio n° 84 del N.C.T. del Comune di Genova, una portata non superiore a moduli 0,00058 (litri/secondo 0,058) di acqua per l'esecuzione di sondaggi geognostici.

omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA****15.07.2008****N. 3859**

Pratica: TP/39. Richiedente: Genova High Tech S.p.A.. Domanda in data 20.12.2007 di autorizzazione alla terebrazione di due pozzi ad uso industriale, igienico-sanitario, autolavaggio, antincendio, lavaggio strade, irriguo. In Comune di Genova.

LA DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art.1) Salvi i diritti dei terzi la Genova High Tech S.p.A. (P.Iva 01379960998) è autorizzata alla terebrazione di due pozzi in località Campi, rispettivamente nel mappale n° 834 (pozzo "A") e mappale n° 951 (pozzo "B") del foglio n° 78 del N.C.T. del Comune di Genova per la ricerca di acqua da destinarsi ad uso industriale, igienico-sanitario, autolavaggio, antincendio, lavaggio strade ed irriguo.

omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 15.07.2008 N. 3882**

Pratica D/3251. Derivazione: Sorgente "Fico" e R. Canale Pian dei Galli (bacino T. Cantarena). Richiedente: Dellarosa Paolo ed altri. Domanda di rinnovo di concessione pervenuta in data 19.08.1999 ed integrazioni per rinuncia del precedente Titolare e subentro di Terzi pervenute in data 27.11.2001 e 11.01.2002. Comune di Genova per uso: Irriguo.

LA DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Dellarosa Paolo e Bombino Paolo, in solido, il rinnovo della concessione per derivare dalla sorgente Fico e dal Rio Pian dei Galli, tributario del Torrente Cantarena, in località Fico del Comune di Genova, una portata non superiore a complessivi moduli 0,0076 (l/sec. 0,76) di acqua per uso irriguo.

omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA****15.07.2008****N. 3883**

Pratica D/5147. Derivazione: Sorgente Rocche del Croso (trib. R. Barego) (Bacino T. Scrivia). Titolare: Moresino Angela. Domanda di concessione in sanatoria di derivazione acqua pervenuta in data 13.12.1999. Uso Irriguo. Comune di Valbrevenna.

LA DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Moresino Angela di derivare dalla sorgente denominata "Rocche del Croso" tributaria del rio Barego (bac. del torrente Scrivia), in località Barego-Prele del Comune di Valbrevenna, una portata non superiore a moduli 0,00125 (litri/ secondo 0,125) di acqua per uso irriguo.

omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA****15.07.2008.****N. 3884**

Pratica D/1073. Corso d'acqua: Sorg.te Borego o Gioallo e Torrente Reppia (bacino T. Entella). Titolare: Consorzio Irriguo di Zerli. Domanda di rinnovo di concessione in data 29.01.2007. Comune di NE per uso: Irriguo.

LA DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi è concesso al Consorzio Irriguo di Zerli il rinnovo della concessione per derivare dalla sorgente "Borego" o "Gioallo", tributaria del Torrente Reppia, sgorgante in località Gioallo, nel mappale n. 174 compreso nel foglio n° 17 del N.C.T. del Comune di Ne e dal Torrente Reppia, in sponda destra, all'altezza del mappale n° 158 compreso nel foglio n° 17 dello stesso comune di Ne, una portata non superiore a complessivi moduli 0,099 (l/sec. 9,90) di acqua per uso irriguo di cui moduli 0,02 (l/sec. 2) dalla sorgente "Borego" o "Gioallo" e moduli 0,079 (l/sec. 7,90) dal Torrente Reppia.

omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA****15.07.2008****N. 3885**

Pratica D/409. Derivazione: Torrente Cantarena. Titolare: Canneva Angela. Domanda in data 26.02.2007 di Rinuncia alla concessione di derivazione d'acqua ad uso Irriguo a suo tempo assentita con D.D.S. n° 110/90 in data 29.11.1990 in Comune di Genova.

LA DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art.1) Salvi i diritti dei terzi è accordata a Canneva Angela la rinuncia alla concessione già assentita alla ditta medesima con Decreto del Dirigente del Servizio Provinciale del Genio Civile di Genova n° 110/90 in data 29/11/1990 per derivare dal Torrente Cantarena, in località Sestri Ponente del Comune di Genova, moduli 0,006 (l/s 0,6) di acqua per uso irriguo, con l'obbligo per il rinunciatario al pagamento degli eventuali canoni non pagati, antecedenti il 01/01/2005.

omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA****15.07.2008****N. 3886**

Pratica D/4717. Derivazione: Sorgente Senza Nome, trib. f. Muggetta (Bacino F. Trebbia). Titolare: Zolezzi Norma ed altri (Ferretti Pietro). Domanda di concessione di derivazione acqua in data 24.09.1998. Uso Umano Comune di Fontanigorda.

LA DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi è concesso a Zolezzi Norma e Ferretti Pietro di derivare da una sorgente tributaria del fosso Muggetta (bacino del fiume Trebbia), in località Passo del Fregarolo nel comune di Fontanigorda, una portata non superiore a moduli 0,005 (litri/ secondo 0,5) di acqua per uso umano.

omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA****15.07.2008****N. 3887**

Pratica D/0651. Corso d'acqua: Torrente Neirone (bacino T. Lavagna). Titolare: Consorzio Rurale Isola-Caselunghe-Margarezzo. Domanda di Rinnovo di concessione in data 01.03.2005. Comune di Moconesi per uso: Irriguo.

LA DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi è concesso al Consorzio Rurale Isola-Caselunghe-Margarezzo il rinnovo della concessione per derivare dal Torrente Neirone (bacino del Torrente Entella) in località Isola, all'altezza del mappale n° 92 compreso nel foglio n° 6 del N.C.T. del Comune di Moconesi, una portata non superiore a moduli 0,02 (l/s 2) di acqua per uso irriguo di Ha 4.40.86.

omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA****15.07.2008****N. 3888**

Pratica D/4618. Derivazione: Rio Bratte (bacino T Polcevera). Titolare: Barabino Lorenzo.
Domanda in data 26.11.2007 di Rinuncia alla concessione di derivazione d'acqua ad uso igienico ed autolavaggio a suo tempo assentita con P.D. n° 4786/03 in data 12.08.2003 in Comune di Genova.

LA DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art.1) Salvi i diritti dei terzi è accordata alla ditta Barabino Lorenzo la rinuncia alla concessione già assentita alla ditta medesima con Provvedimento Dirigenziale n° 4786 in data 12/08/2003 per derivare dal Rio Bratte in località Bratte del Comune di Genova-Bolzaneto mod. 0,00066 (l/s 0,066) di acqua ad uso igienico ed autolavaggio, con l'obbligo per il rinunciatario al pagamento del canone sino alla scadenza dell'annualità in corso alla data di presentazione della domanda di rinuncia di cui trattasi.

omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA****15.07.2008****N. 3889**

Pratica D/5108. Derivazione: Sorgente "Fontana d'Isuri" trib. R. Penna (Bacino T. Entella).
Richiedente: Consorzio Villa Zanoni Borzonasca. Domanda di concessione in sanatoria di derivazione acqua pervenuta in data 15.12.1999. Uso Umano. Comune di Borzonasca.

LA DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi è concesso al Consorzio Villa Zanoni Borzonasca di derivare dalla sorgente "Fontana d'Isuri" tributaria rio Penna (bacino del torrente Entella), in località Isuri del Comune di Borzonasca, una portata non superiore a moduli 0,0035 (litri/secondo 0,35) di acqua per uso umano ed abbeveraggio del bestiame.

omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA****15.07.2008****N. 3890**

Pratica D/6129. Derivazione: Due Pozzi presso Rio S. Pietro (Bac. T. Boate).
Richiedente: Azienda Sanitaria Locale n. 4 - Chiavarese. Domanda di concessione di derivazione acqua pervenuta in data 01.08.2003. Uso igienico, irriguo, altri usi (igienico sanitario per impianto di condizionamento dell'aria), antincendio. Comune di Rapallo.

LA DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi è concesso alla ASL 4 "Chiavarese" di derivare dal subalveo del Rio S. Pietro (bacino del Torrente Boate), mediante n° 2 pozzi in località S. Pietro di Novella del Comune di Rapallo, una portata non superiore a complessivi moduli 0,017 (l/s 1,7) di acqua per uso igienico-sanitario, irrigazione verde pubblico ed antincendio.

omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA****15.07.2008****N. 3891**

Pratica D/3295. Derivazione: Rio Cassinelle (bacino Torrente Chiaravagna). Richiedente: Calce Dolomia S.p.A.. Domanda di Rinnovo di concessione di derivazione acqua pervenuta in data 29.12.2000. Comune di Genova. Uso Industriale.

LA DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Calce Dolomia S.p.A. il rinnovo della concessione per derivare dal Rio Cassinelle (bacino del Torrente Chiaravagna), in località Serra di Panigaro, all'altezza del mappale n° 220 compreso nel foglio n°60 del N.C.T. del comune di Genova, una portata non superiore a moduli 0,10 (l/s 10) di acqua per uso industriale.

omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA****24.07.2008****N. 4143**

Pratica D/1342. Derivazione: Torrente Varenna. Titolare: AMIU S.p.A.. Domanda di subingresso in data 29.12.1999 e domanda integrativa in data 11.07.2002 per variante sostanziale della concessione di derivazione acqua di cui al D.D.S. n° 72/91. Comune di Genova. Uso industriale, antincendio, igienico.

LA DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art.1) Salvi diritti dei terzi la ditta AMIU S.p.A. (C.F. 03818890109) è riconosciuta titolare della concessione già assentita alla ditta Nuova Coleol S.p.A. con Decreto del Dirigente del Servizio Provinciale del Genio Civile di Genova n° 72 in data 21/08/1991 ed a sostanziale variante di quanto previsto dal decreto medesimo è concesso alla ditta AMIU S.p.A. di derivare dal subalveo del Torrente Varenna, in località Chiesino del Comune di Genova una quantità d'acqua non superiore a mod. 0,04 (l/s 4) per uso industriale, igienico-sanitario ed antincendio.

omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA****26.08.2008****N. 4716**

Pratica D/6232. Derivazione: T. Gorsexio (T. Leiro). Titolare: Edi Green Power s.r.l.. Domanda di concessione pervenuta in data 19.09.2005. Comune di: Mele per uso Idroelettrico.

LA DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art.1) Salvi i diritti dei terzi ed a parziale variante di quanto previsto con Provvedimento Dirigenziale n° 1444/08 in data 17/03/2008 è concesso alla ditta Edi Green Power s.r.l. (C.F. 03029580044) di derivare dal Torrente Gorsexio (bacino del Torrente Leiro), in località Ferriera del Comune di Mele, una portata non superiore a moduli massimi 3 (l/s 300) e moduli medi 1,91 (l/s 191) di acqua per uso produzione forza motrice (idroelettrico) con potenza nominale media di Kw 34 (Kw 54 massimi).

omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA****26.08.2008****N. 4717**

Pratica D/6412. Derivazione: T. Gornascin (Bacino T. Vobbia). Richiedente: Azienda Agricola "La Cascinetta". Domanda di autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori ex art. 13 R.D. 1775/33, pervenuta in data 27.05.2008, e relativa alla domanda di concessione di derivazione acqua ad uso Idroelettrico in Comune di Crocefieschi.

LA DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi la Ditta Azienda Agricola "La Cascinetta" (C.F. FVTPPL66T17D969Z) è autorizzata, ai sensi dell'art. 13 del R.D. 1775/1933, ad iniziare i lavori inerenti la concessione di derivazione acqua per uso Idroelettrico dal T. Gornascin (bacino del T. Vobbia), in località Cascinetta del Comune di Crocefieschi.

omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA****27.07.2008****N. 4739**

Pratica D/0987. Derivazione: Due Pozzi in subalveo del T. Bisogno. Titolare: Italcementi S.p.A. ed altri (Calcestruzzi S.p.A.). Domanda di Rinnovo di concessione con subingresso e varianti non sostanziali d'uso e di portata in diminuzione in data: 07.03.2007. Comune di Genova. Uso: industriale, igienico-sanitario, lavaggio strade, antincendio.

LA DIRIGENTE

omissis

DISPONE

ART. 1) Salvi i diritti dei terzi è concesso alle Società Italcementi S.p.A (C.F. 00637110164) e Calcestruzzi S.p.A. (C.F. 01038320162) in solido, il rinnovo della concessione per derivare dal subalveo del Torrente Bisagno, a mezzo di due pozzi in località Ponte Carrega, nel mappale n. 231 compreso nel foglio n° 41 del N.C.T. del comune di Genova, una portata non superiore a complessivi moduli 0,01 (l/sec. 1) di acqua per uso industriale, igienico, lavaggio strade ed antincendio.

omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA****05.09.2008****N. 4828**

Pratica D/2415. Derivazione: n. 7 Sorgenti tributarie R. Pellegrino, f. Chiappa, f. dei Piani e f. Cavallino (bacino T. Vesima). Domanda in data: 25/08/2006 di Damonte Giuseppina per Subentro nella concessione di derivazione acqua assentita alla ditta Baglietto Francesca ed altri con D.P.G.P. n. 84 del 07.11.1995 nel Comune di Genova.

LA DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art.1) -Salvi i diritti dei terzi le signore Baglietto Francesca (C.F. BGLFNC11A66D969H) Baglietto Angela (C.F. BGLNGL13L68D969C); Zancanaro Marina (C.F. ZNCMRN43C68L483V) e Damonte Giuseppina (C.F. DMNGPP57P69A388R) in solido sono riconosciute titolari della concessione già assentita con D.P.G.P. n°84 del 07/11/1995, Baglietto Francesca (C.F. BGLFNC11A66D969H) Baglietto Angela (C.F. BGLNGL13L68D969C); Zancanaro Marina (C.F. ZNCMRN43C68L483V) in solido, per derivare moduli 0,0051 (l/s 0,51) da n° 7 Sorgenti tributarie dei R. Pellegrino, f. Chiappa, f. dei Piani e f. Cavallino (bacino T. Vesima), in località Crevari, ricadenti nei mappali 59 confine 62, 129, 156, 269, 82, dei fogli

36 e 37 del Comune di Genova, per uso Irriguo, alle stesse condizioni, e con la medesima scadenza del 31/12/2023 di cui al disciplinare n. 22/94 di repertorio in data 07/11/1994 così come rettificato dai successivi Disciplinari di rettifica n° di repertorio 30/95 in data 25/10/1995 e 16/99 in data 28/07/1999, che regolano la concessione di cui trattasi, nonchè con l'obbligo del pagamento di eventuali canoni arretrati rimasti insoluti. Dal 01/01/2005 la concessione succitata è esente dal pagamento del canone annuale.

omissis

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

PROVINCIA DI GENOVA
AREA 08 - AMBIENTE
Ufficio Derivazioni Acqua

AVVISO DI DOMANDA

Pratica D/4736. La Sig.ra Scotto Maddalena (SCTMDL40S45D969R) ha presentato in data 28/10/1999, istanza di concessione in sanatoria di derivazione acqua dalla sorgente nell'alveo del Rio Rive (trib. di scondo ordine del T. San Pietro - coord. Gauss-Boaga Nord punto di presa: 4920408; Est: 1483195 - all'altezza del mappale 321 foglio 8 del N.C.T. Genova- in località Pra, per moduli 0,00005 (l/s 0,005) ad uso Irriguo in Comune di Genova.

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

PROVINCIA DI IMPERIA

SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO
UFFICIO RISORSE IDRICHE

La Ditta Podestà Roberto in data 12.08.2008 ha presentato domanda di concessione di derivazione di moduli 0.0001 (d'ufficio) di acqua dal bacino del torrente Impero in Comune di Pontedassio per uso irriguo Pratica n° 272.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

PROVINCIA DI IMPERIA**SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO
UFFICIO RISORSE IDRICHE**

La Ditta Laura Flavio in data 16.09.2008 ha presentato in sanatoria domanda di concessione di derivazione di moduli 0.007 di acqua dal bacino del torrente Nervia in Comune di Biliardo per uso irriguo Pratica n° 623.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA****10.10.2008****N° 7238**

Torrente Merulala - Concessione per derivazione d'acqua ad uso irriguo in Comune di Andora località San Bartolomeo-Perobrighero. Concessionario: Anfosso Tamaro.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Ai sensi del R.D. 11/12/1933 n° 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, è concesso alla signora Anfosso Tamara di derivare dal torrente Merula, in località San Bartolomeo - Perobrighero del Comune di Andora una quantità d'acqua media di moduli 0.0052 (1/sec 0.052) - prelievo istantaneo mod. 0.01 (1/sec. 1) per ore 1 e 14 Min. giornalieri dalle ore 10:10 alle ore 11:24 - per irrigare circa mq 1.040 di terreno in Comune di Andora.
1. La concessione è accordata per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 12221 di repertorio in data 8/10/2008.

omissis

Il Dirigente del Settore
Difesa del Suolo e Tutela Ambientale
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

29.09.2008

N° 6851

RICHIEDENTE : PARODI GIUSEPPE E SERVETTO TERESA.

**Corso d'acqua Rio Chiappella - Bacino F. Bormida - Comune di Cairo Montenotte
Località Chiappella - Autorizzazione ai fini idraulici di deroga alla distanza (art. 26
L.R. 9/93) per costruzione fabbricato ad uso ricovero attrezzi agricoli ed installazio-
ne di fossa imhoff per smaltimento acque reflue in località Chiappella - Comune di
Cairo Montenotte. Pratica n° 161/08.**

IL DIRIGENTE

omissis

AUTORIZZA

1) ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, la deroga della distanza di rispetto prevista dall'art. 26 della L.R. 9/93 dal limite demaniale del corso d'acqua Rio Chiappella in Comune di Cairo Montenotte per la realizzazione dei lavori in argomento, alle seguenti condizioni:

omissis

Il Dirigente del Settore
Difesa del Suolo e Tutela Ambientale
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

30.09.2008

N. 6919

RICHIEDENTE: SOCIETÀ' ALPAR S.R.L. Corso d'acqua Rio del Basci - Bacino Podestà - Comune di Albissola Marina. Autorizzazione per sistemazione idraulica del Rio propedeutica alla deroga alla distanza di cui alla normativa di Piano di Bacino. Pratica N.220/07.

IL DIRIGENTE

omissis

AUTORIZZA

- 1) ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, la Alpar s.r.l. all'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica in argomento, alle seguenti condizioni:

omissis

Il Dirigente del Settore
Difesa del Suolo e Tutela Ambientale
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITA'
SERVIZIO ESPROPRIO DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

24.10.2008

N. 7567

Decreto di determinazione indennità provvisoria relativo ai lavori di adeguamento della sede stradale nel Comune di Roccavignale, il loc. Zemola sulla SP 28 bis "Del Colle Di Nava".

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di determinare la indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili

omissis

BENI DA ESPROPRIARE/INDENNITA'								
<i>NCT Comune di Roccavignale</i>								
<i>Ditta</i>	<i>F</i>	<i>Map</i>	<i>Superficie da espropriare</i>	<i>Superficie da occupare</i>	<i>Indennità per accettaz. immediata a Euro</i>	<i>Soprassuolo</i>	<i>Indennità dovuta per occupazione temporanea</i>	<i>Indennità totale dovuta in caso di accettazione immediata Euro</i>
...OMISSIS...	8	547	102	98 sul mapp 262	50,49		2,70	53,19
...OMISSIS...	8	548	229	191 sul map 265	113,36		5,25	118,61
...OMISSIS...	8	267	78		38,61			
	8	549	394		555,54		208,00	
	8	553	5	52 sul mapp 148	240,00			
	8	550	27	127 sul mapp 320	648,00		254,00	1.944,15
...OMISSIS...	8	219	34		16,83			
	8	218	11		5,45			22,28
...OMISSIS...	8	198	74			Magazzino - ricovero auto		5.325,00
...OMISSIS...	8	199	86		76,11			83,19
	8	201	8		7,08			
...OMISSIS...	8	200	13		11,51			11,51
...OMISSIS...	8	551	51		2.692,80	750,00 posto auto 160,00 n.2 abeti		3.602,80
...OMISSIS...	8	146	26		1.372,80	450,00 posto auto		1.822,80

...OMISSIS...	8	552	111	73 sul mapp. 147	5.860,80	22,00 n.1 pero 22,50 n. 1 ciliegio	292,00	6.197,30
...OMISSIS...	8	554	11	8 sul mapp 149	528,00		32,00	560,00

2. Di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati dall'espropriazione con le forme degli atti processuali civili, unitamente alla tabella esplicativa relativa alla determinazione dell'indennità;
3. di dare immediata notizia del presente provvedimento al terzo che risulti titolare di un diritto sui beni oggetto d'esproprio e di pubblicare, per estratto lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, oltre che agli Albi Pretori della Provincia di Savona e del Comune di Roccavignale e sul sito internet della Provincia di Savona ai sensi dell'art. 42 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, quali formalità necessarie poste a tutela dei terzi aventi diritto;

DA ATTO

omissis

- che l'ordine di pagamento/deposito dovrà essere emesso decorsi trenta giorni dal compimento delle relative formalità poste a tutela dei diritti dei terzi aventi diritto, se non è proposta dai terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità; se è proposta una tempestiva opposizione, le indennità accettate o convenute dovranno essere depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti;
- che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R., ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla conoscenza/notificazione dell'atto stesso.

IL DIRIGENTE
Arch. Enrico Pastorino

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

14.10.2008**N°477**

PRATICA N. 5613 Corso d'acqua: Torrente Cantarana

Nulla Osta Idraulico N. 11729 Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla realizzazione di un nuovo allaccio alla rete fognaria esistente lungo Via Einaudi mediante la posa di una condotta in p.v.c. diametro 120 mm contenuta entro tubo guaina in acciaio DN 150 in attraversamento al Torrente Cantarana, in località Prati nel Comune di Vezzano Ligure. Ditta: ACAM Acque S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

- 1) il rilascio alla ditta: ACAM Acque S.p.A., fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai soli fini idraulici e demaniali relativa alla realizzazione di un nuovo allaccio alla rete fognaria esistente lungo Via Einaudi mediante la posa di una condotta in p.v.c. diametro 120 mm contenuta entro tubo guaina in acciaio DN 150 in attraversamento al Torrente Cantarana in località Prati nel Comune di Vezzano Ligure, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio;

omissis

IL DIRIGENTE

Dott. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE
RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

13.10.2008**N° 469**

**PRATICA N° 5713 Corso d'acqua: Canale di mezzo Nulla Osta Idraulico N° 11737
Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa allo scarico acque provenienti
dall'impianto di trattamento dei reflui dell'abitato di Codeglia nel Comune di Riccò
del Golfo. Ditta: Teknika s.r.l.**

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

- 1) il rilascio alla ditta: Teknika S.r.l con sede in Piazza Colombo 4/15 Genova, nella persona del legale rappresentante Geom. Antonio Fabbri, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa allo scarico acque provenienti dall'impianto di trattamento dei reflui dell'abitato di Codeglia nel Comune di Ricco del Golfo, mediante chiavica del diametro di 160mm;

omissis

IL DIRIGENTE
Dott. Giotto Mancini

Direttore responsabile: Mario Gonnella

Publicato dalla Presidenza del Consiglio Regionale

Autorizzazione del Tribunale di Genova n. 22 del 16/7/1976 (*legge regionale 24 dicembre 2004, n. 32*)